Considerando che la somma stanziata all'articolo Ventisette, Categoria Quarta Titolo primo non va più luogo a spese disposta che perciò può stornarsi all'articolo deficiente.

Considerando che la detta riddetta può benissimo liquidarsi per Lire Trenta.

Visto l'articolo Ottantasette numero Dieci della vigente legge comunale.

Delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di stornare dall'articolo Ventisette, Categoria Quarta Titolo primo la somma di Lire Sessantasettesimi Sette ed erogarla all'articolo Cinquantadue, Categoria Nona Titolo Secondo, onde così sodisfare le spese di viaggio stabilite in Lire Trenta di questo Medico-Chirurgo interino.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente leva la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosessantasei della riordata Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Marco Santini

Il Segretario Comunale
Lucifero Morbelli

Regno d'Italia

Provincia di Roma — N. 85 d'ordine degli atti originali — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta ed il giorno Dodici del mese di Settembre alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantaquattro ed ottanta della Legge comunale vigente Marzo Milleottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1.	Andreuzzi	Agostino Vincolaco	1.	Dionisi	Comunale Assessore Supplente
2.	Perugini	Giovanni Assessore	2.	Santini	Marco Consigliere
3.	Morbelli	Annibale Assessore Supplente	3.	Paolocci	Nicola id
4.	Rotili	Fidenzio Consigliere	4.	Bernardini	Pasquale id
5.	Bernardini	Gervasio id	5.	Verga	Vincenzo id
6.	Dionisi	Bernardino id	6.	Agostini	Marco id
7.	Fiaschi	Nicola id	7.	Saltalamacchia	Virgilio id
			8.	Andreuzzi	Cav. Cesare id

Assunto il numero degli intervenuti legale, il Sig. Presidente aprì l'adunanza, ed invitò la suddetta tornata per giorno Primo corrente alle ore nove antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seduta seconda e sarà valido qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Giovanni Perugini

Il Segretario Comunale
Lucifero Morbelli

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in Seconda Convocazione

N.= 86 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millevottocento ottanta ed il giorno Diciannove del mese di Settembre alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina nella Sala delle adunanze consigliari

Convocato si il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove e Ottanta della Legge comunale e provinciale vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non Intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Romoli	Annibale	Consigliere
2. Perugini	Giovanni	Consigliere	2 Pantini	Marco	id
3. Dionisi	Emanuele	id	3. Paolocci	Nicola	id
4. Botili	Ildefonso	id	4. Bernardini	Pasquale	id
5. Pallamanchia	Virgilio	id	5. Verga	Vincenzo	id
6. Bernardini	Pervasio	id	6. Agostini	Mario	id
7. Dionisi	Bernardino	id	7. Andreucci	Cav: Cesare	id
8. Biasetti	Romolo	id			

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della legge suddetta per cui per la seconda convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Innovazione della metà della Giunta Municipale.

Il Signor Presidente riferisce che giusta la deliberazione della Giunta Municipale in data ventisette decorso mese di Agosto dovea aver luogo nel giorno Dodici corrente mese l'insaugurazione della Sessione ordinaria di Autunno del corrente anno, ma che per difetto di numero legale dei presenti, come risulta da apposito verbale, venne ad oggi rimessa, con avvertenza che l'adunanza è in seconda convocazione.

Proceduto si quindi alla lettura delle proposte inscritte all'ordine del giorno da trattarsi durante la sessione, il Consigliere Signor Botili domanda la parola, e rileva perchè non è inscritta la proposta della nomina del Medico-Chirurgo condotto mentre con la deliberazione di questo Consiglio in data ventotto decorso mese di Maggio venne stabilito di migliorare nuovamente il Condotto collo stipendio netto da ritenuta di lire Duemila, e dispiacente fare la proposito delle rimostranze alla Giunta che non ha curato di adempiere gli ordini del Consiglio, per cui la rinvia a darvi immediatamente esecuzione.

Il Signor Presidente risponde che la Giunta ottempererà a tutto disposto dal Consiglio, e che se fino adesso non si era provveduto per deficienza del Sanitario attuale.

Il Consigliere Botili si dichiara soddisfatto delle spiegazioni date dal Signor Presidente e l'incidente rimane esaurito.

Verificato si quindi che la prima proposta per legge è quella al numero

giudiziata, cioè = Per innovazione della metà della Giunta = il Signor Presidente espone che per la morte dell'Assessore Bernardini Pietro devesi questo surrogare essendo ancora per compiuto biennio.

Distribuite le schede per la nomina dell'Assessore titolare, e le medesime riempite dai singoli consiglieri, e riposte in apposita urna, ne venne fatto lo spoglio dal Signor Presidente e simultanea numerazione, coll'assistenza degli Scrutatori Signori Serughini Giovanni e Fiaschi Gonnolo dubbe a verificare il seguente risultato

Dionisi Tommaso voti numero Cinque (5)
Mannoli Annibale voti numero Uno (1)
Bernardini Gervasio voti numero Uno (1)

Distribuite quindi le schede per la nomina di due Assessori supplenti, cioè uno in surrogazione di Dionisi Tommaso nominato effettivo come sopra, e l'altro perchè Mannoli Annibale uscito dalla carica per compiuto biennio, e che solo quest'ultimo può essere rieletto, difatti le medesime riempite dagli elettori con l'avervi scritto due soli consiglieri, vennero dal Signor Presidente riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza e proceduto si quindi alla loro numerazione, che risultarono conformi al numero dei votanti, ne fu eseguito lo spoglio con l'assistenza dei suddetti Scrutatori, dal quale si ebbe a verificare che i voti vennero riportati come appresso.

Mannoli Annibale voti numero Sei (6)
Motili Fidenzio voti numero Due (2)
Bernardini Gervasio voti numero Sei (6)

Avendo l'Assessore titolare Dionisi Tommaso, e quelli supplente Mannoli Annibale e Bernardini Gervasio riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente ha proclamato l'esito della votazione, facendo conoscere che Bernardini e Mannoli avendo riportato eguale numero di voti, è che perciò il Signor Mannoli come più giovane s'intende eletto in surrogazione del Signor Dionisi Tommaso.

2ª nomina dei Revisori dei Conti dell'anno 1880

Il Consiglio avendo fissato nel numero di due i Revisori dei conti dell'Azienda e mandato alla Giunta Municipale per l'esecuzione corrente, il Signor Presidente ordina la distribuzione delle schede facendo conoscere che a coprire tale carica non possono essere chiamati i membri che compongono la Giunta Municipale perchè essi sono quelli che rendono il conto morale, e perciò ogni qual volta abbia a verificare che una scheda porti il nome di un Assessore, debba considerare come un voto nullo, e conseguentemente come non avvenuto.

Distribuite adunque le schede, e le medesime formate dai consiglieri, vengano dal Signor Presidente ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, e quindi fattone lo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Serughini Giovanni e Fiaschi Gonnolo, si ebbe a conoscere il seguente risultato.

Sattalamacchia Virgilio voti numero Sei (6)
Motili Fidenzio voti numero Sei (6)
Fiaschi Gonnolo voti numero Due (2)

Avendo i Signori Sattalamacchia Virgilio e Motili Fidenzio riportata la maggioranza dei voti, il Signor Presidente ha proclamato l'esito della votazione, ed ha dichiarato che i medesimi sono eletti a coprire la carica di Revisori dei Conti del Comune.

3ª innovazione del quarto dei Membri della Congrega di Carità

Il Signor Presidente rimette alla tabella mobbrante i nomi e cognomi dei membri che compongono la Congregazione di Carità di questo Comune, si è venuto a conoscere che sono per

rione di Carità

congiunto quattreunio il Signor Bernardini Pietro. Soggiunge poi che essendo questi deceduto è naturale che la nomina non può più cadere su tale soggetto.

Interviene il Consigliere Dionisi Bernardino

Quindi fa dar lettura dell'elenco di tutti i Membri di detta Congregazione, a fine di fare conoscere quali siano quelli che già fanno parte di quel consesso. Niuna discussione essendo insorta, il Signor Presidente fa distribuire le schede, le quali ricevute dai Consiglieri presenti, vengono da essi votate e riporte in apposita urna. Effettuatone poscia lo spoglio colla assistenza degli Scrutatori Signori Bernardini Giovanni e Fiaschi Marcolo, si verificò il risultato seguente.

Dionisi Commendatore voti numero Sette (7)
Scatta Tommaso Virgilio voti numero Uno (1)

Dopo di che il Signor Presidente proclamò il risultato della votazione, e la relativa elezione del Membro della Congregazione di Carità nella persona del Signor Dionisi Commendatore.

4°
Nomina del Sopraintendente alle Scuole e delle Ispettrici

Il Signor Presidente fa osservare, che incombe l'obbligo al Consiglio di nominare annualmente nella sessione ordinaria di autunno il Sopraintendente e due Ispettrici che nel corso del nuovo anno scolastico abbiano ad invigilare sul buon andamento delle scuole pubbliche del comune. Dopo ha letto nell'apposita tabella quali siano i nomi di coloro, cui nel decorso anno scolastico venne conferita una tal nomina. Niuna discussione essendo insorta a riguardo, il Signor Presidente fa distribuire alcune schede per la elezione del Sopraintendente alle scuole. Previa compilazione delle medesime, il Signor Presidente procede alla loro deposizione nell'urna, e quindi al relativo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Bernardini Giovanni e Fiaschi Marcolo, e verificazione del numero dei voti, la quale risultò come appresso:

Andreuzzi Cav: Cesare voti numero Sette (7)
Medici Lucifino voti numero Uno (1)

Il Signor Andreuzzi Cavalier Cesare avendo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Signor Presidente proclamato eletto a Sopraintendente delle Scuole per il prossimo venturo anno scolastico.

Fatte eziandio distribuire le schede per la nomina di due Ispettrici scolastiche, vengono dagli adunati formate, e dal Signor Presidente ritirate, e deposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, e seguitone lo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori, si venne a conoscere che i voti si ripartirono nel seguente modo.

Andreuzzi Elena voti numero Sette (7)
Andreuzzi Angela voti numero Sette (7)
Verga Agata voti numero Uno (1)
Medici Carlotta voti numero Uno (1)

Il Signor Presidente nel verificato esito della votazione ha proclamato elette alla carica di Ispettrici delle scuole per il prossimo anno scolastico Millecottocentottanta — Ottantuno le Signore Andreuzzi Elena ed Andreuzzi Angela.

5°
Nomina biennale della metà dei Membri della Commissione munic.

Il Signor Presidente fa dar lettura della tabella dei Membri componenti la Commissione municipale di Sanità, dalla quale si scorge che scadono per compiuto biennio i Signori Bernardini Pasquale e Bernardini Pietro defunto, il Signor Presidente, invita

vale di Sanità

il Consiglio a voler procedere alla formazione delle schede per la nomina dei Membri scaduti, di quali uno solo può essere rieletto cioè Bernardini Pasquale, spirando l'altro defunto.

Compilate le schede vengono deposte nell'urna appositta, quindi dal Signor Presidente fattone lo spoglio colla assistenza dei Scrutatori Signori Pedrini Giovanni e Fiaschi Gonzalo si verificò che i voti vennero rispettivamente come appresso.

Cherubini Ottavio voti numero Sette (7)
Verga Vincenzo voti numero Uno (1)
Gonnoli Annibale voti numero Quattro (4)
Botti Fiorenzo voti numero Uno (1)
Dalla Lamaccina Virgilio voti numero Uno (1)
Dionisi Bernardino voti numero Uno (1)
Mochi Lucifino voti numero Uno (1)

Avendo il predetto candidato Cherubini Ottavio riportata la maggioranza assoluta di voti il Signor Presidente lo proclama eletto membro della commissione municipale di Sanità, ed invita quindi il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro Membro.

Questa eseguita e fattone lo spoglio delle schede colla presenza di cui sopra si verificò il seguente risultato.

Gonnoli Annibale voti numero Cinque (5)
Verga Vincenzo voti numero Uno (1)
Dalla Lamaccina Virgilio voti numero Due (2)

Dopo ciò il Signor Presidente proclama eletto a membro della commissione municipale di Sanità il Signor Gonnoli Annibale.

N.° 2

Pagamento di spese d'ufficio Storno dei fondi da una Categoria all'altra del Bilancio

Il Signor Presidente espone che dovendosi pagare varie spese d'ufficio, quali la legatura di libbri, le competenze al Pretore per la verificazione dello Stato civile ed all'Usciere della Pretura per avere notificato il decreto di approvazione del conto consuntivo del decorso anno all'Esattore il fondo a tal uopo stanziato nel Bilancio all'articolo Quattordici, Categoria Seconda, Titolo primo non è più sufficiente per soddisfare predette spese; per cui propone al Consiglio di stornare gli infrascritti fondi stanziati agli Articoli Ducentasei e Duecentasette, Categoria Seconda, Titolo Secondo, e Sessantotto, Sessantanove, Settanta, Categoria Quinta, Titolo Quarto per la complessiva somma di Lire centoventicinque, non dando più luogo questi fondi a spese di sorta.

Il Consiglio

Udita la relazione del Signor Presidente;

Visto la deliberazione del Comune inscritto all'Articolo Quattordici Categoria Seconda, Titolo Primo;

Considerando che le somme stanziate agli Articoli Duecentasei, Duecentasette, Categoria Seconda, Titolo Secondo, e Sessantotto, Sessantanove, Settanta, Categoria Quinta, Titolo Quarto non danno più luogo a spese di sorta;

Visto l'articolo Ottantasette numero Dieci della Legge comunale e provinciale Venti marzo millottocento quarantacinque (allegato A)

Delibera

ad unanimità di voti per alzata e seduta di stornare dagli Articoli Duecentasei, Duecentasette, Categoria Seconda, Titolo Secondo e Sessantotto, Sessantanove e Settanta, Categoria Quinta, Titolo Quarto le somme in essi stanziate per erogarle all'articolo Quattordici, Categoria Seconda, Titolo Primo onde far fronte

alle spese d'ufficio.

7°
Corso autunnale di ginnastica educativa, sussidio agli insegnanti elementari di questo Comune.

Il Signor Presidente fa dar lettura di una nota del Signor Ispettore Scolastico del giorno quattro corrente mese numero trecento novantadue, colla quale si invita questo consiglio ad accordare un compenso agli insegnanti di questo Comune onde queste possano essere integrati a frequentare il corso di ginnastica istituito dal Governo per quest'anno.

Il Consiglio dopo breve discussione è dolente non potere aderire alla domanda del prefato Signor Ispettore, perchè il comune non si trova in grado di disporre di alcuna somma.

8°
Nomina del Contatore del bestiame per l'anno 1881.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina del Contatore del bestiame pel venturo anno Millottocento ottantuno, e fa distribuire le relative schede.

Queste riempite vengono deposte nella relativa urna, quindi il Signor Presidente coll'assistenza degli Scrutatori Signori Serugini Giovanni e Gaschi Manuele ha proceduto allo spoglio delle medesime, rinvenendo il seguente risultato.

Serugini Giovanni voti numero Sette (7)
Didisse Emanuele voti numero Uno (1)

Avendo il Signor Serugini Giovanni riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente lo dichiara eletto Contatore del bestiame pel venturo anno Millottocento ottantuno.

9°
Nomina dello Spazzaturaio dei generi Comunali per l'anno 1881

Il Signor Presidente invita gli ordinati a procedere alla nomina dello Spazzaturaio dei generi comunali per l'anno Millottocento ottantuno, ed a tal uopo fa distribuire le schede di votazione.

Riempite le medesime, e riposte quindi in apposita urna, vengono numerate e trovate conformi al numero dei votanti, e dal Signor Presidente fattone lo spoglio con l'assistenza dei Signori Scrutatori Serugini Giovanni e Gaschi Emanuele, da quale si ebbe a ricavare che:

Il Signor Bernardini Gervasio riportò voti numero Sei (6)
" Motti Fidenzio id Uno (1)
" Vallauri Virgilio id Uno (1)

Dopo di che il Signor Presidente proclamò il risultato della votazione, e la successiva elezione nella persona del Signor Bernardini Gervasio.

Esaurito l'ora tarda il Signor Presidente sciolse la seduta, ed invitò la nuova tornata pel giorno di Domenica Ventisei corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Ventisei del mese di Settembre corrente anno, venne approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosedici della riferita Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Marco Zanchini

Il Segretario Comunale
Lucifero Marchesi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione

N.° 87 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millottocentottanta ed il giorno ventisei del mese di Settembre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge comunale e provinciale Testo Unico Millottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Romoli	Annibale	Consigliere
2. Santini	Marco	Consigliere	2. Paolacci	Nicola	id
3. Dionisi	Gennaro	id	3. Natili	Fiderico	id
4. Pellegrini	Giovanni	id	4. Bernardini	Pasquale	id
5. Saltalamacchia	Virgilio	id	5. Veiga	Vincenzo	id
6. Bernardini	Gervasio	id	6. Agostini	Mario	id
7. Dionisi	Bernardino	id	7. Andreucci	Cav.: Cesare	id
8. Biaschi	Romolo	id			

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantesimo della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Dato si lettura del Verbale della seduta antecedente, questo viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

1.°
Opposizione del Ruolo della Tassa bestiame 1880

Il Signor Presidente espone che avendo la Giunta Municipale compilato il Ruolo della tassa bestiame per il corrente anno, venne il medesimo regolarmente pubblicato a senso del relativo Regolamento provinciale, durante tale pubblicazione vennero esibite Tre reclami contro la risultanze del medesimo dai Signori Bernardini Giovanni di Pasquale, Pellegrini Cornelio di Angelo e Natili Fiderico.

Il Consiglio preso in esame separatamente detti ricorsi e primo quello di Bernardini Giovanni col quale domanda che le Capre avendole vendute nel decorso mese di Luglio gli siano tassate per soli sei mesi, il Pellegrini Cornelio eluse delle gli venga tolto dalla tassa bestiame il proprio majale perchè gli è morto nel mese di Aprile — ed il Natili Fiderico domanda che sia tassato per soli sei mesi per la ragione non possedendola più avendola data a Fiderici Giovanni di Fiderico — Dopo breve discussione delibera di tassare per sei mesi le Capre del Bernardini, per tre mesi il majale del Pellegrini, per sei mesi il somaro del Natili, e di inscrivere il Fiderici nel Ruolo per sei mesi per il somaro acquistato dal Natili.

Quindi fatte le relative deduzioni a forma delle suddette ragioni il Consiglio approva il Ruolo suddetto ad unanimità di voti per la complessiva somma di Lire Millequattrocento quaranta sette centesimi Cinquantasei, ordinandone la pubblicazione alla competente

Autorità per l'approvazione non appena eseguite tutte le formalità prescritte dal Regolamento, e quindi sia rimesso all'Esattore comunale per l'esazione.

2°= Domanda per l'istituzione dell'Ufficio del Registro in Orte.

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota in data Diciassette corrente mese numero Mille settecentoseptantacinque del Signor Sindaco del comune di Orte colla quale domanda l'adesione di questo comune per inoltrare una domanda al Ministero delle Finanze onde ottenere che sia istituito in Orte un Ufficio del Registro.

Il Consiglio udito lettura di detta lettera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta incarica il Sindaco a rispondere affermativamente al Signor Sindaco di Orte perchè nella domanda di sia incluso anche questo comune.

3°= Istanza di Decima Mosa Ved. Gregori per rescissione del contratto di affitto del terreno comunale Psatalino

Il Signor Presidente dà comunicazione al Consiglio di una istanza avvanzata dalla Vedova Gregori Dea Egisa colla quale si fa a domandare che il Consiglio voglia rescindere il contratto di affitto per anni Dieci del terreno comunale Psatalino stipolato or sono tre anni dal defunto di lei marito Gregori Giovanni e ciò in causa della morte di detto suo marito.

Il Consiglio dopo breve discussione ad unanimità di voti manifestate per alzata e seduta respinge la domanda della Vedova Gregori e tiene fermo il contratto d'affitto.

4°= Istanza di Viani Bernardino Giovanni per rescissione del contratto del terreno comunale Grotte dell'Acero.

Il Signor Presidente fa dar lettura dell'istanza avvanzata da Viani Bernardino Giovanni onde ottenere la rescissione del contratto dell'affitto del terreno comunale Grotte dell'Acero per le modificazioni che il terreno stesso ha subito per l'occupazione di circa due terri fatto dal Genio Civile con la costruzione della strada comunale obbligatoria Bassano-Otricone, domanda inoltre di lavorare il rimanente del medesimo a colonia dividendo a terzo il prodotto del medesimo.

Il Consiglio trovando ragionevole la domanda del Viani dichiara di pieni voti rescisso il contratto del detto terreno, e concede il rimanente del medesimo a colonia al petente colla divisione a terzo di ogni prodotto.

5°= Approssazione della perizia dei restauri della Casa in via Belvedere di proprietà della Istituzione Scolastica femminile Saracci.

Si dà lettura della stima dei lavori occorrenti per alcuni urgenti restauri da farsi nella Casa posta in via Belvedere al civico numero Dodici spettante alla Istituzione scolastica femminile Saracci il cui ammontare ascende a lire Centocinque centesimi Ventinove.

Il Consiglio approva detta stima e delibera che la spesa venga stanziata nel Bilancio del venturo esercizio mille ottocentottantuno.

6°= Approssazione della perizia dei restauri della Via Principe Amedeo.

Riferisce il Signor Presidente, come avendo osservato occorrere nella strada interna di questo comune Via Principe Amedeo una tenue riparazione, ha creduto cosa conveniente fare redigere la stima dei medesimi il cui ammontare ascende a lire Cinquantotto centesimi Settantotto, ed a tal uopo fa dar lettura della stima stessa.

Il Consiglio dopo tale lettura approva la stima medesima ed ordina la pronta esecuzione dei detti lavori di restauro.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente scioglie la seduta, ed invita la nuova tornata pel giorno di Domenica Otto prossimo venturo mese di Ottobre alle ore Nove antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Otto del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato con voti otto contro Due e firmato dal Presidente dal Membro Anziano avendo il Sig. Andreucci Cav. Cesare dichiarato di votare per essere stato assente all'antecedente seduta.

e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Due=
centoventisei della riferita Legge.

Il Presidente
f.to Andreuzzi

Il Membro Anziano
Marco Santini

Il Segretario Comunale
f.to Mattei

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Autunnale — Seduta in prima Convocazione

N.° 88 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta il giorno Ere del mese di Ottobre alle ore antimeridiane nove in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze Consigliari.

Convocato dal Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e Provinciale Vigente Marzo Milleottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco	1. Paolocci	Nicola	Consigliere
2. Santini	Marco	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Dionisi	Tommaso	id	3. Agostini	Mario	id
4. Reonnoli	Annibale	id			
5. Perugini	Giovanni	id			
6. Bernardini	Pasquale	id			
7. Reatili	Fidenzio	id			
8. Saltalamacchia	Virgilio	id			
9. Bernardini	Silvasio	id			
10. Dionisi	Bernardino	id			
11. Andreuzzi	Cav: Cesare	id			
12. Fiaschi	Tommaso	id			

Constatato che il numero degl'intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per l'epoca la prima convocazione, il Signor Andreuzzi Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del Verbale della seduta antecedente, questo viene dal Consiglio approvato con voti otto astenendosi dal votare i Consiglieri Bernardini Pasquale ed Andreuzzi Cavalier Cesare perchè non presenti all'antecedente seduta.

1.° Autorizzazione al Sindaco onde convenire in giudizio gli eredi di Giò Giacomo Bernardini pel pagamento del canone del boccale dell'olio alla Istituzione scolastica

Il Presidente espone che da quanto il comune ha assunto l'amministrazione della Istituzione scolastica femminile Lauricci (già Cappella Concezione) gli Eredi di Giò Giacomo Bernardini non hanno più pagato il canone annuo di un boccale di olio dovuto all'Ente suddetto, per la qual cosa onde devenire una volta per sempre tale vertenza da l'autorizzazione per convenire in giudizio gli eredi suddetti.

Il Consigliere Signor Andreuzzi Cavalier Cesare avuta la parola

Municipio Lavinucci

propone d'incaricare il Sindaco a diffidare in via amichevole gli Eredi di Gio Giacomo Bernardini, onde avere stretto di quidrizio la verità del canone dell'olio, e qualora tali pratiche riuscissero infruttuose autorizzarlo fin d'ora a servirsi dei mezzi legali consentiti dalle vigenti leggi.

Nessuno prendendo in proposito la parola, il Signor Presidente pone ai voti la proposta del Consigliere Signor Andreucci, la quale viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

2°.

Canone Governativo verifica dell'Istrumento d'affrancazione.

Il Signor Presidente espone che stipulato al Regio Demanio l'istrumento d'affrancazione del Canone gravante il fabbricato ove sono situati gli Uffici comunali fu dalla detta amministrazione riconosciuto che il Comune erroneamente ha pagato circa Lire Settanta per tassa ricchezza mobile, pensi oggi deve essere rimborsato, ma perciò fare il comune deve sostenere alcune spese per la stipulazione del relativo istrumento direttifica. A tal uopo da comunicazione di tutta la pratica e della deliberazione in proposito presa dalla Giunta Municipale.

Il Consigliere Bernardini Pasquale propone il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udita lettura tanto della pratica riflettente l'affrancazione del Canone Governativo, quanto della relativa deliberazione della Giunta Municipale

Delibera

di approvare l'operato della Giunta stessa ed inoltre di autorizzare il Sindaco a convenire in giudizio l'amministrazione Demaniale dello Stato onde ottenere la restituzione della somma di Lire Settanta da essa erroneamente percetta pel Canone suddetto, sempre però quanto le pratiche amichevoli riuscissero infruttuose.

Nessuno dei consiglieri prendendo la parola in merito al detto ordine del giorno, il Signor Presidente lo pone ai voti, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità per alzata e seduta.

3°.

Nomina per chiamata del Dottore Senfi Oreste a Medico Chirurgo condotto di questo Comune.

Il Signor Presidente espone che invece di aprire il concorso nuovamente per il Medico Chirurgo condotto di questo comune come venne stabilito con l'atto consigliare del Ventotto decorso mese di Maggio e nel tempo stesso per avere il sanitario più sollecitamente proporre di nominare per chiamata a Medico-Chirurgo condotto il Signor Senfi Dottore Oreste attualmente condotto del Comune di Castro, che già tutte conosce ed ammira le non comuni doti e capacità di cui il detto è fornito per aver stato altra volta come Medico interino, per la qual cosa prega l'adunanza a voler fare buon viso alla sua proposta.

La maggioranza del Consiglio si mostra propensa alla proposta perchè così si provvede subito all'Ufficiale sanitario, cioè che non si potrebbe ottenere coll'aprire nuovamente il concorso, e nel tempo stesso si risparmia le spese occorrenti per detto concorso.

Il Signor Presidente veduto che il Consiglio è favorevole alla sua proposta fa distribuire le schede per la nomina del Dottor Senfi.

Queste riempite e riposte nell'apposita urna presidenziale, quindi il Presidente assunti come Scrutatori i Signori Consiglieri Santini Mario e Fiastri Pasquale procede allo spoglio delle medesime, dal risultato del quale risulta che il Signor Senfi Dottore Oreste venne eletto per chiamata a Medico Chirurgo condotto di questo comune con voti tutti favorevoli in numero di Dodici corrispondente a numero dei votanti coll'annuo stipendio di Lire Duemila esenti da qualun-

4°
Strada Comunale Obbligatoria Bassano - Stazione

que ritenuta

Il Signor Presidente invita il Segretario a dare comunicazione della relazione della Giunta Municipale sulla strada comunale obbligatoria Bassano Stazione.

Il Segretario dà lettura della detta relazione che è del tenore seguente;

Rispettabili Signori Consiglieri!

Facendo seguito alla già lunga questione di questa strada comunale obbligatoria, noi proviamo a mezzo di sottoporre alle Signorie Loro le seguenti considerazioni, per le ragioni congiunte condizioni di questo comune in rapporto agli altri vicini e per le diverse finanze del medesimo.

Innanzi tutto facciamo considerare che quando s'incominciò a trattare di questa malaugurata strada si era in trattative di costituire un consorzio, al quale dovevano partecipare vari comuni, i quali col loro concorso avrebbero alleggerito di molto il carico della spesa spettante al nostro. Anzi ci si fece balenare la possibilità di un sovrapasso in quello della ferrovia presso Cadore.

Oggi il Consorzio è divenuto impossibile, perchè quei comuni che in quel tempo non avevano comunicazione colla ferrovia, ora le hanno, e quindi non è per loro inutile la costruzione della nostra strada — e peggio ancora il verbo ne può approfittare perchè la Stazione di Bassano, per la sola differenza di sette chilometri sarà posposta a quella di Asolo, ove s'incontrano tre linee, col comodo anche dei treni diretti. Questa considerazione deve far condannare se un giorno si è trattato di voler la strada alla stazione. Si era infatti sempre creduto che la spesa sarebbe stata divisa con forza molti.

L'equità ci fa sperare che non si vorrà spingere questo nostro comune alla totale rovina. Infatti quale utilità ne risentirebbe il comune con questa strada? Il piccolissimo commercio di questo è bastantemente smaltito con le strade attuali; quindi non avrebbe per questo lato vantaggio alcuno. La strada Provinciale Asolana supplisce pienamente a questo. Ora dovendo costruire la strada in discorso, il comune dovrebbe abbarcarsi ad una spesa enorme, insopportabile per l'esauste nostre forze. Ove pure dovesse combinarsi un prestito per condurre avanti questa costruzione, l'Amministrazione comunale dovrebbe assolutamente dei fondi con cui pagare i frutti e la rata d'ammortamento.

Se la strada Ameglia comunicasse con la nostra forse qualche utilità se ne potrebbe risentire, però quella linea si dirige direttamente con Asolo. Da ciò a noi la necessità di costruire un lungo tratto di strada per raggiungerla. Ora perchè, per questa non si potrebbe servire della Provinciale Asolana? Perchè obbligarsi a costruire una linea quasi parallela a questa?

In fine si fa considerare che per i bisogni di questo Paese esiste una strada che mette alla Valle la quale partendo dalla Chiesa Vittorio Emanuele scende fino al basso delle colline. È vero che ha delle pendenze forti, però si può discendere anche con le botrozze. Ciò è per noi più che sufficiente tal mezzo di comunicazione, di oggi siamo noi soli che usiamo la strada.

Che se si volesse assolutamente costruire la linea tracciata il Comune oltre al non potere sopportare il peso dei frutti per la somma da prendersi a mutuo, come dovrebbe fare per la manutenzione? Per questa infatti calcolando il solo inghiaiamento occorrerebbero lire Mille ottocento cinque, supponendo occorrere metri cubi zero. quindici a metro lineare, a lire Due il metro cubo (Vedi piano d'esecuzione), si vuole poi aggiungere

il mantenimento de' manufatti che non sono pochi. Come rimpatrierà sopportare dal comune tutto ciò? Perchè dunque aggravarlo di questa rilevante spesa, mentre per l'attuale traversa dal paese alla provinciale Ortana rimpetto sole lire cinquecentonovanta circa?

Le Signorie Loro rimarranno della condizione di questo Paese e si persuaderanno che rimasto esso solo in questa improba gli è assolutamente impossibile sopportarla.

Per le esposte ragioni la Giunta Municipale si propone di approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Considerando la forte spesa a cui dovrebbe da solo incontrare questo comune per la costruzione della strada comunale obbligatoria Bagnano - Stazione.

Considerando che per conseguire l'effetto della costruzione di detta strada il Municipio dovrebbe contrarre un prestito di Lire Centocinquemila prestito che non potrebbe venire liquidato perchè nel Bilancio comunale mancano del tutto i fondi non pure per pagare i frutti e le relative rate d'ammortamento del medesimo, ma ancora le somme necessarie per l'ordinaria manutenzione.

Considerando che per i bisogni della popolazione può adoltissimo sufficientemente la strada provinciale Ortana e l'altra mulattiera denominata delle Corte.

Ritenuto essere cosa conveniente rimandare la costruzione ad altro tempo, quando l'utilità della medesima sia riconosciuta manifesta dalle migliorate condizioni locali.

Ritenuto inoltre che benchè questo comune troverà onere per detta strada nel periodo dell'esecuzione d'ufficio, pure è a sperare che l'Autorità Superiore esaminerà nuovamente la posizione e risolva quindi l'arduo problema, in conformità alle deliberazioni del Paese e del Consiglio.

Delibera

Domandare che per Regale Decreto la strada comunale obbligatoria Bagnano - Stazione sia cancellata dal Novero delle strade obbligatorie.

Non avendo luogo a veruna discussione, avvi il Consiglio passato all'ordine del giorno della Giunta Municipale, il Signor Presidente lo pone ai voti per alzata e seduta.

Il Consiglio lo approva ad unanimità e ringrazia la Giunta stessa delle spese fatte interprete dei sentimenti del Consiglio nella costruzione di detta strada.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente scioglie la seduta ed invita la nuova tornata pel giorno di Domenica Dieci corrente mese alle nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Dieci del mese di Ottobre corrente anno venne approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentotrentatrè della ricordata Legge.

Il Presidente
Avv. Antonio Andreotti.

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Pellegrino Marchesi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

N.° 89 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottanta il giorno dodici del mese di Dicembre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in sedute private a norma degli articoli settanta nove ed ottanta della Legge comunale e provinciale sul numero Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono.

Intervennero			Non intervennero		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Santini	Mauro	Consigliere
2. Dionisi	Raimondo	Consigliere	2. Bernardini	Pasquale	id
3. Manuali	Annibale	id	3. Verga	Vincenzo	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Agostini	Mario	id
5. Paolucci	Nicola	id	5. Dionisi	Bernardino	id
6. Rotili	Figenio	id	6. Andreucci	Cav.r Cesare	id
7. Saltalamacchia	Virgilio	id			
8. Bernardini	Silvestro	id			
9. Fiaschi	Carlo	id			

Constatatosi che il numero degl'intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Signor Presidente dà comunicazione del Decreto del Signor Sotto Prefetto del Circondario in data Diciassette corrente mese di Dicembre numero Diecimila quattrocento cinquantaquattro.

1.° Approvazione del Bilancio preventivo 1881.

Il Sig.r Presidente ordina al Segretario la lettura del Bilancio preparato dalla Giunta Municipale per il prossimo venturo esercizio Milleottocento ottantuno; e nel mentre fa osservare che le somme proposte dalla medesima sono soltanto quelle che devono figurare in esso Bilancio, riserba che quelle articoli su cui nulla insorgerà di eccezione s'intenderanno approvate, e sugli altri si pronunzierà il voto del Consiglio. Fa osservare pure che per una regolarità che crede indispensabile si passerà ai voti per l'approvazione di risultato di ciascuna Categoria.

Difatti incominciata tale lettura, e proseguitasi ordinatamente della Parte Passiva come quella che presenta ogni spesa cui il Comune non può sfuggire si arrivò fino approvata senza discussione la Categoria Prima del Titolo primo — della Categoria seconda dell'Articolo Diciassette — quinta la spesa ottocentosessanta per associazione al Giornale Semiufficiale di Prefettura, ed aggiungendosi al desiderio espresso dal Signor Prefetto della Provincia con nota dell'otto corrente mese numero Quarantaduemila Trecento Novantadue mandò la somma proposta in detto articolo dalla Giunta ad inscriversi all'articolo Undici, Categoria Ottava, Titolo

Il Quarto quindi approva la seconda categoria per lire Duemila cinquecento Trentatre centesimi Sessantatre – senza alcuna discussione si approvano le disposizioni delle Categorie Terza, Quarta, Quinta, Sesta, Settima, Ottava e nona.

Tutte le Categorie del Titolo Secondo vengano approvate senza discussione – Come pure senza discussione si approvano quelle del Titolo Terzo.

Titolo Quarto si approvano tutte le Categorie componenti questo Titolo, solo alla Categoria Sesta il Consiglio invita la Giunta Municipale a volere partecipare alla Commissione tanto della Fabbriceria della Nuova Chiesa Parrocchiale quanto Monsignor Vescovo Diocesano, che se la predetta provvisione sottoscrivà al Consiglio per l'approvazione il Mandiconti di detta Fabbriceria fino ad oggi dovrebbe i Bilanci relativi alla medesima a norma dell'articolo Ottantatre della vigente legge comunale, il Comune si dischiarerà esonerato dal pagare il contributo assegnatole.

Senza alcuna discussione vengano approvate tutte le Categorie dei Titoli primo, secondo e terzo della parte attiva.

Postosi quindi in votazione il complesso del Bilancio per alzata e seduta fu dal medesimo adottato con voti nove tutti favorevoli.

2.a Nomina della Giunta Comunale di Censimento.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a voler provvedere alla nomina della Giunta Comunale di censimento pel venturo anno Milleottocento ottantuno, ed a tal uopo fa distribuire le schede di votazione.

Queste compilate vengano deposte sul tavolo della presidenza, e quindi dal Signor Presidente nella relativa urna – Quindi a scrutatori i Signori Consiglieri Dionisi Commissario e Fabbri Gonnolo si procede allo spoglio delle medesime, il quale risultato è il seguente

Cherubini Ottavio voti ottenuti numero nove (9)
Ricci Francesco Id nove (9)

Avendo i suddetti Signori candidati riportata la maggioranza assoluta di voti vengono dal Signor Presidente proclamati eletti a Membri della Giunta Comunale di censimento pel venturo anno Milleottocentottantuno.

3.a Provvista di mantello alla Guardia Municipale.

Il Signor Presidente espone essere necessario provvedere questa Guardia Municipale del relativo mantello onde così ripararsi dai rigori della stagione vernale.

Dopo breve discussione, il Consiglio delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta la provvista del Mantello alla Guardia Municipale uguale nel colore a quello delle uniformi sostenendone la relativa spesa sul fondo a calcolo per spese impreviste.

4.a Archivio notarile del Distretto di Viterbo

Il Signor Presidente da comunicazione al Consiglio della nota in data Quattordici settembre del Prefetto Addetto alla Corte del Signor Regio Pretore del Mandamento di Orte, e del Signor Procuratore Regio presso il Tribunale del Consiglio notarile del Distretto di Viterbo nelle quali s'invita questo Municipio a voler concorrere nelle spese per la conservazione dell'Archivio notarile di detto Distretto, qualora le rendite del medesimo non fossero sufficienti.

Il Consiglio dopo una breve discussione delibera di sospendere per ora ogni deliberazione in proposito, salvo a deliberarsi quando dal Consiglio suddetto verrà comunicata la quota spettante a questo Municipio

5°
Domanda dell'Esattore per rimborso di quote inesigibili.

Il Signor Presidente da comunicazione al Consiglio della domanda di rimborso per quote inesigibili inscritte sul Ruolo della tassa Fucolatico presentazioni in natura presentata da questo Esattore comunale.

Il Consiglio esaminata detta domanda

Ritenuto spese gli individui inscritti nella medesima tale inesigibili

Ammette ad unanimità di voti per alzata e seduta il rimborso all'Esattore della somma di Lire Dodici centesimi Dieci.

6°
Domanda di Gregori Cecilia per aumento di salario.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della domanda di Gregori Cecilia, colla quale domanda un aumento di salario per la pulizia e custodia della casa ad uso caserma dei Reali Carabinieri, quindi invita il Consiglio a voler deliberare in proposito.

Il Consiglio delibera ad unanimità di voti di aumentare il salario che ora percepisce in Lire Dodici a Lire Quindici previo levando la differenza sul fondo a calcolo.

7°
Insegnamento religioso nelle Scuole comunali

Il Signor Presidente da comunicazione al Consiglio della circolare del Signor Regio Ispettore Scolastico del circondario in data Venti cinque decorso mese di Novembre numero Trecento dieci colla quale avverte il Maestro elementare che da ora innanzi resta vietato nelle pubbliche Scuole l'insegnamento del Catechismo e della Storia Sacra, salvo però ai genitori e Municipii di prendere accordi con il Maestro qualora vogliano che gli Alunni siano istruiti nelle materie religiose.

Letta invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consigliere Gandolfi avuta la parola espone, che il tempo ramento ordinato dal Signor Ispettore Scolastico se importa può verire per i grandi centri ove alle pubbliche scuole vi concorrono alunni di tutte religioni, non può avere luogo in pratica nei piccoli centri e specialmente nei comuni rurali, ove la maggioranza della popolazione, o tutta, professa la religione prevista dal primo articolo dello Statuto Fondamentale del Regno perciò è di parere che nelle Scuole elementari di questo Comune si prosegui l'insegnamento religioso come per lo passato ed a tal uopo propone il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udita lettura della circolare del Regio Ispettore Scolastico del circondario in data Venticinque Novembre scorrente anno al N. Trecento dieci riflettente l'inibizione ai Maestri di proseguire nelle scuole l'insegnamento religioso.

Visto l'articolo primo dello Statuto fondamentale del Regno

Visto la Legge organica Tredici Novembre Milleottocentocinquantanove e relativo regolamento Quindici Settembre Milleottocento sessanta sull'Istruzione pubblica.

Delibera

che nelle pubbliche scuole di questo Comune si prosegua come per lo passato l'insegnamento del Catechismo e della Storia Sacra

Vari consiglieri approvano l'ordine del giorno Gandolfi per cui il Signor Presidente mette ai voti per alzata e seduta, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce in seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segre=

tario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della vigente Legge.

Il Presidente
Luigi Andreuzzi

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Luigino Marchesi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

N. 90 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Millevottocento ottantuno ed il giorno ventiquattro del mese di Aprile alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata e nuova degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vente Marzo Millevottocentoquarantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore Anziano	1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco
2. Dionisi	Tommaso	Consigliere	2. Santini	Marco	Consigliere
3. Romoli	Annibale	id	3. Paolucci	Nicola	id
4. Natili	Fidenzio	id	4. Bernardini	Pasquale	id
5. Dalla Lamandria	Virgilio	id	5. Verga	Vincenzo	id
6. Bernardini	Sebastio	id	6. Agostini	Marzio	id
7. Biaschi	Romolo	id	7. Dionisi	Bernardino	id
			8. Andreuzzi	Cav: Cesare	id

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente scioglie l'adunanza, ed intima la nuova tornata pel giorno primo del prossimo mese di Maggio alle ore dieci antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda seduta, e sarà valido qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Luigino Marchesi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in seconda convocazione

N. 91 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottantuno ed il giorno Primo del mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato ivi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale le Venti Marzo Milleottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore	1. Andreucci	Agostino	Sindaco
2. Dionisi	Tommaso	Consigliere	2. Santini	Marco	Consigliere
3. Rotili	Federico	id	3. Pomoli	Annibale	id
4. Saltalamacchia	Virgilio	id	4. Bernardini	Pasquale	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Verga	Vincenzo	id
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Agostini	Mario	id
7. Fiaschi	Pomolo	id	7. Paolocci	Nicola	id
			8. Andreucci	Cav. Cesare	id

Constatato ivi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la seconda convocazione, il Signor Perugini Giovanni assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per l'approvazione della perizia dei lavori di riparazione della Piazza d'armi.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della Deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale nella seduta del Paolini Marzo corrente anno a termini dell'articolo novantaquattro della Legge comunale e Provinciale Testo Marzo Milleottocentosettantacinque, sull'approvazione della perizia dei lavori di riparazione e restauro da eseguirsi nella Piazza d'armi di questo Comune, in seguito allo sfondamento della medesima.

Il Consiglio ne prende atto ed approva con unanimità di voti manifestati per alzata e seduta l'operato della Giunta Municipale.

2°
Nomina dei rappresentanti consorziali per la Commissione di Vigilanza Mobile.

Il Signor Presidente fa dar lettura della Circolare della già Prefettura della Provincia segnata col solo numero sessantacinque in Protocollo del corrente anno, colla quale viene questo Consiglio Comunale a procedere alla nomina di due rappresentanti comunali per la commissione consorziale dell'imposte dirette.

Il Consiglio udita lettura della predetta Circolare viene alla compilazione delle relative schede, le quali formate vengono deposte sul tavolo della presidenza, e dal Presidente vengono deposte nell'apposita urna, quindi a scrutatori i Consiglieri Signori Dionisi Tommaso e Fiaschi Pomolo procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente.

Andreucci	Cavaliere Cesare	Voti numero	Sette	= 7 =
Maoli	Pacifico	id	Uno	= 1 =
Verga	Vincenzo	id	Sei	= 6 =

Il Signor Presidente nel verificare l'esito della votazione dichiara eletti a Delegati per la Commissione consorziale della Vigilanza mobile i Signori Andreucci Cavaliere Cesare e Verga Vincenzo

3.
Revisione della Lista elettorale politica 1881

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione della Lista elettorale politica per il corrente anno, ed ordina intanto al Segretario la lettura della Lista suddetta riveduta e stabilita nel decorso anno.

Dopo tale lettura il Consiglio visto che i Signori Morelli Delfino, Lazzaroli Dionigi e Natalli Dott. Ambrogio non presentarono i requisiti per essere elettori, manda i medesimi ad inscriversi nella Lista, quindi ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera riveduta per il corrente anno la Lista elettorale politica di questo comune ai sensi dell'articolo Trentasette della Legge Diciasette Dicembre Milleottocentosessanta, e manda intanto pubblicarsi il manifesto inviato all'articolo Trentatre della stessa Legge e compiersi a suo tempo ogni altra formalità dalla Legge prescritta.

4°
Rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri Comunali.

Il Signor Presidente invita l'adunanza ad ottemperare al disposto dell'articolo Duecento tre della Legge comunale col procedere alla rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri comunali.

A tale effetto presenta all'adunanza la Tabella dei Consiglieri comunali dalla quale rilevasi che vanno per anzianità i Signori Tantini Marco, Dionisi Tommaso e Moroni Annibale e deve uscire il quinto dei Consiglieri da rinnovarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Il Consiglio esaminata la Tabella suddetta ad unanimità di voti delibera di provvedere alla rinnovazione del Consiglio nelle prossime elezioni secondo il risultato della detta Tabella.

L'Ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie la seduta ed intima la nuova per il giorno otto corrente mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Otto del mese di Maggio corrente anno venne approvato con unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentocentosei della riferita Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi.

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Delfino Morelli

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in seconda convocazione

N.° 92 d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocentottantuno ed il giorno otto del mese di Maggio alle ore Undici antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e pro-

vinciale tenuta il Marzo Millottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Sindaco	1. Dantini	Marco	Consigliere
2. Dionisi	Edmondo	Consigliere	2. Romoli	Annibale	id
3. Perugini	Giovanni	id	3. Paolocci	Nicola	id
4. Rotelli	Fidenzio	id	4. Verga	Vincenzo	id
5. Bernardini	Pasquale	id	5. Agostini	Mario	id
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Saltalamacchia	Virgilio	id
7. Viaschi	Romolo	id	7. Bernardini	Gervasio	id
			8. Andreanni	Cav. Cesare	id

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la seconda convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha aperta la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene dal Consiglio approvato ad unanimità.

1° Verifica e stabilimento della Lista elettorale amministrativa del corrente anno 1881.

Il Signor Presidente nel presentare quest'oggetto alla discussione del consesso comunale, osserva che, a seguito della revisione della Giunta Municipale e della pubblicazione del prescritto manifesto, non vennero presentati reclami di sorta.

Datasi in seguito lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Diciotto decorso mese di Aprile con cui fu chiesto a procedere alla preliminare revisione dell'anzidetta Lista e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio, dietro invito del Signor Presidente, fu chiamato ad approvare ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle mancanze da effettuare nella Lista.

È tenuto finalmente conto delle cancellazioni ed aggiunte come avanti fatte ha deliberato di approvare ad unanimità il complesso della Lista rassegnata nel numero di ottantacinque Elettori.

2° Verifica e stabilimento della Lista elettorale della Camera di Commercio ed Arti del corrente anno 1881

Il Signor Presidente propone al Consiglio la revisione e decretazione della Lista elettorale della Camera di Commercio ed Arti.

Datasi quindi lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Diciotto decorso mese di Aprile con cui fu chiesto a provvedere alla preliminare revisione dell'anzidetta Lista e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Signor Presidente ha invitato il Consiglio ad approvare la medesima.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta approva l'anzidetta Lista nel numero di Sei Elettori.

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie la seduta ed intima la nuova per il giorno Quindici corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Quindici del mese di Maggio corrente anno, venne approvato con voti Sessantotto Due e firmato dal Presidente, dal Membro anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della citata Legge.

Il Presidente
Ag.° Andreanni

Il Membro anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Ludovico Mocchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

N.° 93. d'ordine degli atti originali

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottantuno ed il giorno Quindici del mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge comunale e provinciale vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennero			Non intervennero		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Santini	Marco	Consigliere
2. Dionisi	Communo	Consigliere	2. Paolocci	Niccola	id
3. Coronoli	Annibale	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Veiga	Vincenzo	id
5. Rotelli	Fidenzio	id	5. Agostini	Mario	id
6. Saltalamacchia	Vergilio	id	6. Bernardini	Gervasio	id
7. Dionisi	Bernardino	id	7. Andreucci	Cav: Cesare	id
8. Fiaschi	Cornola	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Settantaduesimo della Legge succitata per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del Verbale della seduta antecedente, questo viene dal Consiglio approvato con voti Sei contro Due.

1.°

Approvazione del progetto per la costruzione del tronco di strada dalla Piazza Plebiscito alla Via Duca di Genova

Il Signor Presidente espone, che in seguito all'atto consigliare del Dieci Maggio decorso anno debitamente approvato dalla competente Autorità, con il quale questo Comunale Consiglio deliberava la costruzione della di cui detta strada, venne dato incarico all'Architetto Ingegnere Signor Pinzellotti Filippo di Viterbo di compilare il relativo progetto e perizia della medesima, il quale oggi si sottopone alla vostra approvazione onde dare gli ordini e deliberazione alle relative opere.

Dopo datane lettura dal Segretario dell'intero progetto cui ascende alla somma di Lire Mille quattrocento trentacinque per termini Cinquantatre compreso l'espropriazione dei fondi laterante detta strada, il Consigliere Signor Perugini Giovanni prende la parola e fa osservare che oppor contora, e che era conveniente eseguire altro tracciato meno stipendioso per esempio far passare detta strada per la proprietà dei Signori Ancellotti.

Il Consigliere Dionisi Communo è del parere del Consigliere Perugini, e dichiara fino da ora che non accetterà la perizia di espropriazione che si porterà altro perito.

Il Consigliere Dionisi Bernardino, nel mentre è favorevole alla costruzione della strada, vorrebbe che questa si facesse economicamen

te, cioè un piccolo risvolto per compiere l'avanfitto.

Il Signor Presidente risponde alle osservazioni predette col fare osservare che si è scelto la località più commoda, più breve e meno dispendiosa evitando tutte le eccezioni possibili perciò è di parere che il progetto redatto non possa trovare obbiezioni in contrario.

Il Consigliere Manoli Annibale appoggia il progetto sottoposto alla discussione.

Dopo una lunga ed animata discussione, il Signor Presidente, pone ai voti il progetto Pinelletti, che il Consiglio approva con voti sei contro Due per alzata e seduta.

2°
Cancellazione dall'elenco delle strade comunali obbligatorie della parte della strada comunale obbligatoria Bagnano Stazione, ed inscrizione della medesima nelle strade comunali di 3ª Categoria mulattiere.

Il Signor Presidente fa dar lettura della nota della Spettabile Prefettura di Viterbo in data quindici Gennajo decorso numero Quattrocentotrentotto, colla quale si partecipa che il Ministero dei Lavori pubblici non può dare alcun provvedimento alla deliberazione di questo Consiglio in data Tre Ottobre decorso anno colla quale si chiedeva che per Regio Decreto la strada comunale obbligatoria Bagnano - Stazione venisse cancellata dall'elenco delle strade obbligatorie per i motivi esposti in detta deliberazione, perchè il Consiglio non avea proceduto colle norme stabilite dagli Articoli Diciassette e Diciotto della vigente legge sui Lavori Pubblici, per cui si invita di nuovo il Consiglio a voler dare esecuzione a quanto sopra coll'approvare il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio

Udita lettura della nota Prefettizia in data quindici Gennajo corrente anno numero Quattrocentotrentotto.

Vista la deliberazione consigliare in data Tre Ottobre decorso anno.

Visti gli Articoli Diciassette e Diciotto della Legge sui Lavori Pubblici Testo Unico Marzo Millottocentosessantacinque, numero Duemilaseicentoquarantotto (Allegato F).

Delibera

La Cancellazione della Strada Bagnano-Stazione dall'Elenco delle strade comunali e nel tempo stesso la inscrizione della medesima nell'Elenco di quelle di terza categoria o mulattiere.

3°
Approvazione del Ruolo delle prestazioni in natura per l'anno 1881.

Non prendendosi la parola in merito al detto ordine del giorno il Signor Presidente lo pone ai voti, che viene dal Consiglio approvato ad unanimità per alzata e seduta.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario del Ruolo delle prestazioni d'opera in natura per l'entrante anno compilato dalla Giunta Municipale.

Il Consiglio dopo breve discussione approva ad unanimità di voti per alzata e seduta il Medesimo che ascende alla complessiva somma di Lire Duemila Novecento quattro, e manda il medesimo rassegnarsi al Signor Prefetto della Provincia per gli ulteriori incombenti a forma di Legge.

4°
Domanda di Granati Luigi Moderatore dell'orologio per aumento di stipendio.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della domanda inoltrata dal Moderatore di questo pubblico orologio Signor Granati Luigi, colla quale si fa a domandare un aumento di stipendio, attualmente si trova costretto emettere rinuncia a detto impiego.

Dopo tale lettura il Consigliere Dionisi Bernardino propone di portare a Lire Sei lo stipendio mensile al Granati.

Postosi, in seguito a richiesta del Consiglio, a votazione segreta la proposta Dionisi ed il Signor Presidente a scrutatori i Sig.

ri Consiglieri Dionisi Tommaso e Fiordi Gonolo viene alla spoglio della urne deputate da cui risulta voti neri numero Cinque e voti bianchi numero Tre.

In seguito a tale risultato, il Signor Presidente dichiara respinta la proposta Dionisi e dal tempo stesso la domanda Granati.

5°
Rimborso di spese di viaggio al Dottor Sempi Oreste

Il Signor Presidente significa che il Signor Dottore Sempi Oreste, nel l'accettare questa Condotta Sanitaria dichiarò di aver il rimborso delle spese di viaggio le quali ascendono a Lire Sessantaquattro come dalla lettera del medesimo di cui ne fa da lettura, e quindi prega il Consiglio a volere deliberare in merito alla medesima.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta concede il rimborso delle spese di viaggio come alla richiesta, prelevando la somma dal Fondo a calcolo per spese impreviste.

6°
Domande per concessione di area per sepolture distinte nel Cimitero Comunale

Il Signor Sindaco lascia il seggio della Presidenza, la quale viene assunta dall'Assessore Anziano Signor Pellegrini Giovanni trattandosi di una sua domanda.

Il Signor Presidente fa dar lettura delle domande avanzate dal Signor Sindaco Andreozzi Agostino e Bernardini Andrea, ignuali chiedono che gli sieno concesse l'area destinata per sepolture distinte nel Cimitero Comunale il primo l'area di detro Cattolico Chiesa a contatto detta tomba della Confraternita dei Santi Silverio e Cerenzio, ed il secondo quella da detta tomba allo stradone.

Il Consiglio, visto l'articolo Centoquattro del Regolamento municipale Cimitero nuovo Milleottocentosettantasei del servizio mortuario modificato con l'atto consigliare primo Febbrajo Milleottocento ottantotto.

Con voti unanimi sette essendosi astenuto dal votare il Signor Sindaco delibera di accedere a dette domande, sottomettendo la Giunta Municipale a dare esecuzione alle medesime a forma di detto articolo. Il Presidente ff. Pellegrini Giovanni

L'ordine del giorno essendo esaurito, il Signor Presidente scioglie la seduta, ed intima la nuova per il giorno Ventidue corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Ventidue corrente mese, venne approvato con voti Sette contro Uno e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosettantasei della riferita Legge.

Il Presidente
Ag. Andreozzi

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Vincenzo Morbei

Regno d'Italia

Provincia di Roma, Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fg. 94 dell'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottantuno ed il giorno ventidue del mese di Maggio alle ore Cinque pomeridiane in Bagnano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e Provinciale vente Marzo Milleottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco	1. Fantini	Marco	Consigliere
2. Dionisi	Emmanuele	Consigliere	2. Paolocci	Nicola	id
3. Pronsoli	Annibale	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Perugini	Giovanni	id	4. Veraja	Vincenzo	id
5. Rotelli	Fidenzio	id	5. Agostini	Mario	id
6. Bernardini	Gervasio	id	6. Dalla Lamacchia	Virgilio	id
7. Dionisi	Bernardino	id	7. Andreuzzi	Cav. Cesare	id
8. Fiaschi	Emanuele	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreuzzi Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del Verbale della seduta antecedente questo viene dal Consiglio approvato con Voti sette contro Uno.

1°
Decretazione definitiva della Lista elettorale politica del corrente anno 1881

Il Signor Presidente presenta al Consiglio la Lista elettorale politica del corrente anno di questo comune per la sua definitiva decretazione, dichiarando che la medesima a termini dell'Articolo trentatre della Legge Diciasette Dicembre Milleottocentosessanta fa duopo di venire alla sua definitiva decretazione, benchè nessun reclamo sia stato avanzato a tal proposito.

Il Consiglio comunale come sopra costituito;

Vista la Lista elettorale politica di questo comune pel corrente anno dal medesimo riveduta nella seduta del giorno primo corrente mese;

Visti i documenti relativi;

Dichiara di non avere a fare osservazioni in contrario, e con voti otto tutti favorevoli per alzata e seduta, delibera approvata definitivamente la Lista predetta, la quale consta di numero Seicento Elettori.

2°
Esclusivo notarile del Distretto di Viterbo, quota per l'annuo mantenimento.

Il Signor Presidente fa dar lettura delle note del Signor Pretore del Mandamento di Orte in data Tre corrente mese numero Duecentosettantacinque — del Consiglio notarile del Distretto di Viterbo del Quattordici andante numero Cento ottantaquattro e della Sotto Prefettura del circondario del Diciasette Maggio corrente anno numero Tremila Duecento cinquantatre, colle quali s'invitano questo Consiglio comunale a voler provvedere alla Conservazione del Collegio notarile del Distretto di Viterbo, concorrendo alla spesa annua di mantenimento.

Sorge una animata discussione in merito a detta proposta, dopo la quale il Consigliere Dionisi Emmanuele propone di non concorrere alla annua spesa di mantenimento di detto Collegio.

Il Consigliere Bernardini Gervasio ha quindi fatto le formali dichiarazioni del Signor Presidente del Consiglio notarile proponente al Con-

sigliò di concorrere nella spesa di mantenimento.

Tale proposta viene appoggiata dal consigliere Perugini Giovanni.

Chiusa la discussione il Signor Presidente pone a voti per alzata e seduta la proposta Bernardini dichiarando che qualora questa non venisse approvata, s'intenderà allora approvata la proposta Dionisi:

Eseguitasi la votazione la proposta Bernardini viene approvata con voti Sei contro Due

3°.
Sussidio per la catastrofe di Casamicciola.

Il Signor Presidente fa osservare che il Comune di Casamicciola Provincia di Napoli, è stato dal terremoto rimasto ad una maggioranza per cui prega il Consiglio a voler deliberare un sussidio per quegli infelici colpiti dal disastro.

Il Consiglio senza alcuna discussione delibera il sussidio di Lire cinquecentocinquanta, non potendo concorrere con maggior somma attese le ristrette finanze, da prelevarsi sul fondo di cassa.

4°.
Assicurazione contro gli incendi dei fabbricati comunali.

Il Signor Presidente fa dar lettura della lettera del Signor Commissario Generale della Società mutua di assicurazione Unione Adriatica degli Agricoltori colla quale si prega questo comune a voler favorire la sopra detta società ita liana all'assicurare dai danni dell'incendio i fabbricati di sua proprietà.

Dopo tale lettura il Signor Presidente fa osservare essere favorevole a detta assicurazione per cui prega il Consiglio ad accogliere favorevolmente la domanda.

La maggioranza del consiglio si mostra contraria all'assicurazione, per cui il consigliere Esposito Annibale propone di non aderire alla domanda di assicurazione contro gli incendi dei fabbricati comunali.

Posta ai voti per alzata e seduta la proposta Esposito, viene dal consiglio approvata con voti Sette contro Uno.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente dichiara chiusa la sessione ordinaria di Primavera del corrente anno.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e per indi sottoscrizione del Signor Vincenzo Presidente viene firmato dallo stesso e dal Membro Anziano ed da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecentoventisei della ricordata Legge.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro Anziano
Tommaso Dionisi

Il Segretario Comunale
Vincenzo Macchi

Oggi Giovedì Giugno 1881 fu stampato nell'espressione della verità in riguardo delle Leggi e bollo eseguito.
Spese di carta, copisteria e gli allegati a tutto l'anno 1879
Mese dell'anno 1881, non ancora approvate.

Bassano in Teverina addì anno detto

L'Ispettore Demaniale
Emanuele

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 95 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottantuno addì Quattordici del mese di Agosto alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantaduesimo ed Ottantesimo della Legge comunale e provinciale Vente Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore Anziano
2. Lattanzi	Don Francesco	Consigliere
3. Dionisi	Bernardino	Id

Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco
2. Santini	Marco	Consigliere
3. Dionisi	Emanuele	Id
4. Pompoli	Annibale	id
5. Paolocci	Nicola	id
6. Protili	Ildefonso	id
7. Bernardini	Pasquale	id
8. Vespa	Vincenzo	id
9. Salvatamacchia	Vergilio	id
10. Bernardini	Severio	id
11. Andreucci	Cav: Cesare	id
12. Fiaschi	Romolo	id

Non essendo il numero degl'intervenuti legale, il Signor Presidente scioglie l'adunanza, col intimo la nuova convocata pel giorno Quindici corrente mese alle ore nove antimeridiane come sopra già comunicato ai Signori Consiglieri, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda seduta, e sarà valido qualunque sia il numero degl'intervenuti.

Il Presidente
Vergilio Perugini

Il Membro Anziano
Francesco Lattanzi

Il Segretario Comunale
Lodovico Mocchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 96 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in seconda convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocento ottantuno addì Quindici del mese di Agosto alle

ore Dieci antimeridiane in Bagnone in Canonica e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si è Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale vente Marzo Millottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Pellegrini	Giovanni Assessore Anziano		1. Andreazzi	Agostino	Sindaco
2. Lattanzi	Don Francesco	Consigliere	2. Santini	Adamo	Consigliere
3. Battalamacchia	Virgilio	id	3. Dionisi	Comunato	id
4. Dionisi	Bernardino	id	4. Pomoli	Annibale	id
5. Fiaschi	Pomolo	id	5. Paolocci	Nicola	id
			6. Rodili	Epifanio	id
			7. Bernardini	Pasquale	id
			8. Verga	Vincenzo	id
			9. Bertiardini	Gervasio	id
			10. Andreazzi	Cav: Cesare	id

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale giusta il prescritto dall'articolo Settantanove della Legge vocata per essere la seconda convocazione, il Signor Pellegrini Giovanni Assessore Anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta, dando comunicazione del Decreto di convocazione del Signor Sotto Prefetto del primo ordinario in data otto corrente mese, numero Seimila duecento e quarantasei.

1°
Discussione ed approvazione del Conto morale della Giunta Municipale per l'esercizio 1880

L'assessore Anziano presenta al Consiglio il Conto morale reso dalla Giunta Municipale, e quello finanziario reso dall'Esattore di questo comune per l'Esercizio e Millottocento ottanta, corredate di tutte le carte giustificative prescritte dal paragrafo Diciassette delle Istruzioni Ministeriali Settembre Gennaio Millottocentosettantasette, e di tutte le pratiche che formarono oggetto della gestione di cui si tratta;

Presenta eziandio il rapporto fatto dai Revisori in ordine ai conti medesimi, ed osserva che avendo egli preso parte a questa Gestione deve si eleggere un altro Presidente temporaneo, a termini dell'articolo Ottantasei della Legge comunale.

Si adotta tosto dall'Elezione di esso presidente col mezzo di votazione per segrete schede, e dallo spoglio fattone con l'assistenza degli Scrutatori Signori Lattanzi Don Francesco e Fiaschi Pomolo risultò eletto colla maggioranza di voti numero Quattro sopra numero Cinque votanti il Consigliere Signor Lattanzi Don Francesco, il quale assunse il seggio della Presidenza.

Il Segretario dà quindi lettura del conto morale della Giunta e del rapporto dei Revisori, ed il Presidente dichiara aperta la discussione sui due conti, cominciando da quello morale.

Il Consiglio prende atto il conto medesimo nulla ha da eccepire ma incarica il Signor Presidente raccomandare alla Giunta Municipale di essere più cauta ed attenta nello eseguire le lavorazioni a carico del Municipio e di curare tutte le economie possibili in tutti i rami dell'amministrazione comunale

2°
Disamina del Conto finanziario 1880.

Il Consiglio, come sopra congregato e presieduto, occupandosi primieramente della parte attiva del conto, e fatto capo delle spiegazioni date dalla Giunta nel suo Conto morale, e confermate dal rapporto dei Revisori per ciò che riflette le somme rimaste da esigere, non che delle relative proposte circa quelle che si dovrebbero dichiarare

re fra i residui, o portarsi fra le quote inesigibili.

Ciò inteso quindi delle entrate tutte descritte nel conto corrispondono alle risultanze dei Ruoli ed ordini di esazione, ha termine la discussione della parte attiva, senza eccezioni ed osservazioni per parte di alcuno dei consiglieri.

L'Adunanza procede quindi ad esaminare il passivo, e cominciando dai residui dell'anno precedente, nulla ha ad osservare circa le spese stateci imputate, perchè quei fondi erano realmente destinati alle spese medesime.

Esaminati finalmente i titoli giustificativi del conto non davano i medesimi luogo a discussione di sorta, quindi in conformità della proposta fatta dalla Giunta e confermata dai Revisori, vogliano conservare un fondo del presente conto a titolo di spesa necessaria riparazione alla Piazza d'armi per l'avvenuto sfondamento della medesima, non essendovi fondi disponibili nel Bilancio decorrente anno per tale lavoro.

Non avendo luogo altra discussione il consiglio è addivenuto al compimento delle parziali operazioni e designazioni di cifre nelle apposite colonne del conto, mercè di questa operazione ha riconosciuto che il conto presenta attivo netto effettivo la somma di lire Mille duecento ventiquattro centesimi Ventidue economie per cui ha deliberato di disporre fin d'ora Lire parte di detto fondo di economie, stanziando nel conto stesso in aumento dei residui attivi la somma di lire Trecento venti due centesimi quarantasette quale spesa nuova destinata a riparare alla Piazza d'Armi proposta dalla Giunta municipale.

Tutto quanto sopra premesso, il consiglio stabilisce il seguente

Risultato Definitivo

Caricamento in danaro (Parte I^a, colonna nona			
Decaricamento in carte contabili (Parte II, colonna Crediti		21712	07
	"	19357	25
Fondo in Cassa		2354	82
Aggiungono le somme rimaste a riscuotersi, o sia Residui attivi	"	8	"
Totale a carico		2362	82
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ovvero Residui passivi delle spese bilanciate (Parte seconda Colonna Quattordici	1098	46	
Altri residui passivi da aggiungersi a quelli precedenti, per le seguenti ultime spese votate dal presente verbale, cioè Riparazione alla Piazza d'armi in seguito allo sfondamento della medesima.	322	97	
			1421
Eccedenza attiva			941
Quale Fondo si congiunge			09
Maggiori entrate (Parte Prima colonna Dodici)		5148	37
Economie sulle spese bilanciate (Parte seconda colonna sedici)	"	1134	49
Totale		6282	86
Maggiori sulle entrate bilanciate si verificarono delle quote inesigibili (Parte Prima colonna Tredici) per la somma complessiva di	953	46	
Ed agli articoli 46, 5, 6, 23, 30, 32, 33, 39, 50, 51^bis, 77 della (Parte Seconda colonna			5341
Dichiarette risultò una maggiore spesa di	4065	36	37
Ai residui passivi aggiungesi quello di cui sopra a tutto il presente verbale	" 322	97	
Eccedenza come sopra il fondo da applicarsi al Bilancio 1882 in tutto			941 09

Essendovi più osservazioni per parte di alcuno dei Consiglieri, il Presidente invita l'Adunanza a votare i due punti, ed il Signor Perugini Giovanni Membro della Giunta di cui si è discusso il punto, si ritira dalla Sala.

Viene perciò posto in votazione per alzata e seduta il Conto morale, e questo rimesso approvato ad unanimità.

Posto quindi in votazione il conto finanziario, il Consiglio ad unanimità di voti manifestati come sopra adotta il medesimo, ravvisandolo meritevole della superiore approvazione, a termini dell'articolo centoventicinque della Legge comunale. Il Presidente Francesco Lattanzi

Approvazione del Ruolo della Tassa Fuocatico del corrente anno

N.° 3

L'Assessore Anziano Perugini Giovanni rientra nella Sala ed apprende la Presidenza del Consiglio quindi significa che la Giunta Municipale ha compilato il Ruolo della Tassa Fuocatico pel corrente anno, ed il medesimo venne regolarmente pubblicato a forma di Legge, locchè avvenuto a seguito a tale pubblicazione vennero presentate reclame dai Signori De-Carolis Oreste, Granati Antonio, Del Piccolo Prospero Filiberto Dionisi Domenica vedova Vitini, Bernardini Gioacchino, Pellegrini Domenico di Prospero e Muglia Maria vedova Bernardini.

Il Signor Presidente fa dar lettura delle istanze avvanzate dai Signori De-Carolis Oreste, Granati Antonio e Del Piccolo Prospero Filiberto, i quali domandano la diminuzione di grado trovandolo eccessivo troppo gravoso quello stabilitogli.

Dopo breve discussione il Consiglio ammette ad unanimità di voti le suddette istanze ed assegna ai Signori De-Carolis Oreste e Granati Antonio all'undicesimo grado e Del Piccolo Prospero Filiberto al settimo grado.

Datasi lettura delle istanze di Bernardini Gioacchino, Pellegrini Domenico di Prospero e Dionisi Domenica vedova Vitini, il Consiglio le respinge per i seguenti motivi, cioè: quella di Bernardini Gioacchino perchè l'esposto nella istanza non è conforme al vero — Quella di Pellegrini Domenico di Prospero perchè il pretente trovasi inscritto al grado competente alla posizione economica del medesimo — e quella di Dionisi Domenica vedova Vitini perchè considerate questa col proprio figlio Michele questi oltre ai frutti dei fondi che posseggono provvedono pure l'industria col negoziato dei cereali.

Ammette quindi l'istanza di Muglia Maria vedova Bernardini e la inscrive al quinto Grado.

Posto in ultimo ai voti per alzata e seduta il risultato del Ruolo che dalle deduzioni fatte a fronde a £ 1897.62 compreso l'aggio di riscossione.

Il Consiglio approva il medesimo ad unanimità di voti.

N.° 4

Approvazione della perizia di affrancazione dalla servitù di pascolo di un terreno di proprietà del Sig Andreani Agostino.

Il Signor Presidente significa che questo Consiglio nella seduta del Quattro Giugno decorso anno consigliare si Ordinò perizia una domanda del Signor Andreani Agostino per l'affrancazione della servitù di pascolo di un terreno di sua proprietà, la sotto Prefettura del Circondario ha richiesto la perizia del fondo da affrancarsi la quale ascende a lire Trentasei l'ammontare dell'affrancazione da corrispondersi al comune, di cui ne fa dare lettura.

Dopo tale lettura il Consigliere Signor Lattanzi avuta la parola espone che la somma da pagarsi in compenso dell'affrancazione sia di lire Cinquanta non avendo il Signor Santo Bevigni calcolato che la qualità del terreno da affrancarsi non è

suscettibile di due coltivazioni ai quali si oppongono due ostacoli, per cui le riflessioni del prefato Perito sono troppo svantaggiose all'affittuante, tanto più che quanto vi è di prodotto della ghianda, benchè il proprietario la faccia raccogliere e battere, sempre qualche cosa rimarrà per il pubblico pascolo dopo il Trenta novembre, per cui nell'interesse del comune prega il Consiglio ad aderire alla sua proposta, cioè che il compenso dell'affittanza sia di lire Cinquanta.

Non essendovi altra discussione, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi, dichiarando che qualora questa non venisse adottata allora s'intenderà approvata la perizia Perugini.

Eseguita la votazione la proposta Lattanzi viene approvata con voti quattro contro uno.

5°/ Appalto del Dazio consumo per l'anno 1882.

Il Signor Presidente prega il Consiglio a voler stabilire la somma sulla quale deve aprirsi l'incanto per l'appalto della riscossione del Dazio da assumersi per il prossimo esercizio Millottocentottantadue.

Dopo una breve discussione e maturo esame sulla materia il Consiglio ad unanimità di voti deliberò che i relativi atti d'incanto siano aperti sulla somma di lire Mille cento cinquanta.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce è seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventitrè della vigente Legge.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro Anziano
Francesco Lattanzi

Il Segretario Comunale
Raffaele Marchesi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fo 9° d'ordine degli atti originali

Sessione autunnale — Seduta in prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocento ottantadue ed il giorno Due del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge Comunale e Provinciale Vente Marzo Milleottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreuzzi	Agostino	Vindaco	1. Paolocci	Nicola	Consigliere
2. Perugini	Giovanni	Consigliere	2. Bernardini	Pasquale	id
3. Proietti	Fidenzio	id	3. Verga	Vincenzo	id
4. Lattanzi	D. Francesco	id	4. Dalla Lamacchia	Virgilio	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Andreuzzi	Cav. Cesare	id
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Santini	Marco	id
7. Fiaschi	Romolo	id			
8. Romoli	Annibale	id			
9. Pellegrini	Antonio	id			

Constatato che il numero degli intervenuti è legale, giusta il presentato dall'articolo Ottantanove della legge suddetta per essere la prima convocazione il Signor Andreuzzi Agostino Vindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Per l'innovazione della metà della Giunta Municipale

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario delle proposte scritte all'ordine del giorno da trattarsi dal consiglio nella corrente sessione Autunnale, e ritiene a rilevare che la prima proposta per legge a trattarsi è quella a margine indicata, il Signor Presidente fa osservare che stante all'Assessore caduto per anzianità deve si nominare altro assessore effettivo in surrogazione del Signor Dionisi Commasso decaduto dalla carica di Consigliere.

Distribuite le schede per la nomina degli Assessori Effettivi, vennero le medesime ritirate dai singoli consiglieri e riposte quindi nell'urna apposita, il Signor Presidente astante a Scrutatori i Signori consiglieri Perugini Giovanni e Pellegrini Antonio procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente.

Bernardini	Pasquale	voti numero	Uno	(1)
Dionisi	Bernardino	id	Uno	(1)
Lattanzi	Don Francesco	id	Uno	(1)
Perugini	Giovanni	id	Sei	(6)
Romoli	Annibale	id	Otto	(8)
Nulli		id	Uno	(1)

Voti N.° 18.

Il Signor Presidente verificato l'esito della votazione ha proclamato Sette Assessori effettivi, i Signori Romoli Annibale e Perugini Giovanni, con che quest'ultimo rimarrà in carica quanto vi doveva rimanere il Sig. Dionisi Commasso.

Distribuite quindi le schede per la nomina dell'Assessore supplente, debitamente firmate dagli adunati con l'avvertito un sol consigliere, vennero dal Signor Presidente riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, e procedutosi quindi alla loro numerazione, che risultando conforme al numero dei votanti, ne fu eseguito lo spoglio con l'assistenza dei suddetti Scrutatori, dal quale si ebbe a verificare che i voti vennero riportati come appresso.

Dionisi	Bernardino	voti numero	Uno	(1)
Proietti	Fidenzio	id	Sei	(6)
Nulli		id	Uno	(1)
Scheda	Bianca	id	Una	(1)

Totale N.° 9

Avendo il Signor Proietti Fidenzio riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente lo proclama detto Assessore supplente.

2°
Nomina dei Revisori dei Conti dell'anno 1881

Il Consiglio avendo fissato nel numero di due i Revisori dei conti fattorale e rurale della Giunta Municipale per l'esercizio corrente, il Signor Presidente ordina la distribuzione delle schede, facendo conoscere che

a coprire tale carica non possono essere chiamati i membri che compongono la Giunta Municipale, perchè essi sono quelli che rendono il conto morale, e perciò ogni qualvolta abbiasi a verificare che una scheda portò il nome di un di essi, debbasi considerare come un voto nullo, e conseguentemente come non avvenuto.

Distribuite adunque le schede e le medesime formate dai consiglieri, vengono dal Signor Presidente ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tabolo della presidenza, e quindi fattone lo spoglio coll'assistenza degli scrutatori Signori Perughini Giovanni e Pellegrini Antonio si ebbe a conoscere il seguente risultato.

Bernardini Pasquale	ebbe numero	Uno =	1 =	
Dionisi Bernardino	id	Due =	2 =	
Dattanzi Don Francesco	id	Due =	2 =	
Fiaschi Leonardo	id	Uno =	1 =	Totale N° 18.
Valtalamacchia Virgilio	id	Due =	2 =	
Bagnini Marco	id	Uno =	1 =	
Verga Vincenzo	id	Uno =	1 =	
Nulli	id	Otto =	8 =	

Nessuno dei candidati avendo avuto la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione, ed a tal uopo fa distribuire le schede di votazione.

Queste adempilate e deposte nell'apposita urna, se ne è fatto dal Signor Presidente coll'assistenza dei suddetti scrutatori il relativo spoglio i cui voti vennero riportati come appresso:

Bernardini Pasquale	ebbe numero	Uno =	1 =	
Dionisi Bernardino	id	Tre =	3 =	
Fiaschi Leonardo	id	Due =	2 =	
Dattanzi Don Francesco	id	Tre =	3 =	Totale N° 18
Valtalamacchia Virgilio	id	Due =	2 =	
Verga Vincenzo	id	Due =	2 =	
Nulli	id	Cinque =	5 =	

Non avendo nessuno dei candidati riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Dionisi Bernardino, Dattanzi Don Francesco, Fiaschi Leonardo, Valtalamacchia Virgilio e Verga Vincenzo ricordando quelli che ebbero maggior voti tra gli altri candidati.

Eseguita la votazione di ballottaggio e fattone lo spoglio cui si ebbe il seguente risultato.

Dionisi Bernardino	ebbe numero	Due =	2 =	
Dattanzi Don Francesco	id	Cinque =	5 =	
Valtalamacchia Virgilio	id	Sei =	6 =	Totale N° 18.
Verga Vincenzo	id	Uno =	1 =	
Nulli	id	Quattro =	4 =	

Avendo i Signori Consiglieri Valtalamacchia Virgilio e Dattanzi Don Francesco riportata la maggioranza dei voti, il Signor Presidente ha proclamato l'esito della votazione, ed ha dichiarato che i medesimi sono eletti a coprire la carica di Revisori dei conti dell'esercizio in corso.

3°

Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il Signor Presidente riferisce che esaminata la tabella indicante i nomi e cognomi dei Membri che compongono la Congregazione di Carità di questo comune, si è venuto a conoscere che cade per compiuto quadriennio il Signor Bernardini Pasquale.

Quindi fa dar lettura dell'elenco di tutti i Membri di detta congregazione a fine di fare conoscere quali siano quelli che già fanno parte di quel consesso. Letta di seguito e spendo importa, il Signor Presidente fa distribuire le schede, le quali ritirate dai Consiglieri presenti, vengono da esso ritirate e riposte in apposita urna. Effettuazione poscia lo spoglio coll'assistenza degli Scrutatori Signori Bernagini Giovanni e Pellegrini Antonio, si verificò il risultato seguente.

Bernardini Pasquale voti numero Uno = 1 =
Bernardini Gervasio id Due = 2 =
Dionisi Bernardino id Uno = 1 =
Fiaschi Manuele id Uno = 1 =
Battalamacchia Virgilio id Uno = 1 =
Nulli id Tre = 3 = } Totale N. 9

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a ripetere la votazione per la nomina di cui sopra.

Eseguita la scheda e riposte nell'urna, si è quindi dal Signor Presidente fatto lo spoglio colla assistenza dei suddetti Scrutatori, si verificò che i voti furono i seguenti:

Bernardini Gervasio voti numero Quattro = 4 =
Dionisi Bernardino id Due = 2 =
Fiaschi Manuele id Uno = 1 =
Battelli Fidenzio id Uno = 1 =
Nulli id Uno = 1 = } Totale N. 9.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Bernardini Gervasio e Dionisi Bernardino, cioè quelli che riportarono maggior voti degli altri candidati.

Eseguitasi la votazione a mezzo di schede e dallo spoglio fattone come sopra, venne a risultare che i voti vennero riportati come appresso.

Bernardini Gervasio voti numero Cinque = 5 =
Dionisi Bernardino id Quattro = 4 = } Totale N. 9

Dopo di che il Signor Presidente proclamò il risultato della votazione, e la relativa elezione del Membro della Congregazione di carità nella persona del Signor Bernardini Gervasio.

4
Nomina del Sopraintendente alle Scuole e delle Ispettrici

Il Signor Presidente fa conoscere, che incombe l'obbligo al Consiglio di nominare annualmente nella Sessione ordinaria di autunno il Sopraintendente e due Ispettrici che nel corso del nuovo anno scolastico abbiano ad invigilare nel buon andamento delle Scuole pubbliche del comune. Di poi ha letto nell'apposita tabella quali siano i nomi di coloro, cui nel decorso anno scolastico venne conferita una tal nomina, nella disposizione essendo importa al riguardo, il Signor Presidente fa distribuire dalla nomina le schede per la elezione del Sopraintendente alle scuole. Previa compilazione delle medesime, il Signor Presidente procede alla loro deposizione nell'urna, e quindi al relativo spoglio con l'assistenza degli Scrutatori Signori Bernagini Giovanni e Pellegrini Antonio, e verificazione del come furono dati i voti, la quale risultò come appresso:

Andreucci Cavalier Cesare voti numero Nove = 9 =

Il Signor Andreucci Cavalier Cesare avendo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Signor Presidente proclamato eletto a Sopraintend

dente delle Scuole per il prossimo venturo anno scolastico.

Fatte quindi le debite schede per la nomina di due Ispettrici scolastiche, vengono dagli adunati formate, e dal Signor Presidente ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tavolo della Presidenza, eseguitone lo spoglio coll'assistenza dei suddetti scrutatori, si venne a conoscere che i voti si ripartirono nel seguente modo:

Andreucci Angela	ebbe numero	Sette = 7 =	
Andreucci Elena	id	Tre = 3 =	Totale N.° 18
Verga Agata	id	Cinque = 5 =	
Verga Angela	id	Uno = 1 =	
Sulli	id	Due = 2 =	

Il Signor Presidente nel verificare l'esito della votazione ha proclamato elette alla carica di Ispettrici delle Scuole femminili per il prossimo anno scolastico Milleottocento ottantuno — ottantadue le Signore Andreucci Angela e Verga Agata.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente scioglie l'adunanza ed intima la nuova seduta per il giorno di Domenica Nove corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Il Consigliere Signor Lattanzi fa osservare che la maggior parte delle schede manca di cognome o di nome, e dove questi siano stati scritti sono illegibili o intelligibile, ed a ciò fa questa aggiunta del Verbale onde l'autorità tutoria non abbia ad fare osservazioni.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Nove corrente mese di Ottobre, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentotrentadue della riportata Legge.

Il Presidente
Dr. Andreucci

Il Membro Anziano
Peregrini Giovanni

Il Segretario
Raffaele Morbiducci

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 98 d'ordine degli atti originali

Sessione autunnale — Seduta di prima convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'Anno Milleottocento ottantuno ed il giorno Nove del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato per il Consiglio Comunale in seduta privata e nuova degli articoli Settantadue nove ed Ottantadue della Legge comunale e Provinciale Testo Unico Marzo Milleottocentosettantacinque, (allegato A); fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Paolocci	Nicola	consigliere
2. Perugini	Giovanni	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Rotelli	Fidenzio	id	3. Saltalamacchia	Vergilio	id
4. Bernardini	Pasquale	id	4. Andreucci	Cav: Cesare	id
5. Lattanzi	D. Francesco	id	5. Santini	Marco	id
6. Bernardini	Cervasio	id	6. Pellegrini	Antonio	id
7. Dionisi	Bernardino	id			
8. Fiaschi	Romolo	id			
9. Romoli	Annibale	id			

Costatato[si] che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del Verbale della Seduta antecedente, il medesimo viene dal Consiglio approvato ad unanimità

1°
Stabilimento del Bilancio attivo e passivo del comune per l'esercizio 1882.

Il Signor Presidente ordina al Segretario la lettura tanto del Bilancio quanto della relativa deliberazione della Giunta Municipale per il prossimo esercizio Mille ottocento ottantadue, e fa osservare che le somme proposte dalla medesima sono realmente quelle che devono figurare in esso Bilancio, riferisce inoltre che in quegli articoli i quali non importerebbero discussione s'intenderanno approvati, e sugli altri verrà sperimentato il voto del Consiglio.

Soggiunge infine che per una regolarità che deve sempre maggiore si potrà ora volta per l'approvazione di ciascuna Categoria.

Difatti datasi lettura della Parte Passiva comune quella che presenta ogni spesa cui il comune non può sfuggire si verificò che la prima Categoria venne approvata senza discussione nella somma complessiva di Lire Mille trecento quarantuno, centesimi sessanta sette.

Categoria Seconda, il Consigliere Signor Lattanzi propone che l'Articolo Quattordici Spese di ufficio ecc, sia diminuito di lire cento centesimi settantuno essendo più che sufficiente la somma di Lire Quattrocento per dette spese, posta a voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi viene dal Consiglio approvata con voti sei contro tre quindi si approva l'intera Categoria per la somma di Lire Duemilatre, centesimi ottanta.

Categoria Terza gli articoli dal Diciasette al Venti vengono approvati senza discussione, all'articolo Ventuno Manutenzione del cimitero, il Consigliere Signor Lattanzi propone di diminuire la somma di Lire Venti spendo più che sufficiente quella di lire Duecento sessanta, il Consiglio approva detta proposta — All'articolo Ventidue Canone per Fondo di custodia forestale il prefato Signor Consigliere Lattanzi fa osservare che la Guardia forestale di Pofino più con a pochissimi i boschi di questo territorio comunale, mentre il comune contribuisce con una somma non lieve al mantenimento delle medesime, quindi il Consiglio approva la Terza Categoria per la somma di Lire Ottocento sei centesimi Trentatre.

Successivamente il Consiglio approva senza discussione tutte le altre Categorie del Titolo primo, cioè Quarta, Quinta, Sesta, Settima, Ottava e Nona.

Tutte le Categorie del Titolo Secondo vengono approvate senza discussione, come pure senza discussione si approvano quelle del Titolo Terzo.

Titolo Quarto – Stipendi ed altre categorie dalla prima alla terza – alla categoria Quinta, articolo Settimo del Signor consigliere Bevilacqua Giovanni che volge la sua proposta fatta già in seno alla Giunta nella formazione del Bilancio, cioè che il consiglio comunale alla fine del corrente settembre voglia deliberare che il Signor Maestro Clemente Felici Francesco, che il comune gli tolse l'indennità di alloggio in Lire Cento, e quindi ora bastantemente retribuito collo stipendio di Lire Cinquecento giustificato per il servizio che presta al Paese.

Nel fare tale proposta non la muove spirito personale, ma l'interesse comunale e del paese tutto, perciò per non aggravare di altro bilancio questa popolazione prega il consiglio a voler approvare la sua proposta trattandosi molto più di una spesa puramente facoltativa.

Dopo breve discussione il Signor Presidente pone ai voti il reclamo la proposta Bevilacqua avvertendo che il voto bianco approva il nero la rigetta. Quindi a scrutatori i Signori consiglieri Bevilacqua Giovanni e Comodi Annibale fa distribuire le schede.

Dato e ricevuto il partito si ebbero voti bianchi numero Sei (6) e voti neri numero Tre (3), verificato dal Signor Presidente l'esito della votazione alla presenza dei detti Signori Scrutatori fu proclamato essere stata dal consiglio approvata la proposta Bevilacqua.

Le altre categorie del Titolo quarto riguardo dal consiglio approvate senza discussione – solo alla categoria ottava il consigliere Signor Lattanzi raccomanda che la somma di Lire Duecento già depositata nella cassa di Risparmio di Città vada per il mantenimento della Fabbriceria parrocchiale.

Finita la discussione il consiglio approva tutte le categorie dei Titoli Primo, Secondo e Terzo della parte attiva, diminuendo solo l'Articolo Quarto della categoria Secondo Titolo primo di Lire Cento avente per oggetto Settantuno quali economie operate dal consiglio nella parte passiva del Bilancio su proposta del consigliere Signor Lattanzi.

Dopo di ciò quindi alla votazione il complesso del Bilancio per alzata e seduta, viene approvato dal consiglio adottato con voti unanimi in numero di nove.

Essendo ora tarda il Signor Presidente scioglie l'adunanza, ed intima la nuova seduta per il giorno di Domenica Venti otto corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Ventisette del mese di Ottobre corrente anno, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo Duecento sessantesettesimo della succitata Legge.

Il Presidente
Ing. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Perugini Giovanni

Il Segretario Comunale
Gaetano Mocchi

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 99 d'ordine degli atti originali

Sessione autunnale — Seduta 1.ª pubblica convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentottantuno ed il giorno ventidue del mese di Ottobre alle ore antimeridiane Dieci e minuti quindici nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vent'uno Marzo Milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Sindaco	1. Paolocci	Nicola	Consigliere
2. Perugini	Giovanni	Consigliere	2. Proietti	Fidenzio	id
3. Bernardini	Pasquale	id	3. Verga	Vincenzo	id
4. Lattanzi	D. Francesco	id	4. Dalla Lamacchia	Virgilio	id
5. Bernardini	Gervasio	id	5. Andreanni	Cav. Cesare	id
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Monnoli	Annibale	id
7. Fiaschi	Romolo	id	7. Santini	Marco	id
8. Pellegrini	Antonio	id			

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Settantaduesimo della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreanni Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo approvato ad unanimità.

1.°
Nomina del Contatore del bestiame per l'anno 1882.

Il Signor Presidente invita il consiglio a procedere alla nomina del contatore del bestiame pel venturo anno Milleottocentottantadue e Ga distribuire le relative schede.

Queste riempite vengono deposte nella urna apposita, quindi il Signor Presidente coll'assistenza degli Scrutatori Perugini Giovanni e Pellegrini Antonio ha proceduto allo spoglio delle medesime, ritenendo il seguente risultato.

Bernardini Gervasio	voti numero	Uno = 1 =	
Dionisi	Bernardino	id	Due = 2 =
Fiaschi	Romolo	id	Quattro = 4 =
Perugini	Giovanni	id	Uno = 1 =

} Totale N.° 8.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente invita il consiglio a procedere alla seconda votazione.

Questa eseguita e fattone lo spoglio coll'assistenza come sopra si constatò che i voti vennero riportati come appresso.

Bernardini Gervasio	voti numero	Uno = 1 =	
Fiaschi	Romolo	id	Sei = 6 =
Perugini	Giovanni	id	Uno = 1 =

} Totale N.° 8.

Avendo il Signor Fiaschi Romolo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente lo dichiara eletto Contatore del bestia-

2°.
Nomina dello Spacciatore dei generi comunali per l'anno 1882.

me pel venturo anno Millottocento ottantadue.

Il Signor Presidente invita gli adunati a procedere alla nomina dello Spacciatore dei generi comunali per l'anno Millottocento ottantadue, ed a tal uopo fa distribuire le schede di votazione.

Eseguita la medesima, e riposte quindi in apposita urna, vennero numerate e trovate conformi al numero dei votanti, e dal Signor Presidente fattone lo spoglio con l'assistenza dei Signori Scrutatori Bernardini Giovanni e Pellegrini Antonio, dal quale debbe a constare che i voti vennero così appresso.

Bernardini Gervasio vote numero Quattro = 4 =
Dionisi Bernardino id Uno = 1 =
Mochi Lucifero id Uno = 1 =
Vallalamacchia Virgilio id Due = 2 =
} Totale N° 8.

Non avendo i candidati proposti riportata la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente prega il consiglio di procedere alla seconda votazione, ed a tal uopo fa distribuire le schede.

Queste eseguita e riposte nell'urna apposita e fattone dal Signor Presidente lo spoglio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, si verificò il seguente risultato.

Bernardini Gervasio vote numero Quattro = 4 =
Dionisi Bernardino id Uno = 1 =
Pellegrini Giovanni id Uno = 1 =
Vallalamacchia Virgilio id Due = 2 =
} Totale N° 8

Nessuno avendo riportato la maggioranza assoluta di voti, il Signor Presidente chiama il consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Bernardini Gervasio e Vallalamacchia Virgilio come quelli che riportarono maggior voti sugli altri candidati.

Questa eseguita e fattone lo spoglio come sopra, si verificò che i voti vennero riportati così appresso:

Bernardini Gervasio vote numero Cinque = 5 =
Vallalamacchia Virgilio id Tre = 3 =
} Totale N° 8

Dopo di che il Signor Presidente proclamò il risultato della votazione, e la successiva elezione del Signor Bernardini Gervasio.

Il Consigliere Signor Lattanzi fa osservare che lo Spacciatore dei generi comunali è un stipendiato del Comune e perciò non può fare parte del consiglio comunale per cui propone per la prossima vacanza la decadenza della carica di consigliere del Signor Bernardini Gervasio testè eletto a spacciatore dei generi comunali a termini dell'articolo Centocinque numero Duecentotto della vigente legge comunale.

3°.
Rinnovazione della metà della Giunta comunale di Censimento.

Il Signor Presidente presenta al consiglio la tabella dei Membri componenti la Giunta comunale di censimento nominata dal consiglio stesso nella seduta del Ventisei Dicembre decorso anno invitandolo a procedere all'estrazione a sorte della medesima per quindi procedere all'elezione.

Scritti successivamente dal Segretario i nomi dei dieci membri componenti la Giunta sopra apposite schede, queste, dopo verificazione fattone dal Presidente, vengono riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza.

Estratta una scheda, il Presidente assistito dagli scrutatori assunti nelle persone dei consiglieri Signori Bernardini Giovanni e Pellegrini Antonio, che si trovano essere da principio estratto il Signor Vigni Francesco, il quale può essere anche rieletto, per cui fa distribuire le schede di votazione.

Queste compilate vengono deposte sul tavolo della presidenza, e quindi dal Signor Presidente nella relativa urna. Ciò fatto passò a verificato ai Signori Consiglieri Bernardini Giovanni e Pellegrini Antonio si procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Fiaschi' Manuele voti numero Uno = 1 =
Lattanzi' D. Francesco id Quattro = 4 = } Totale eletti = 8
Micci' Francesco id Due = 2 =
Nudi id Uno = 1 =

Letto uno dei candidati avendo riportata la maggioranza dei voti, il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione.

Eseguitasi le schede e deposte nell'urna, il Signor Presidente ha proceduto alla spoglio delle medesime coll'assistenza dei suddetti Scrutatori ed ha riconosciuto il seguente risultato.

Lattanzi Don Francesco voti numero Quattro = 4 =
Micci' Francesco id Quattro = 4 = } Totale eletti = 8

Avendo il Signor Presidente riconosciuto che i suddetti due candidati non sono stati eletti, invita il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i medesimi.

Eseguita l'eseguita dal Consiglio col seguito come sopra lo spoglio si verificò che i voti segnati riportati come appresso.

Lattanzi Don Francesco voti numero Quattro = 4 =
Micci' Francesco id Quattro = 4 = } Totale eletti = 8

Verificato dal Signor Presidente che anche nella votazione di ballottaggio i suddetti due candidati hanno riportato parità di voti, sospende la proposta ed invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione nella prossima seduta.

4=
Nomina del Delegato Forestale.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla nomina del Delegato Forestale di questo Comune.

Distribuite le schede, e le medesime compilate come dal Signor Presidente riposte nell'apposita urna, quindi eseguitone lo spoglio colla assistenza dei Signori Scrutatori Consiglieri Bellegni Antonio, si riconobbe il risultato che in appresso.

Andreuzzi Cavalier Cesare voti numero Otto = 8 =

Eseguitosi dal Signor Presidente che il Signor Andreuzzi Cavalier Cesare ha riportato la maggioranza assoluta di voti, lo ha proclamato eletto Delegato Forestale per questo Comune.

5°
Approvazione del Ruolo tassa bestiame dell'corrente anno.

Il Signor Presidente espone che avendo la Giunta Municipale compilato il Ruolo della tassa bestiame per il corrente anno, e che il medesimo regolarmente pubblicato a mezzo del Regolamento provinciale, e durante tale pubblicazione non venne presentato alcun reclamo in proposito, perciò prega il Consiglio di volerlo approvare.

Il Consigliere Signor Bernardini Pasquale (assessore) espone la tassa troppo gravosa.

Il Consiglio quindi in altra discussione approva ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta il Ruolo suddetto per la somma di Lire Millecentoventuno centesimi ottanta, ordinando che la pubblicazione alla competente Autorità per l'approvazione non appena esaurite tutte le formalità prescritte dal Regolamento, e quindi sia rimesso all'Esattore Comunale per la riscossione.

6°
Esattoria dell'Imposte dirette, quinquennio 1893-87 - Consorzio.

Il Signor Presidente fa dar lettura della circolare del Ministero delle Finanze in data Trenta Luglio decorso e della Regia Prefettura in data 12 Agosto ultimo colle quali si invita il Consiglio Comunale a voler deliberare se in merito all'Esattoria pel venturo quinquennio.

Fa osservare che la Giunta Municipale propone la formazione del consorzio con i Comuni di questo Mandamento, i quali eccetto quello di Pallese, tutti d'altronde hanno aderito alla costituzione del consorzio, perciò prega l'Adunanza a voler approvare la proposta della Giunta.

Il Consigliere Signor Lattanzi avuta la parola, propone anch'esso la

costituzione del patronato, consiste nel capitolato d'onori stabilisca delle condizioni di vantaggiose per i contribuenti di questo comune, onde non si trovino immediatamente obbligati per soddisfare le tasse occorrenti nel comune da pio luogo di patronato, come pure stabilisca che nell'esigenza ordinaria l'Esattore porti con se per copia il Ruolo dell'imposte dirette del comune di Orte ove trovasi inscritta circa una terza di questa popolazione, cessando infine ogni risparmio nel tasso di esigenza, possia oggio di ripartizione.

Nessuno prendendo in merito la parola il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta della Giunta, che viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

Il Signor Presidente per ripassare al consiglio che succede nella tornata del giorno otto ottobre Milleottocentosettantasei provvede alla nomina di una commissione composta di tre Membri oltre il Sindaco, la quale dovrà trattare con i Signori Fratelli Verga, successori della già Fabbriceria parrocchiale, onde procedere con i medesimi alle relative pratiche per giungere a procedere all'affrancazione del canone del boccale dell'olio che grava i terreni olivati di questo territorio comunale.

Ora si tratta di procedere a detta affrancazione a termine della Legge Ventiquattro Gennajo Milleottocentosessantaquattro numero Milleseicento Ventisei, perciò fare occorre che il Consiglio accordi al Sindaco a procedere a detta affrancazione per i terreni olivati di proprietà del Municipio e della Istituzione scolastica femminile Lanucci.

Il Consiglio facendo plauso alla proposta all'unanimità di voti manifestati per alzata e seduta autorizza il Sindaco a procedere all'affrancazione di cui sopra.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente scioglie l'adunanza, ed intima la nuova tornata pel giorno di Domenica Trenta corrente mese alle ore Dieci antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce, nella seduta del giorno Trenta corrente mese approvato con voti sette contro zero e firmato dal Presidente, dal Membro anziano, e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecento sedici della riferita Legge.

Il Membro Anziano
Peraginio Giovanni

Il Presidente
Ag. Andreozzi

Il Segretario Comunale
Raffaello Marini

Regno d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

n.° 100 d'ordine degli atti originali

Sessione autunnale — Seduta in seconda convocazione

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno Milleottocentosettantasei addì Trenta del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Autorizzazione al Sindaco onde procedere all'affrancazione del Canone del Boccale dell'olio dei terreni olivati di proprietà del Comune e della Istituzione scolastica femminile Lanucci.

convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comunale e Provinciale Vigente Marzo Millevottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti

1. Andreucci	Agostino	Sindaco
2. Perugini	Giovanni	Consigliere
3. Rotelli	Filenrico	id
4. Lattanzi	D. Francesco	id
5. Bernardini	Cervasio	id
6. Dionisi	Bernardino	id
7. Fiaschi	Romolo	id
8. Pellegrini	Antonio	id

Non intervenuti

1. Paolucci	Nicola	Consigliere
2. Bernardini	Pasquale	id
3. Verga	Vincenzo	id
4. Dalla Lamacchia	Virgilio	id
5. Andreucci	Cav. Cesare	id
6. Romizoli	Annibale	id
7. Sartini	Marco	id

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale giusta il disposto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per essere la Seconda convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza, ed ha aperto la seduta.

Datosi lettura del Verbale della seduta antecedente, il Consiglio lo approva con voti sette contro uno.

1°. Rinnovazione della Giunta comunale di empimento.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a voler procedere alla rinnovazione della Giunta comunale di empimento, sospesa nella seduta del Ventitre scadente mese, perchè i candidati proposti riportarono parità di voti.

Distribuite le schede di votazione e le medesime ricevute vengono deposte nell'urna, quindi il Signor Presidente assunti a Scrutatori i Signori Consiglieri Perugini Giovanni e Pellegrini Antonio procede allo spoglio delle medesime, e riconobbe il seguente risultato dal Presidente fu proclamato:

Lattanzi Don Francesco	voti numero	Cinque	= 5 =
Lauri Francesco	id	Uno	= 1 =
Perugini Giovanni	id	Uno	= 1 =
Micci Francesco	id	Uno	= 1 =

Totale voti = 8.

Quindi il Signor Presidente dichiara che il Signor Lattanzi Don Francesco è stato eletto a membro della commissione comunale di empimento

2°. Terna per la nomina del Conciliatore e Vice Conciliatore.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a voler procedere alla formazione della terna per la nomina del Giudice conciliatore avendo il Signor Micci Francesco compiuto il suo triennio in tale carica, come pure in seguito alla morte del Signor Agostini Mario Vice Giudice conciliatore assunta il Ventiquattro decorso mese di Giugno il Consiglio deve procedere alla formazione della terna per detta carica.

Fu quindi distribuite le schede per la formazione della terna pel Giudice conciliatore.

Raccolte le schede e fatto lo scrutinio con l'assistenza dei Consiglieri Perugini Giovanni e Pellegrini Antonio risultarono i seguenti risultati:

Bernardini	Pasquale	voti numero Uno	= 1 =
Bernardini	Giovanni	id Due	= 2 =
Cherubini	Ottavio	id Tre	= 3 =
Lattanzi	Don Francesco	id Quatto	= 4 =
Macchi	Lucifero	id Uno	= 1 =
Micci	Francesco	id Otto	= 8 =
Rotelli	Filenrico	id Uno	= 1 =
Vacarelli	Armato	id Uno	= 1 =
Verga	Vincenzo	id Tre	= 3 =

Totale voti = 24

Il Signor Micci Francesco avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, viene dal Presidente eletto a candidato per la terna del Giudice conciliatore quindi si procede ad una seconda votazione libera per gli altri due candidati.



si è fatto uno:
Bernardini Giovanni voti numero Tre = 3 =
Cherubini Ottavio id Tre = 3 =
Lattanzi Don Francesco id Quattro = 4 =
Mochi Pacifico id Uno = 1 =
Motili Fidenzio id Uno = 1 =
Scarelli Amato id Due = 2 =
Verga Vincenzo id Due = 2 =
Totale N.° 16.

Non essendo stata riportata la maggioranza da alcuno neppure in questa seconda votazione si procede al Ballottaggio fra i Signori Bernardini Giovanni, Cherubini Ottavio, Lattanzi D. Francesco, Scarelli Amato e Verga Vincenzo.

Fatto lo scrutinio risultano voti:
Tre per Bernardini Giovanni
Cinque per Cherubini Ottavio
Uno per Scarelli Amato
Sei per Verga Vincenzo
Uno Nullo
Totale N.° 16.

Li Signori Cherubini Ottavio e Verga Vincenzo avendo riportato la maggioranza assoluta vengono dal Presidente proclamati eletti a cumulativamente nel Signor Micci Francesco per la terna pel Giudice conciliatore.

Si passa quindi alla formazione della terna per la nomina del Vice Giudice conciliatore.

Raccolte le schede e fatto lo scrutinio vengono con l'assistenza dei Signori Bernardini Giovanni e Pellegrini Antonio risultati il seguente risultato.
Bernardini Pasquale voti numero Uno = 1 =
Bernardini Giovanni id Sei = 6 =
Fabbri Giulio id Cinque = 5 =
Feti Giulio id Uno = 1 =
Mochi Pacifico id Uno = 1 =
Micci Francesco id Uno = 1 =
Motili Fidenzio id Uno = 1 =
Scarelli Amato id Sette = 7 =
Verga Vincenzo id Uno = 1 =
Totale N.° 24

Avendo i Signori Scarelli Amato, Bernardini Giovanni e Fabbri Giulio riportato la maggioranza dei voti vengono dal Presidente eletti a cumulativamente per la nomina del Vice Giudice conciliatore.

3.°
Domanda del Signor Dora Domenico, onde ottenere mq. 50 di area in Via Castello onde costruirvi un fabbricato.

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della istanza sottoscritta dal Signor Domenico Dora Carlo quale domanda due gli siano concessi Cinquanta metri quadrati di area in Via Castello per costruirvi un fabbricato, fa osservare che la Giunta è favorevole all'accoglimento della domanda purchè il Dora paghi al comune la somma di Lire Cinquanta in ragione di lire una al metro quadrato come si è praticato per le simili domande.

Non essendovi alcuna discussione in merito, il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la domanda Dora, che viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

Li
Domanda di Dora Domenico onde ottenere a livello perpetuo i due vani in Via della Stretta.

Il Signor Presidente riferisce che il Signor Dora Domenico ha presentato al Consiglio una domanda colla quale chiede a livello perpetuo i due vani esistenti in Via della Stretta e precisamente attigui all'Orto dei Signori Fratelli Verga, ma la Giunta Municipale, considerando che detti vani sono di una utilità immensa all'Amministrazione

strazione comunale, ha deliberato di non esprimere voto favorevole sulla domanda.

Il Consigliere Signor Lattanzi si associa al voto emesso dalla Giunta Municipale.

Il Consiglio approva.

5.
Decadenza dalla carica di Consigliere comunale del Sig. Bernardini Gervasio per essere stato eletto a Esattore dei generi comunali

Il Signor Presidente invita il Signor Consigliere Lattanzi a volgere la sua proposta;

Il Consigliere Lattanzi fa osservare al Consiglio che essendosi nella seduta del Ventidue andante mese proceduto alla nomina dello Esattore dei generi comunali questa cadde sopra il Signor Consigliere Bernardini Gervasio, non essendo un impiego gratuito ma bensì retribuito, così l'Indegnino non può più far parte del Consiglio comunale come dispone espressamente vietato dagli articoli Duecentotto e Centocinque allegato A comma della vigente legge sui comuni, per questo motivo prega il Consiglio a voler dichiarare la decadenza del detto Consigliere.

Il Signor Consigliere Bernardini Gervasio fa osservare che la Legge deve essere eguale per tutti, per cui anche il Cantatore del bestiame non può far parte del Consiglio e promuove anche per il medesimo la decadenza a forma di Legge.

Il Consigliere Fraschini Ermolo detto Cantatore, emette formale rinuncia della detta carica.

Il Consiglio

Udita la proposta del Signor Consigliere Lattanzi;

Visti gli articoli Duecentotto e Centocinque allegato comma della Legge comunale e provinciale testo unico del Millevottocento settantacinque, allegato A

Delibera unanime

la decadenza dalla carica di Consigliere comunale del Signor Bernardini Gervasio, il quale invitato a ritirarsi dal Presidente abbandona l'Aula consigliare.

6
Domanda al Regio Governo onde essere il Comune trasferito all'Agenzia delle Imposte dirette e Catasto di Soriano nel Cimino

Il Signor Presidente espone al Consiglio che il Consigliere Signor Lattanzi è autore di tale proposta per cui lo prega a voler la svolgere.

Il Consigliere Signor Lattanzi espone che il Comune di Vasanello nel giugno fino dall'ottobre Millevottocento settantanove ottenne l'Ufficio dell'Agenzia delle Imposte dirette e catasto, per cui è venuto nella determinazione di proporre al Consiglio di inoltrare domanda al competente Ministero perchè questo Comune venga staccato dall'Agenzia di Civitacastellana e riunito a quella di Soriano nel Cimino.

Fra le altre ragioni la più potente è quella della distanza; imperocchè Vasanello dista da Soriano di soli nove chilometri di strada rotabile, mentre per accedere a Civitacastellana si devono percorrere chilometri Trenta passando per dirupi e fossi, cioè per la strada mulattiera se così può chiamarsi mentre è la più diretta, e chilometri Trenta quattro accedendo per la Ferrovia Orte Borghetto, capo questa non molto conveniente perchè giungendo a Civitacastellana nel mezzogiorno si è costretti pernottare; per cui prega il Consiglio a voler deliberare in merito alla fatta proposta.

Il Consiglio facendo plauso alla proposta Lattanzi, ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera domandare al Regio Governo il trasferimento di questo Comune dalla Agenzia delle Imposte dirette e catasto di Civitacastellana a quella di Soriano nel Cimino.

7.
Nomina del Cantatore del bestiame per l'anno 1882

Il Signor Presidente fa osservare che avendo il Signor Fraschini Ermolo emesso rinuncia dalla carica di Cantatore del bestiame pel futuro anno, occorre procedere alla di lui rinnovazione.

Il consigliere Signor Lattanzi propone di rendere da una tale comunicazione la verificazione del bestiame più benissimo che sia eseguita dalla Giunta Municipale, economizzando così il canone delle Guardie.

Dopo breve discussione il Signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi, che viene dal Consiglio approvata ad unanimità.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Sig. Presidente dichiara chiusa la Sessione straordinaria del corrente anno.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, viene dal Consiglio approvato ad unanimità e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosessantasei della suddetta Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi.

Il Membro Anziano
Perugini Giovanni

Il Segretario Comunale
Raffaele Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 101 d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria — Seduta in prima convocazione

L'anno Millenovecentottantuno ed il giorno venti del mese di novembre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato così il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantaunesimo ed ottanta della Legge comunale e provinciale vente a Marzo Millenovecentosessantacinque, allegato A, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore	1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco
2. Lattanzi	D. Francesco	consigliere	2. Paolocci	Nicola	consigliere
3. Reali	Annibale	id	3. Preziti	Filenio	id
			4. Bernardini	Pasquale	id
			5. Verga	Vincenzo	id
			6. Balbalarocchia	Virgilio	id
			7. Bernardini	Giuseppe	id decaduto
			8. Dionisi	Bernardino	id
			9. Andreuzzi	Cav. Cesare	id defunto
			10. Fiaschi	Manlio	id
			11. Santini	Marco	id
			12. Pellegrini	Antonio	id

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il signor Presidente scioglie l'adunanza, ed indetta la nuova tornata pel giorno quattro del prossimo ventuno mese di Dicembre alle ore Dieci antimeridiane, coll'avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda

seduta, e sarà valido qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro Anziano
Francesco Sacerdote Lattanzi

Il Segretario Comunale
Lucifero Mochi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 102 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria Seduta in seconda convocazione

L'anno Mille ottocento ottantuno, il giorno Quattro del mese di Dicembre alle ore Dieci antimeridiane nella Casa comunale.

Dietro l'opportuna autorizzazione emergente da Dispaccio Sotto-Prefettizio numero Novemila duecento cinquanta quattro della ventitre Novembre testè decorso, si convocava in seduta straordinaria questo consiglio comunale mediante invito numero novecento ottantanove della ventinove Novembre decorso diramato a tutti i singoli suoi membri nei modi e termini prescritti dagli articoli settanta nove ed ottanta della legge vente Marzo Milleottocentosessantacinque, Allegato A, numero Duemila Duecento quarantotto, ma siccome con tale prima chiamata non si ottenne il numero legale degli intervenuti, così venne diramato un secondo invito portando la seduta ad oggi stesso, con avvertenza che giusta il disposto dell'articolo ottantanove, si sarebbe deliberato col numero dei presenti.

Suonata pertanto l'ora indicata nel prenotato invito.

Fatto l'appello nominale sull'Elenco dei consiglieri.

Hanno risposto alla chiamata e si sono radunati nell'infrascritto luogo i seguenti signori:

1. Perugini Giovanni — 2°. Rotili Fidenzio — 3°. Lattanzi Don Francesco
4. Ballabanacchia Virgilio — 5°. Biaschi Romolo — 6°. Romoli Annibale
7°. Pellegrini Antonio.

Mancarono all'invito i signori.

1°. Andreanni Agostino — 2°. Paolocci Nicola — 3°. Bernardini Pasquale
4°. Verga Vincenzo — 5°. Bernardini Gervasio Decaduto — 6°. Rionisi Bernardino
7°. Andreanni Cav. Cesare Defunto — 8°. Santini Marco, dei quali i signori Andreanni Agostino e Bernardini Pasquale giustificarono la loro assenza.

Mochi Lucifero Segretario comunale.

La seduta è privata.

Il signor Sotto-Prefetto non ha usato del diritto che gli previene l'articolo ottantesimo.

Il signor Perugini Giovanni Assessore anziano facente funzioni del Sindaco assente presiede l'adunanza come all'articolo Centodue.

Trascorsa un'ora dalla indicata pubblica d'invito, il signor Presidente dichiara aperta la seduta riconoscendo la legale conformemente all'articolo ottantanove.

Come all'articolo Duecentoventiquattro Verbale della presente seduta viene estesa da me Mochi Lucifero Segretario comunale.

Dai signori convocati si riconobbe compiuto l'ordinato agli articoli Settantanove,

ottanta e Duecentotredici.

Lascia che ordine all'articolo Duecentoventidue sono scelti a scrutinatori degli scrutinii i consiglieri signori:
1. Lattanzi Don Francesco 2° Pellegrini Antonio

Indi il signor Presidente ordina a me segretario di leggere ad alta voce gli oggetti da trattarsi come alla polizza d'invito.

1° Nomina della Giunta comunale di censimento.

Il signor Presidente data lettura della nota del signor Sotto-Prefetto del circondario in data dodici decorso mese di novembre numero ottocentonovantuno, colla quale si chiama il Consiglio comunale a regolarizzare la pratica col procedere alla nomina dell'intera Giunta di censimento, fa osservare che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha esternato il desiderio che in detta Giunta vi faccia parte il Medico Chirurgo condotto, per la qual cosa fa distribuire le schede di votazione per la nomina dei dieci membri di cui si compone la Giunta di statistica di questo comune.

Compilate le schede e deposte nell'urna apposita vengono dal Presidente estratte e contate, quindi coll'assistenza dei signori Scrutatori Lattanzi Don Francesco e Pellegrini Antonio procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente.

Sensi Dottore Oreste voti numero Sette = 7 =
Lattanzi Don Francesco id Sei = 6 = } totale voti 14.
Verga Vincenzo id Uno = 1 =

Avendo i signori Sensi Dottore Oreste e Lattanzi Don Francesco riportata la maggioranza assoluta di voti vengono dal signor Presidente proclamati eletti a Membri della Giunta comunale di statistica.

Non trovandosi quindi il consiglio in numero legale per discutere gli altri oggetti in prima convocazione, il signor Presidente scioglie la seduta ed indica la nuova tornata in seconda convocazione pel giorno undici corrente mese alle ore Dieci antimeridiane, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Atto fatto e letto il giorno undici mese ed anno suddetti in questa residenza comunale di Bassano in Teverina e precisamente nella solita sala delle sedute del consiglio e che viene firmato, come all'articolo Duecentoventisei legge citata dal signor Presidente, dal signor Lattanzi Don Francesco membro anziano fra i presenti e sottoscritto da me, segretario comunitativo.

Il Presidente
Pellegrini Giovanni

Il Membro Anziano
Francesco Lattanzi

Il Segretario Comunale
Edelfino Macchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
Comune di Bassano in Teverina

Fo 10° d'ordine degli atti originali

Seduta straordinaria — Seduta in seconda convocazione

L'anno Milleottocentoottantuno, il giorno undici del mese di Dicembre alle

ore Dieci antimeridiane nella Casa comunale.

Detto l'opportuna autorizzazione emergente da Dispaccio Sotto-Prefettizio numero Novemila duecento cinquantaquattro delli Ventotto Novembre testè decorso, si convocava per seduta straordinaria questo Consiglio comunale mediante Biglietto numero Mille nove delli otto corrente mese diramato a tutti i singoli suoi membri nei modi e termini prescritti dagli articoli settantanove Ottanta della legge Venti Marzo Mille ottocento sessantacinque, Allegato A, numero Diecimila duecento quarantotto, ma siccome con tale prima chiamata non si ottenne il numero legale degli intervenuti, così venne diramato un secondo invito portando la seduta ad oggi stesso, con avvertenza che giusta il disposto dell'articolo Ottantanove, si sarebbe deliberato col numero dei presenti.

Trovasi pertanto l'ora indicata nel predetto invito;

Fatto l'appello nominale sull'Elenco dei Consiglieri;

Hanno risposto alla chiamata e si sono radunati nell'infrascritto luogo i seguenti signori:

1. Perugini	Giovanni	Assessore	2. Lattanzi	Don Francesco	Consigliere
3. Saltalamacchia	Virgilio	Consigliere	4. Dionisi	Bernardino	id
5. Fiaschi	Romolo	id	6. Romoli	Annibale	id
7. Pellegrini	Antonio	id			

Mancarono all'invito i signori:

1. Andreanni	Agostino	Sindaco	2. Paolocci	Nicola	Consigliere	
3. Rotili	Filenio	Consigliere	4. Bernardini	Pasquale	id	
5. Perga	Vincenzo	id	6. Bernardini	Pierangelo	id	decaduto
7. Andreanni	Cav. Cesare	id defunto	8. Santini	Marco	id	

Mochi Sacrifizio Segretario Comunale.

La seduta è privata, ed il signor Sotto Prefetto non ha usato del diritto che gli prescrive l'articolo Ottantuno.

Il signor Perugini Giovanni Assessore Anziano presiede l'adunanza come dall'articolo Centodue.

Trascorsa un'ora dalla indicata pubblica dimostrazione, il signor Presidente dichiara aperta la seduta riconoscendola legale conformemente all'articolo Ottantanove.

Come all'articolo Duecentoventiquattro il verbale della presente seduta viene estesa da me. Mochi Sacrifizio Segretario comunale.

Dai signori convocati si riconosce compiuto l'ordinato agli articoli Settantanove, Ottanta, e Duecento tredici.

Poscia in ordine all'articolo Duecento ventitre sono nelle urne a verificato di degli scrutinii i consiglieri signori:

1. Lattanzi Don Francesco, 2. Pellegrini Antonio

Domanda del Consigliere decaduto Bernardini Pierpasio.

1°

Il signor Presidente fa osservare che la Sotto Prefettura ha rimesso al Consiglio un ricorso diretto dall'ex Consigliere Bernardini Pierangelo alla Deputazione provinciale contro l'atto consigliare del trenta testè decorso mese di Ottobre, con quale il Consiglio pronunciò la decadenza da Consigliere di lui medesimo per essere stato eletto Spazzatore dei generi comunali, fa osservare che col detto ricorso emette istanza da Spazzatore per conservare la carica di Consigliere, ma però il Dieci decorso mese di Novembre questo Sindaco gli partecipò ufficialmente la nomina a Spazzatore pel prossimo venturo anno partecipazione che ha accettata non avendo fino ad oggi respinta per cui invita il Consiglio a voler deliberare in merito.

Il Consigliere signor Lattanzi avuta la parola fa osservare che la rinuncia emessa dal Bernardini alla Deputazione provinciale è tardiva, e come tale non attendibile, perchè non fatta entro

di otto giorni statili accordati per riflettervi, come seguì nella rinunzia data e veduta stante dal Consigliere Fiaschi Romolo dalla carica di Conciliatore = rinunzia che fu provocata dal detto Bernardini = ed il Quale stesso era stato antecedentemente avvertito da alcuni Membri del Consiglio ad eseguire ciò che fece il Consigliere Fiaschi.

Di più allorchè dal Signor Sindaco di questo Comune le venne comunicata la partecipazione ufficiale della di lui Nomina alla carica di Conciliatore, doveva immediatamente respingerla colla dichiarazione che esso si rinunziava, avendola già altra impetrata alla Deputazione Provinciale, cosa che per nulla ha fatto, per cui propone al Consiglio di ritenere stesso l'atto Consigliare del testè decorso Ottobre sulla decaduta dalla carica di Consigliere del predetto Signor Bernardini Gervasio.

La maggioranza del Consiglio appoggia la proposta Sottoscritta

Posta dal Presidente ai Voti, viene dal Consiglio approvata dalla unanimità con voti quattro per suffragi segreti astenendosi dal votare il Consigliere Pellegrini come congiunto del Bernardini.

Intervengono alla seduta i Consiglieri Signori Battaglia Virgilio, e Fiaschi Romolo.

2°
Terna per la nomina del Conciliatore e Vice Conciliatore

Il Signor Presidente fa osservare che i candidati proposti da questo Consiglio nella seduta ordinaria del Trenta decorso Ottobre per la carica di Conciliatore e Vice Conciliatore hanno tutti concordemente declinato di accettare la rinunzia, per cui il Signor Sotto Prefetto del Circondario ha invitato nuovamente il Consiglio a procedere alla formazione di una nuova terna per le dette due cariche, ed a tal uopo fa distribuire le schede per la terna del Conciliatore.

Eseguite queste dai singoli Consiglieri e riposte nell'apposita urna, si procede dal Signor Presidente con l'assistenza dei Signori Scrutatori Battaglia Don Francesco e Pellegrini Antonio allo spoglio delle medesime, il cui risultato è stato seguente.

Moscli Lucifero voti numero sette = 7 =
Pellegrini Giovanni id Sette = 7 =
Romoli Annibale id Sei = 6 =
Ricci Francesco id Uno = 1 =
} Totale voti n° = 21.

Avendo dunque i Signori Moscli Lucifero, Pellegrini Giovanni e Romoli Annibale riportata la maggioranza assoluta di voti, vengono dal Presidente proclamati candidati per la terna del Giudice Conciliatore.

Si viene quindi alla formazione della terna per la nomina del Vice Conciliatore.

Raccolte le schede e fattone lo scrutinio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, si riconobbe che i voti vennero riportati come appresso.

Ricci Francesco voti numero Sette = 7 =
Bernardini Gregorio id Sette = 7 =
Donisi Bernardino id Sei = 6 =
Donisi Domenico id Uno = 1 =
} Totale voti n° = 21.

Avendo dunque i Signori Ricci Francesco, Bernardini Gregorio e Donisi Bernardino riportata la maggioranza di voti nella data dal Presidente proclamati eletti candidati per la nomina del Vice Conciliatore.

3°
Nomina del Delegato Forestale

Il Signor Presidente fa osservare che essendo deceduto il Signor Consigliere Andreuccetti Cavaliere Cesare nominato nella seduta del Venticinque decorso Ottobre a Delegato Forestale di questo Comune, detta carica è rimasta perciò vacante, per cui invita il Consiglio a procedere a detta nomina.

Distribuite le schede e le medesime compilate vengono dal Signor Presidente riposte nell'apposita urna, quindi eseguitone lo spoglio coll'assistenza

degli Scrutatori signori Lattanzi Don Francesco e Pellegrini Antonio, si rinnovò lo scrutinio che diede il seguente risultato.

Andreucci Agostino votò numero Sette = 7 =

Risultò quindi dal signor Presidente che il signor Andreucci Agostino ha riportato la maggioranza assoluta di voti 7 e lo ha proclamato eletto Delegato forestale per questo comune.

N.° 4.°
Nomina del Sopraintendente per le scuole comunali elementari.

Il Signor Presidente invita il Consiglio a voler procedere alla nomina del Sopraintendente per le scuole Comunali elementari di questo comune, carica questa rimasta vacante per la morte testè avvenuta del Signor Andreucci Cavalier Cesare.

Compilate le schede di votazione e riposte nell'apposita urna, vengono dal signor Presidente estratte coll'assistenza dei scrutatori signori Lattanzi Don Francesco e Pellegrini Antonio procede allo spoglio delle medesime, ricavandone il seguente risultato.

Verga Vincenzo votò numero Cinque = 5 =
Bernardini Oreste id Due = 2 = } Totale voti n.° 7.

Avendo il signor Verga Vincenzo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Signor Presidente proclamato eletto Sopraintendente scolastico.

N.° 5.°
Nomina del Delegato comunale per le strade provinciali.

Il signor Presidente fa osservare che in seguito alla morte testè avvenuta del Signor Andreucci Cavalier Cesare rimasta vacante la rappresentanza di questo comune nella assemblea consortile delle strade provinciali di Mallianello e Castorella, porcui è necessario provvedere alla nomina del relativo rappresentante.

Fatte pertanto distribuire le schede di votazione e le medesime compilate, si procede dal signor Presidente allo spoglio delle medesime coll'assistenza dei signori Scrutatori Lattanzi Don Francesco e Pellegrini Antonio, il cui risultato è il seguente.

Manni Ingegnere Cavalier Francesco votò numero Sette = 7 =

Il signor Presidente riconoscendo che il signor Manni ha riportato la maggioranza assoluta di voti proclama eletto Rappresentante di questo comune per le strade provinciali.

N.° 6.°
Autorizzazione alla Giunta onde avanzare ricorso al Re contro il Decreto Ministeriale 13 Aprile 1878 sulla S. C. C. Battano-Stazione.

Il signor Presidente espone che la Deputazione provinciale avendo presa in esame le deliberazioni di questo consiglio comunale in data cinque ottobre decorso anno e sei detto Maggio ultimo colle quali si deliberava la cancellazione dall'elenco delle strade comunali obbligatorie della strada Battano-Stazione per i motivi a voi già noti, da esso deliberazione favorevole a detta cancellazione, tuttavia effettuò quanto il relativo atto al Ministero, questo ha dichiarato di non potere omologare la deliberazione della Deputazione, perchè l'obbligatorietà di detta strada venne stabilita col Ministeriale Decreto Cinque Aprile Milleottocentosettantotto, per cui al comune non resta altro che inoltrare un ricorso al Re contro detto decreto, ma perciò fare occorre che il Consiglio comunale autorizzi la Giunta Municipale ad inoltrare detto ricorso.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata seduta autorizza la Giunta Municipale ad inoltrare a Sua Maestà il Re un ricorso contro il detto Decreto Ministeriale.

N.° 7.°
Rinunzia di Dell'Orso Giovanna in Fabbri da Levatrice

Il signor Presidente da lettura della rinunzia emessa dalla signora Dell'Orso Giovanna in Fabbri dalla carica di Levatrice, dopo la quale invita il Consiglio a provvedere a detto servizio sanitario.

Dopo breve discussione il Consiglio ad unanimità di voti su proposta del Consigliere signor Lattanzi delibera di non accettare la rinunzia emessa dalla detta Levatrice aumentandogli lo stipendio di Lire Cinquanta e portandolo a Lire Centocinquanta.

8°

Domanda di Alibrandi Annunziata e Camilli Rosolinda, ond'essere nominate Levatrici di questo Comune.

L'Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario delle istanze avanzate da Alibrandi Annunziata e Camilli Rosolinda per essere nominate Levatrici di questo comune, dopo tale lettura fa osservare che dette domande non possono dal consiglio aversi prese in considerazione perchè le medesime non sono corredate del relativo diploma di libero esercizio ostandovi perciò la vigente legge sulla pubblica sanità.

Il Consiglio delibera passare all'ordine del giorno.

9°

Croce Rossa italiana richiesta di sussidio

Il signor Presidente da comunicazione della circolare inviata a questo comune dal comitato centrale della croce rossa italiana residente in Roma, alla quale richiede che questo comune voglia prolungare il contributo fino al consolidamento di detta Istituzione. Fa inoltre osservare che il comune ha già sottoscritto e sodisfatto un'azione, e che ora il bilancio comunale non permette per le varie finanze di poter contribuire a detta Opera umanitaria perciò propone di prendere in considerazione la medesima nella formazione del Bilancio dell'esercizio Mille ottocento ottantotto.

Il Consiglio ad unanimità di voti approva la proposta del signor Presidente.

L'ordine del giorno essendo esaurito il signor Presidente scioglie la seduta.

Atto fatto e letto il giorno, mese, ed anno suddetti in questa residenza comunale di Bassano in Teverina e precisamente nella solita sala delle convocazioni per le sedute pubbliche del consiglio, e che viene firmato come all'articolo Duecentosessantasei (Legge d'Istruz.) dal signor Presidente, dal signor Lattanzi Dott. Francesco membro anziano fra i presenti, e sottoscritto dal me segretario comunale.

Il Presidente
Peregrino Giovanni

Il Membro Anziano
Francesco Lattanzi

Il Segretario Comunale
Luigi Morlacchi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
Comune di Bassano in Teverina

N° 104 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

L'anno Millottocento ottantadue ed il giorno Cinque del mese di Febbrajo alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocato fu il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantanove ed Ottantuno della Legge comunale e provinciale Vente Marzo, Millottocento Sessantacinque, Allegato A, fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Anolfenzi	Agostino	Sindaco	1. Peregrini	Giovanni	Consigliere
2. Paolocci	Nicola	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Rotili	Fidenzio	id	3. Saltalamacchia	Virgilio	id

4. Bernardini	Pasquale	Consigliere		4. Bernardini	Gervasio Consigliere decaduto
5. Lattanzi	D. Francesco	id		5. Andreuzzi	Casi Cesare id defunto.
6. Dionisi	Bernardino	id			
7. Fraschi	Romolo	id			
8. Romoli	Annibale	id			
9. Santini	Marco	id			
10. Pellegrini	Antonio	id			

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della legge suddetta, per essere la prima convocazione, il Signor Andreuzzi Agostino Sindaco ha aperto la prefidenza ed ha aperto la seduta.

Quindi ha dato comunicazione del Decreto Sotto-Prefettizio in data Ventinove Gennajo decorso numero Seicento sessantacinque, col quale si autorizza la presente seduta straordinaria, e quindi ha chiamato il Consiglio a deliberare sul seguente oggetto.

N.° 1.
Servizio ostetrico provvisorio.

Il Signor Presidente partecipa all'Adunanza, che data ufficiale partecipazione alla signora Dell'Orso Giovanna in Fabbri già Levatrice di questo Comune della deliberazione emessa a suo favore da questo consesso nella seduta straordinaria del Undici Dicembre decorso anno, invitata a non passare tempo a ritirare la data dimissione, la medesima con sua lettera in data Undici Gennajo ultimo ha formalmente dichiarato di non potere recedere dalla data sudimissione, perchè il Consiglio comunale non gli aveva portato lo stipendio a Lire Duecento cinquanta annue, perciò invita il Consiglio a voler provvedere al servizio ostetrico di questo Comune a termini dell'articolo cento sedici numero cinque della vigente legge comunale.

Il Consigliere signor Lattanzi Don Francesco propone d'invitare la signora Dell'Orso Giovanna in Fabbri a dichiarare se accetta l'impiego per Lire Duecento annue oltre a Lire una cinquanta per ogni parto da pagarsi dalla famiglia delle partorienti, esclusi da questo obbligo le famiglie assolutamente povere. Qualora però la medesima seguitasse a persistere nella sua rinuncia propone fin d'ora di avere ricorrere la Giunta municipale ad aprire il concorso per la levatrice coll'annuo stipendio di Lire Trecento e col suddetto emolumento.

Il Consigliere signor Dionisi Bernardino propone di dare invece alla Dell'Orso lo stipendio annuo di Lire Duecento cinquanta pel servizio ostetrico per tutti gli abitanti.

Il signor Presidente si associa alla proposta del signor Lattanzi.

Terminata ogni discussione in proposito il signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi dichiarando che quella non questa verrà respinta s'intenderà allora approvata la proposta Dionisi.

Eseguita la votazione la proposta Lattanzi viene dal Consiglio approvata con voti sette contro tre e colla medesima votazione viene respinta quella Dionisi.

N.° 2.
Formazione dei Consorzi Esattoriali per il quinquennio 1883-87.

Il signor Presidente fa dar lettura dal Segretario comunale della circolare data Ventisinque Gennajo corrente anno numero Milleseicentosettantaquattro - Sette Divisione prima Sezione prima della Gazzetta Prefettizia della Provincia, colla quale il signor Prefetto comunica un elenco dei comuni della provincia tra i quali nel prossimo quinquennio Mille ottocento ottantotto - ottantasette devono aver luogo esattoriale esclusivamente a se, quali costituiranno un consorzio volontario e quali sono proposte per formare un consorzio obbligatorio, onde il Consiglio comunale ispirandosi all'interesse generale dei contribuenti voglia deliberare la costituzione del

sorrio volontario, quindi dichiara aperta la discussione su tale propo=
sta.

Il Signor Consigliere Lattanzi avuta la parola fa osservare che il con=
sorzio per lui è cosa molto utile e la legge che lo riguarda dev'es=
ser prima perchè deve dare un risultato utile ai contribuenti per
lo sgravio del tasso d'esigenza: siccome però oggigiorno la cosa della leg=
ge viene alcuno ora sì ed un modo ora in un altro, io sarei d'opinione
che prima di approvare detto consorzio si stabilisca l'aggio che questo
comune può pagare all'Esattore consorziale, onde non succeda
come nel quinquennio che sta per terminare che alcuni comuni del
Mandamento pagano il cinque e questo di Bassano il sei e mezzo per
cento di aggio, per cui avuto riguardo alle ristrette finanze di questa popo=
lazione tutta agricola e alle molte tasse di cui è gravata, propone
che l'aggio di riscossione non sia maggiore del quattro per cento
per il nuovo consorzio mandamentale, mentre per questo comune sia
fino d'ora una offerta del signor Bernardini Giovanni di Sagna le di
questo stesso comune che assumerebbe l'esercizio di questa Esattoria
pel ventesimo Quinquennio all'aggio del cinque per cento.

Nessuno prendendo la parola il signor Presidente pone a voti per alza=
ta e seduta la proposta Lattanzi, che il Consiglio approva ad unanimi=
tà.

Quindi autorizza la Giunta Municipale ad approvare il
presente Verbale.

L'ordine del giorno essendo esaurito il signor Presidente scioglie
la seduta.

Il presente Verbale letto ad alta ed intelligibile voce nella seduta del
giorno Dieci corrente mese di Febbrajo è stato approvato dalla Giunta
Municipale e firmato dal Sindaco Presidente, dall'Assessore Anziano
e da me sottoscritto Segretario

Il Sindaco Presidente
Avv. Andreuzzi

L'Assessore Anziano
Perazzini Giovanni

Il Segretario Comunale
Bernardino Marini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma Circondario di Viterbo
Comune di Bassano in Teverina

N.° 105 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria Seduta in prima convocazione

L'anno Milleottocento ottantadue ed il giorno Ventiquattro del mese
di Febbrajo alle ore otto pomeridiane in Bassano in Teve=
rina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma
degli Articoli Settantanove ed Ottanta della Legge comuna=
le e provinciale Venti marzo, milleottocentosessanta=
cinque, Allegato A, fatto l'appello nominale risultaro=
rono:

Intervennti			Non intervennti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Bernardini	Pasquale	Consigliere
2. Pennacchini	Giovanni	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Paolucci	Nicola	id	3. Dattanzi	D. Francesco	id
4. Rocchi	Fidenzio	id	4. Bernardini	Pierangelo	id decaduto
5. Dattalamacchia	Virgilio	id	5. Andreucci	Cav. Cesare	id defunto
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Santini	Mario	id
7. Fiaschi	Manuele	id	7. Pellegrini	Antonio	id
8. Manuali	Annibale	id			

Constatato che l'intervento degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge predetta per essere la prima convocazione il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1.
Consorzio esattoriale pel quinquennio 1883-87.

Il Signor Presidente fa comunicazione della nota della Prefettura della Provincia in data Ventuno corrente mese numero Cinquemila seicento sessantadue Divisione prima, sezione prima colla quale si chiama nuovamente il Consiglio a pronunziarsi incondizionatamente nel progettato Consorzio esattoriale pel nuovo quinquennio secondo il progetto stato concordato colla circolare numero Uno del Ventisette del corso mese, inoltre quindi il Consiglio a voler deliberare in merito a detta proposta.

Il Consiglio, esaminato l'atto consigliare del Venticinque ottobre decorso anno con il quale si è stabilito la costituzione del Consorzio esattoriale pel venturo quinquennio con i Comuni di Orte, Bassanello e Bassanello.

Unanime delibera per adottata e seguita la costituzione del Consorzio esattoriale secondo lo specchio comunicato dalla Prefettura, cioè con i Comuni di questo Mandamento.

L'ordine del giorno essendo esaurito il Signor Presidente leva la seduta.

Il presente Verbale letto ed approvato con intelligibile voce seduta stante viene approvato dopo tutto l'andamento e firmato dal Sig. Presidente, dal Membro Anziano e dal sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentotrentasei della succordata legge.

Il Membro Anziano
Pierangelo Giovanni

Il Presidente
Ag.o Andreucci

Il Segretario Comunale
Faustino Mochetti

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.o 106 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta di prima convocazione

L'anno Milleottocento settantadue, il giorno ventiquattro del mese di Marzo alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli Articoli Settantaduesimo ed Ottanta della Legge comunale e provinciale vente marzo milleottocentosessantacinque, Allegato A, fatto l'appello nominale risultarono.

Intervennti

1. Perugini	Giovanni	Assessore
2. Lattanzi	D. Francesco	Consigliere
3. Dionisi	Bernardino	id

Non intervennti

1. Andreanni	Agostino	Sindaco
2. Paolocci	Nicola	consigliere
3. Protili	Filenio	id
4. Bernardini	Pasquale	id
5. Verga	Vincenzo	id
6. Dalla Malamacchia	Vergilio	id
7. Bernardini	Servasio	id decaduto
8. Andreanni	Cav. Cesare	id dejunto
9. Bianchi	Manlio	id
10. Romoli	Annibale	id
11. Santini	Marco	id
12 Pellegrini	Antonio	id

Non essendo il numero degli intervenuti legale, il Signor Presidente sciolse l'adunanza, avvertendo la medesima tornerebbe per giorno venti corrente mese alle ore Dieci antimeridiane con avvertenza che il Consiglio sarà convocato in seconda adunanza e sarebbero valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro Anziano
Dionisi Bernardino

Il Segretario Comunale
Gaetano Marchesi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma, Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fo 107 d'ordine degli atti originali

Sessione straordinaria — Seduta in seconda convocazione

L'anno Milleottocento settantadue, il giorno sedici del mese di Marzo alle ore dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaduesimo ed Ottanta della legge comunale e provinciale vente marzo milleottocentosessantacinque, allegato A, fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervennti.

1. Perugini	Giovanni	Assessore
2. Paolocci	Nicola	Consigliere
3. Verga.	Vincenzo	id
4. Lattanzi	D. Francesco	id

Non intervennti

1. Andreanni	Agostino	Sindaco
2. Protili	Fidenio	consigliere
3. Bernardini	Pasquale	id
4. Dalla Malamacchia	Vergilio	id

5. Dionisi	Bernardino	consigliere	5. Bernardini	Gerardo	consigliere decaduto
6. Pellegrini	Antonio	id	6. Andreucci	Cav: Cesare	id defunto
			7. Fiaschi.	Romolo	id
			8. Romoli	Annibale	id
			9. Santini	Marco	id

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantaquattro della legge suddetta per essere la seconda convocazione, il Signor Pellegrini Giovanni Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Revisione della Lista elettorale politica per l'anno 1882

Il Signor Presidente invita il consiglio a procedere alla revisione della Lista elettorale politica del corrente anno, ed a tal uopo fa dar lettura della Lista elettorale e di quella complementare nonchè dell'elenco prescritto dall'articolo quattordici della nuova legge, e di tutti gli atti relativi.

Dopo tale lettura il consigliere signor Verga propone la cancellazione dalle liste dei signori Bernardini Gerardo, Cappetta Luigi, Paoloni Nicola, Romoli Annibale, Vallatamacchia Virgilio, Santini Marco e Evangelisti Elito, i quali sebbene abbiano tutti i requisiti indicati dalla legge per essere elettori, gli mancano il requisito più necessario stabilito dall'articolo primo secondo della legge cioè il grado d'istruzione, sapendo i medesimi quasi analfabeti.

Il consiglio comunale vista la lista elettorale politica preparata dalla Giunta municipale nel totale complessivo di numero quarantadue elettori;

Vista la deliberazione della Giunta stessa, presa in seduta del ventisette Febbraio corrente anno;

Visti gli articoli Credici e Ventisette della legge elettorale politica, Ventidue gennaio milleottocentoottantadue;

Visto il certificato di pubblicazione della Lista stessa;

Viste le cancellazioni ed inscrizioni fatte dalla Giunta;

Ritenuto che non vennero presentate reclamazioni d'inscrizione nè ve ne reclami in proposito.

Ritenuto che gli individui sopra indicati dal consigliere signor Verga sono sforniti del grado d'istruzione voluto dalla legge per cui debbono i medesimi essere cancellati dalle liste predette.

Delibera con sette quattro contro due espressi per alzata e seduta.

La cancellazione dalle liste elettorali di numero sette elettori sopra nominati;

Ed decreta quindi definitivamente la Lista elettorale politica in numero complessivo di trentaquattro elettori, mandando a pubblicare la Lista così approvata e l'Elenco dei nuovi aggiunti nei modi prescritti dalla Legge.

Non essendovi altra proposta il Signor Presidente leva la seduta.

Il presente Verbale letto ad alta ed intelligibile voce seduta stante venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo duecentoventisei della precitata legge.

Il Presidente
Pellegrini Giovanni

Il Membro anziano
Vincenzo Verga

Il Segretario comunale
Luigi Macbeth

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
Comune di Bassano in Teverina

N.° 108 d'ordine degli atti originali
Sessione straordinaria — Seduta in prima convocazione

L'anno Milleottocento settantadue ed il giorno Dieci del mese di Aprile alle ore tre pomeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocato si è il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale vente marzo Milleottocento sessantacinque, fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore	1. Andreanni	Agostino	Sindaco
2. Saltalamacchia	Virgilio	Consigliere	2. Paolocci	Nicola	consigliere
3. Biaschi	Romolo	id	3. Protili	Valentino	id
4. Pellegrini	Antonio	id	4. Bernardini	Pasquale	id
			5. Vespa	Vincenzo	id
			6. Lattanzi	D. Francesco	id
			7. Bernardini	Gervasio	id deceduto
			8. Dionisi	Bernardino	id
			9. Andreanni	Cav. Cesare	id defunto
			10. Romoli	Annibale	id
			11. Santini	Marco	id

Constatato si che il numero degli intervenuti non è legale, giusta il prescritto dall'articolo settantanove della legge suddetta per tenere la prima convocazione, il signor Perugini Giovanni Assessore anziano ha aperto la presidenza ed ha sciolto la seduta, intimando la nuova tornata pel giorno undici corrente mese alle ore tre pomeridiane, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Membro anziano
Virgilio Saltalamacchia

Il Segretario Comunale
Gaetano Mariani

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
Comune di Bassano in Teverina

N.° 109 d'ordine degli atti originali
Sessione straordinaria — Seduta in seconda convocazione

L'anno Milleottocento settantadue ed il giorno Undici del mese di Aprile alle ore tre pomeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

convocato fu il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale vigente Marzo Milleottocentonovantacinque; sotto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco	1. Paolocci	Nicola	Consigliere
2. Perugini	Giovanni	consigliere	2. Motili	Ilario	id
3. Dionisi	Bernardino	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Fiaschi	Carlo	id	4. Perga	Vincenzo	id
			5. Lattanzi	D. Francesco	id
			6. Dattalamacchia	Virgilio	id
			7. Bernardini	Gervasio	id decaduto
			8. Andreuzzi	Cav. Cesare	id defunto
			9. Romoli	Annibale	id
			10. Santini	Marco	id
			11. Pellegrini	Antonio	id

Constatato così che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della legge suddetta per la seconda convocazione, il signor Andreuzzi Agostino Sindaco ha aperto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Approvazione del Regolamento pel passaggio delle mandrie infette

Il signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della circolare in data venti decorso mese di Marzo numero novecentoventicinque, colla quale si accompagna il progetto di Regolamento pel passaggio delle mandrie infette in questa Provincia compilato dal comizio Agrario di Monza, di cui ne fa dare lettura, onde il consiglio voglia a senso dell'articolo ottantasette numero sei della vigente legge comunale adottarlo.

Il consiglio, udita lettura del Regolamento di cui trattasi con lodevole scopo compilato dal comizio Agrario di Monza onde impedire per quanto è possibile lo sviluppo di malattie contagiose nel bestiame.

Con voti unanimi manifestati per alzata e seduta adotta il suddetto Regolamento e manda di aggiungersi al Regolamento municipale di pubblica igiene.

L'ordine del giorno essendo esaurito il signor Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente verbale adottato ad intelligibile voce seduta stante, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano, e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosettantasei della suricordata Legge.

Il Presidente
Ag. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Perugini Giovanni

Il Segretario Comunale
Eufrasio Nocelli

Oggi Ventidue aprile 1887 per la verificazione in riguardo delle leggi di bollo e registro.

Numerati undici contratti e gli allegati a tutto l'anno 1887.

L'Ispettore Demaniale.
Mercandi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 110 d'ordine degli Atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

L'anno Milleottocento ottantadue, col dì giorno Trenta del mese di Aprile alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si' il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantaquattro ed Ottanta della Legge comunale e provinciale Vent. Marzo Milleottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Perugini	Giovanni	Assessore	1. Andreanni	Agostino	Sindaco
2. Paolucci	Nicola	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	Consigliere
3. Rotili	Fidenzio	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Lattanzi	D. Francesco	id	4. Bernardini	Gerardo	id decaduto
5. Saltalamacchia	Virgilio	id	5. Andreanni	Cav. Cesare	id defunto
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Fantini	Marco	id
7. Fiaschi	Romolo	id	7. Pellegrini	Antonio	id
8. Romoli	Annibale	id			

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo Ottantanove della Legge suddetta per cui essendo la seconda convocazione, il signor Perugini Giovanni Assessore Anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il signor Presidente fa dar lettura della proposta delle materie da trattarsi dal Consiglio durante la presente Sessione

1
Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa per l'anno 1882.

Il signor Presidente nel presentare quest'oggetto alla discussione del Consiglio, osserva che a seguito della revisione della Giunta Municipale e della pubblicazione del prescritto manifesto, — venne regolarmente fatta la rinnovazione a termine dell'articolo ventidue della legge dal signor Bernardini Orsetta.

Data si' in seguito lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta municipale in data del Trentuno mese cui ebbe a provvedere alla preliminare revisione della Lista elettorale amministrativa, e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio delibera di sospendere la definitiva deliberazione della medesima e di nominare nel suo seno una commissione di quattro membri onde verificare il grado di istruzione di alcuni elettori.

Distribuite quindi le schede di votazione e queste ritirate e deposte nell'urna a ciò posta esistente sul tavolo della presidenza, si procede dal signor Presidente alla lettura dei scrutatori signori Paolucci Nicola e Romoli Annibale alla spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Andreanni Agostino voti numero Sette = 7 =
Verga Vincenzo id Sette = 7 =
Perugini Giovanni id Sei = 6 =
Lattanzi D. Francesco id Sei = 6 =

Astenutosi dal votare un consigliere, cioè il signor Manoli Annibale.

Il signor Presidente avendo fatto lo scrutinio della votazione ha proclamato eletti a membri della commissione i signori Andreuzzi Agostino Sindaco, Perugini Giovanni e Isaia Giorgio, Borgo Vescovo e Lattanzi Dott. Francesco consiglieri.

2°
Revisione e stabilimento della Lista elettorale per la Camera di Commercio per l'anno 1882.

Il signor Presidente propone al consiglio la revisione e decretazione della Lista elettorale della Camera di Commercio ed Arti per l'corrente anno.

Datasi quindi lettura dal Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data Due andante mese con cui è chiesto a provvedere alla prescritta revisione dell'anzidetta lista, e dei relativi certificati di pubblicazione e deposito, il consiglio dietro proposta del signor Presidente, abbia ad approvare ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle quindi ad effettuarsi nella Lista.

È tenuto finalmente conto delle cancellazioni ed aggiunte come sopra fatte ha deliberato di approvare ad unanimità il complesso della Lista del numero di cento elettori.

3°
Rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri comunali.

Il signor Presidente invita l'Adunanza ad ottemperare al disposto dell'Articolo Duecentotrentesimo della Legge comunale col procedere alla rinnovazione ordinaria del quinto dei Consiglieri comunali.

A tale effetto presentata all'adunanza stessa la Tabella dei consiglieri comunabili, dalla quale risulta che scadono per anzianità i signori Perugini Giovanni, Paolucci Nicola e Cotili Fidenzio e così in tutto sei quinti da rinnovarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Il consiglio esaminata detta tabella, ad unanimità di voti manda di procedere alla rinnovazione del consiglio nelle prossime elezioni secondo il risultato della riscontrata tabella ed alla surrogazione dei consiglieri Andreuzzi Cavaliere Cesare defunto e Bernardini Gervasio decaduto.

4°
Beni comunali affitto.

Il signor Presidente nel fare dar lettura di una istanza presentata dal signor Perugini Anselmo colla quale domanda in affitto una grotta esistente in via Castello, fa inoltre osservare che pel corrente anno cessano gli affitti in corso dei fabbricati di proprietà del comune per cui invita il consiglio a voler provvedere in proposito.

Il consigliere signor Lattanzi avuta la parola propone di affittare secondo le disposizioni del regolato capitolato tutti i terreni e fabbricati tanto di proprietà del comune che della Istituzione nobile femminile Lanucci, incaricando la Giunta municipale a stabilire il prezzo annuo di affitto dei medesimi e dei terreni provvedere anche a corrispettiva fitta di grano.

Nessuno prendendo in proposito la parola, il signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Lattanzi, che viene dal consiglio approvata ad unanimità.

Essendo l'ora tarda il signor Presidente leva la seduta, ed intima la nuova tornata pel giorno sei Maggio prossimo venturo alle ore nove antimeridiane, coll'avvertenza che la seduta per gli oggetti non esauriti sarà tenuta in seconda convocazione.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del sette maggio corrente anno, venne approvato dai Consiglieri presenti, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo duecento ventisei della ricordata Legge.

Il Membro Anziano
Fidenzio Notili

Il Presidente
Perugini Giovanni

Il Segretario Com.le
Pacifico Manetti

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 111 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in seconda convocazione

L'anno Millottocento ottantadue ed il giorno Sette del mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli Settantatrese del Settantuno della Legge comunale e provinciale vente marzo Millottocentosettantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Pergini	Giovanni	Assessore	1. Andreozzi	Agostino	Farmacista
2. Reatelli	Filesario	consigliere	2. Paolocci	Nicola	Consigliere
3. Lattanzi	D. Francesco	id	3. Bernardini	Pasquale	id
4. Dionisi	Bernardino	id	4. Verga	Vincenzo	id
5. Pellegrini	Antonio	id	5. Dattalamacchia	Virgilio	id
			6. Bernardini	Gervasio	id decaduto
			7. Andreozzi	Cav. Cesare	id defunto
			8. Fiaschi	Manuele	id
			9. Romoli	Annibale	id
			10. Santini	Marco	id

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo Ottantanove della Legge stabilendo per essere la seconda convocazione, il signor Pergini Giovanni Assessore Anziano ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente questo viene dal consiglio approvato ad unanimità.

Datasi quindi comunicazione di due proposte una riflettente il Maestro elementare Ricci Francesco e la Guardia Municipale Comricchi Andrea, il consiglio rimanda le medesime ispettive all'ordine del giorno.

1.° Monumento scientifico al Padre Angelo Secchi

Il signor Presidente significa che il comitato promotore per un monumento scientifico al padre Angelo Secchi residente in Reggio dell'Emilia patria dell'Illustre Astronomo si è rivolto a questo comune chiedendo di concorrere anche con una elargizione di lire quindici al monumento di cui sopra, perciò invita la rappresentanza a voler deliberare su tale richiesta.

Il consigliere signor Lattanzi propone di rimandare la trattazione di tale proposta nella prossima sessione autunnale quando sarà discusso il Bilancio preventivo del futuro esercizio, non avendo ora fondi disponibili per tale oggetto.

Il consiglio unanime approva la proposta del sig. Lattanzi.

2.° Esposizione Mondiale di Roma 1885-1886.

Il signor Presidente dà comunicazione al consiglio di una circolare in data ventuno decorso mese di Marzo del Comitato centrale per l'Esposizione mondiale di Roma degli anni Millottocentoottantacinque — Millottocentoottantasei stabilente ed ottenere dal

questa Rappresentanza una ufficiale adesione morale a detta esposizione mondiale.

Il consigliere signor Lattanzi propone di rimandare la trattazione di tale proposta alla prossima sessione autunnale, militando anche per questa proposta i motivi inchiusi pel monumento scientifico al padre Angelo Secchi.

Il consiglio unanime approva la proposta Lattanzi.

3°.
Provvedimenti per l'esazione del Dazio consumo per l'anno 1883.

Il Signor Presidente invita il consiglio a stabilire la base di incanto per l'appalto dell'esazione dei diritti del Dazio consumo pel ventuno anno Milleottocentottantatre.

Il consigliere signor Lattanzi propone di rimandare la trattazione di questa proposta ad altra seduta della presente sessione, ossia allorquando il Sindaco farà conoscere al consiglio ciò che ha fruttato l'anno scorso il Dazio consumo, e così potrà stabilirsi la cifra sulla quale potrà aprirsi l'asta.

Il consiglio approva ad unanimità per alzata e seduta la proposta Lattanzi.

4°.
Domande di Cappetta Luigi e Cherubini Ottavio onde ottenere l'area del Cimitero comunale per sepolture distinte.

Il signor Presidente fa dar lettura delle istanze avvanzate dai signori Cappetta Luigi e Cherubini Ottavio colle quali chiedono che loro concessa l'area del cimitero comunale destinata per sepolture distinte, onde costruirvi delle tombe per le loro famiglie

Il consigliere signor Lattanzi fa osservare che le proposte devono essere distinte e non agglomerate, per cui propone che la domanda Cappetta sia rimandata alla prossima seduta per avere alcuni schiarimenti onde meglio deliberare in merito, e di aderire alla domanda Cherubini, cioè di concedergli l'area occorrente per la costruzione della tomba secondo il disegno presentato, il quale dovrà essere esattamente eseguito in ogni sua parte, coll'imponendo al comune il pagamento di lire sette a metro quadrato dell'area accordata a termine dell'articolo centoquattro del regolamento mortuario in vigore Marzo Milleottocentosessantasei, modificato con l'atto consigliare del primo Febbraio Milleottocentottantuno.

Posta ai voti dal signor Presidente la proposta Lattanzi, il consiglio l'approva ad unanimità per alzata e seduta.

Essendo l'ora tarda il signor Presidente scioglie la seduta, col intimare la nuova tornata pel giorno di Domenica Quattordici corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno Quattordici corrente mese di Febbraio, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal signor Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentosedici della Vigente Legge.

Il Presidente
Peregrino Provasi

Il Membro Anziano
Fidenzio Rotili

Il Segretario Comunale
Luigi Fabio Moschi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N. 112 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in seconda convocazione

L'anno Milleottocento ottantadue, ed il giorno quattordici del mese di Maggio alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantaundue ed ottanta della Legge comunale e provinciale vente marzo milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Paolocci	Nicola	Consigliere
2. Perugini	Giovanni	Consigliere	2. Bernardini	Pasquale	id
3. Proietti	Fidenzio	id	3. Dattalamacchia	Virgilio	id
4. Verga	Vincenzo	id	4. Bernardini	Gervasio	id decaduto
5. Lattanzi	D. Francesco	id	5. Andreucci	Cav. Cesare	id defunto
6. Dionisi	Bernardino	id	6. Fiaschi	Romolo	id
7. Pellegrini	Antonio	id	7. Romoli	Annibale	id
			8. Santini	Marco	id

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della Legge suddetta per essere la seconda convocazione, il signor Perugini Giovanni Assessore anziano ha assunto la presidenza ed ha dichiarato aperta la seduta.

Datosi lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene dal consiglio approvato ad unanimità.

1ª
Approvazione del Ruolo della tassa Fuocatico per il corrente anno

Il signor Presidente espone che la Giunta municipale ha compilato per il corrente anno il Ruolo principale della tassa fuocatico, il quale venne per lo spazio di un mese pubblicato all'Albo pretorio di questo comune a termini del vigente regolamento provinciale, in seguito a tale pubblicazione vennero presentate otto reclami dai signori Bernardini Giovanni di Pasquale, Bernardini Mariangela vedova Bernardini, e Camilli Maria vedova Agostini ai quali domandano la diminuzione di un grado da quello attualmente loro imposto, ed a tal uopo fa dar dal segretario lettura dei medesimi.

Dopo tale lettura il consigliere signor Dionisi Bernardino propone di dichiarare irricorrente nel grado in cui la Giunta l'ha inscritto, ed il consigliere signor Lattanzi Don Francesco propone di accogliere detto reclamo diminuendo un grado.

Dopo breve discussione posta ai voti la proposta Lattanzi si ebbero voti favorevoli tre e voti contrari tre, del che verificato dal signor Presidente ha dichiarato che il consiglio a termini dell'articolo Duecentoventitre non ha approvato la proposta Lattanzi ed ha respinto i reclami presentati.

Interviene alla seduta il signor Sindaco Andreucci Agostino ed assume la presidenza del consiglio.

Indi il signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta il risultato del Ruolo come è stato compilato dalla Giunta il quale ascende alla somma di Lire Millenovecento cinque centesimi ventisei compreso l'aggio di riscossione, il consiglio approva il medesimo ad unanimità di

voté.

2°
Stipendio dell'Ostetrica Dell'Osso Giovanna, Stanno di fronte.

Il Signor Presidente riferisce che avendo il consiglio nella seduta del cinque decorso mese di Febbraio portato lo stipendio della Condotta Dell'Osso Giovanna da Lire cento a Lire Duecento annue, e dovendosi ora rilasciare alla medesima il relativo mandato di pagamento dal primo marzo a tutto dicembre il fondo stanziato in Bilancio all'articolo diciannove, categoria terza, titolo primo non è sufficiente mancandovi la somma di Lire Seicentosei e centesimi Sessantasei, per cui la Giunta municipale propone di prelevare la medesima dall'articolo quinto, Categoria nona, titolo secondo fondo a calcolo per spese impreviste.

Il Consiglio, visto la deficienza del fondo inscritto all'articolo diciannove, categoria Terza, titolo primo del Bilancio del corrente esercizio.

Visto l'articolo ottantasette numero dieci della Legge comunale e provinciale vigente marzo mille ottocentosessantacinque, Allegato A,

Ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di stornare dall'articolo quinto, categoria nona, titolo secondo la somma di Lire Seicentosei centesimi Sessantasei onde sopperire al pagamento dello stipendio dovuto alla Levatrice Dell'Osso Giovanna.

3°
Provvedimenti per l'esazione del Dazio consumo per l'anno 1886.

Il Signor Presidente invita nuovamente il consiglio a voler stabilire la somma su cui aprire gli atti d'incanto per l'appalto della riscossione del Dazio consumo per il venturo anno Milleottocentoottantasei.

Il consiglio udita la proposta dopo maturo esame sulla materia deliberava ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta che gli atti d'incanto siano aperti sulla somma di Lire Mille cento cinquanta.

4°
Istanza dei fratelli Santini fu Paolo Antonio su una loro proprietà in Via Castello

Il Signor Presidente fa dar lettura di una istanza presentata da Santini Francesco e Fratelli colla quale fanno osservare al consiglio che l'area in via Castello dal medesimo concessa con l'atto consigliare del trenta ottobre decorso anno al signor Sora Domenico è di loro esclusiva proprietà, fa inoltre osservare che nel detto atto di pubblica ragione non venne dal medesimo fatta dai detti Santini alcuna opposizione per cui il medesimo venne omologato dalla Deputazione provinciale in seduta del diciannove Dicembre milleottocentottantuno, e l'istanza presentata ora al consiglio non è munita del relativo certificato catastale, per cui prega il consiglio stesso a voler sospendere per ora ogni disposizione in merito fino a che i suddetti Santini non produrranno il certificato catastale.

Il Consiglio ad unanimità di voti approva la proposta del signor Presidente.

5°
Donnicchi Andrea Guardia municipale domanda per aumento di stipendio.

Il signor Presidente fa dar lettura della domanda inoltrata dalla Guardia municipale Donnicchi Andrea, colla quale domanda un aumento di stipendio.

Dopo breve discussione il Signor Presidente pone a voti segreti la domanda Donnicchi dichiarando che il voto bianco ammette l'aumento di stipendio ed il nero la rigetta, quindi astenuti a verificatori i signori consiglieri Perugini Giovanni e Pellegrini Antonio fa distribuire i voti.

Eseguita la votazione si ritrovarono voti bianchi sedici e neri numero sette (astenuto di votare Dionisi Bernardino) quindi proclamata la Giunta per cui l'istanza Donnicchi viene posta agli atti.

Essendo l'ora tarda il signor Presidente scioglie la seduta, continuata la nuova tornata per giovedì di Domenica ventotto corrente mese di Maggio alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del ventotto maggio 188due, venne approvato dai Consiglieri presenti, e firmato dal Presidente, dal membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo duecento venti

ai della ricordata Legge.

Il Presidente
Ag. Andreozzi

Il Membro Anziano
Peregrini Giovanni

Il Segretario Comunale
Paolucci Nicolao

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 113 d'ordine degli Atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

L'anno Millenovecentoottantadue, ed il giorno ventotto del mese di Maggio alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze i consiglieri.

convocato si è il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 84 della vigente Legge comunale e provinciale 20 marzo Millenovecentosessantacinque; fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreozzi	Agostino	Sindaco	1. Paolucci	Nicola	consigliere
2. Peregrini	Giovanni	Consigliere	2. Bernardini	Servazio	id deceduto
3. Rotelli	Federico	id	3. Dionisi	Bernardino	id
4. Bernardini	Pasquale	id	4. Andreozzi	Cav. Cesare	id defunto
5. Verga	Virgilio	id	5. Romoli	Annibale	
6. Lattanzi	D. Francesco	id	6. Pellegrini	Antonio	
7. Saltalamacchia	Virgilio	id			
8. Fiaschi	Romolo	id			
9. Santini	Marco	id			

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantesimo della Legge suddetta, per essere la prima convocazione, il signor Andreozzi Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha dichiarato la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene dal consiglio approvato ad unanimità.

Interviene alla seduta il consigliere Santini Marco, il signor Presidente fa dar lettura dal sottoscritto funzionario di segretario della domanda inoltrata al consiglio da Costi Ubaldo, colla quale lo prega a voler concedergli un sussidio per l'avvenuta morte della propria moglie Bufalari Saluta la quale lascia degli orfani figli tutti di tenera età e per trovarsi in una deplorevole condizione.

Dopo breve discussione il signor Presidente pone a voti segreti per l'accettazione o reiezione della istanza Costi, dichiarando che il voto favorevole ammetta il richiesto sussidio, il nero lo rigetta, quindi a scrutatori i signori Consiglieri Peregrini Giovanni e Fiaschi Romolo fa distribuire i voti.

Dato e scoperto il partito, si trovarono voti favorevoli numero due (2) e voti neri numero sette (7). Il che verificato dal signor Presidente, dichiara che il consiglio comunale ha rigettato l'istanza di Costi Ubaldo.

N.° Costi Ubaldo domanda per un sussidio

2°

Micci Francesco Maestro elementare domanda sulla soppressione dell'indennità di alloggio

Il Signor Presidente propone al Consiglio di rimandare alla seduta autunnale quella formazione del Bilancio da trattarsi oggi della domanda di questo Maestro elementare signor Micci Francesco.

Il Consiglio unanime approva la proposta del signor Presidente.

3°

Revisione e stabilimento della Lista elettorale amministrativa per l'anno 1882

Il Signor Presidente fa dar lettura del verbale della commissione eletta dal Consiglio nella seduta del trenta decorso mese di Aprile.

Il Vicesegretario Municipale dà lettura del verbale della Commissione che è del tenore seguente.

"Comune di Bassano in Teverina.

"L'anno mille ottocento ottantadue ed il giorno diciotto Maggio mese corrente, ore dieci e minuti trenta antimeridiane, in Bassano in Teverina e nella residenza Municipale,

"In virtù della Commissione eletta dal Consiglio nella seduta del trenta decorso mese di Aprile, onde procedere alla formazione dei requisiti richiesti dalla vigente legge comunale di alcuni elettori inscritti attualmente nella lista elettorale amministrativa,

"Ed ora stabilita si convocarono i seguenti signori:

"1. Perugini Giovanni Assessore anziano.

"2. Verga Vincenzo Consigliere

"3. Lattanzi Don Francesco Consigliere.

"Di numero tredici elettori, che la Commissione suddetta sotto giorno alla esame sull'istruzione intellettuale si presentarono all'invito i seguenti signori: Ambrosi Michele fu Andrea, Ambrosi Luigi, Bernardini Gervasio Camillo, Nicola, Dionisi Pietro, Felici Giovanni, Felici Vincenzo, Micioleri Carlo, Sorsi Giuseppe, Pellegrini Antonio, Vallalamacchia Gioacchino, Eredità Eutizio.

"Ricusarono di presentarsi, benchè invitati i seguenti signori, Paoloc ci Nicola, Nonnoli Annibale, Vallalamacchia Virgilio e Pantini Marco.

"Dallo esame fatto da ciascuno degli elettori sopra indicati, e che al presente si allega, la Commissione propone al Consiglio, che i signori Dionisi Pietro e Bernardini Gervasio, tante i piccoli Errori di ortografia, possano rimanere nella Lista Elettorale, coi rimanenti che vengano esclusi e cancellati per insufficiente istruzione intellettuale, e per il medesimo titolo siano cancellati dalla lista i quattro elettori suddetti, che si rifiutarono d'intervenire all'esame, dando così a conoscere di essere analfabeti.

"Che i due elettori Coppetta Luigi e Tranquilli Tito ha creduto la Commissione di non invitarli, perchè notoriamente analfabeti, e perchè già siano esclusi dalla Lista politica e communale.

"Egualmente il Consiglio sarà per accogliere la proposta della commissione, la prega Dottor dichiarare la decadenza a forma di Legge dalla carica di Consiglieri comunali, i quattro suddetti signori, cioè Paoloci Nicola, Nonnoli Annibale, Vallalamacchia Virgilio, Pantini Marco mancanti e Pellegrini Antonio.

"Dal che si è redatto il presente verbale per essere rassegnato al Consiglio comunale, che previa lettura e confirma viene come appresso sottoscritto = Perugini Giovanni Assessore — Verga Vincenzo Consigliere — Francesco Lattanzi Consigliere"

Dopo tale lettura il signor Presidente propone di far rimanere tanto come Consiglieri quanto come elettori i signori Pantini Marco, Vallalamacchia Virgilio, Paoloci Nicola e Nonnoli Annibale, perchè non più ritenersi giusto che essi non presentandosi all'esame non siano muniti dell'istruzione richiesta dalla Legge. Per gli altri elettori proposti ad essere cancellati

riedrà il voto del consiglio.

Il Consigliere Signor Verga Vincenzo membro della Commissione inferita perchè ritenuto secondo quanto il verbale della Commissione siano cancellati i nomi che la Commissione stessa ha creduto di proporre.

Il Consigliere signor Lattanzi Don Francesco altro membro della Commissione nell'adesione all'esposto Verga, soggiunge che nel richiedere la legge, che tanto l'elettore quanto il consigliere debba avere un'istruzione necessaria da poter leggere e scrivere correttamente, vuole che i nomi inscritti nelle schede debbano essere chiari e scritti senza errori, volendo, che le schede, che non hanno queste prerogative siano ritenute come nulle e non avvenute. Senza la riflessione fatta dal signor Sindaco crede che non sia attendibile.

Il signor Presidente ripete nuovamente essere ingiustizia che quei quattro elettori e consiglieri non intervenuti all'esame debbano, senza conoscere la commissione il loro grado d'istruzione, essere cancellati.

Si mette quindi a voti segreti la proposta del signor Presidente con osservazione che il voto bianco s'ammetta ed il vero la rigetta ammettendo quella della Commissione. S'astengono dal votare i signori Consiglieri Verga Vincenzo, Lattanzi Don Francesco membri della commissione e Bernardini Pasquale; si passa quindi a voti. La proposta del Sig.r Presidente venne dal Consiglio approvata ad unanimità con voti sei favorevoli, per cui i signori Dodici, Fonzi, Valtolamacchia e Santini seguitano ad essere elettori e consiglieri.

Si mette quindi a voti segreti se debba accettarsi la proposta della commissione per la cancellazione degli altri Dodici elettori, e s'astengono dal votare i signori Consiglieri Serugini Girolamo, Verga Vincenzo, Lattanzi Don Francesco membri della commissione e Bernardini Pasquale. Eseguita la votazione si ritrovarono voti bianchi uno e voti neri quattro, per cui il Consiglio respinge la proposta della Commissione e ritiene nuovamente inscritti tutti gli elettori come dal verbale della Giunta municipale.

Il Consigliere signor Verga fa osservare che la Commissione scelta dal Consiglio per la revisione della Lista elettorale ha creduto di dover per diversi motivi di sottoporre alla scrutinazione tutti quegli elettori che credeva incapaci per insufficiente istruzione. La stessa Commissione aveva pienissimo diritto dal Consiglio di sottoporre all'esperimento quegli individui che avesse creduto. Dal verbale della detta Commissione risulta che quattro individui vi ricusarono, e gli altri dalla prova fatta che fu annessa al detto verbale debbano per legge rimanere esclusi. Laddove esso vi astenne dal votare perchè crede che non sia di attribuzione del Consiglio togliere alla detta commissione ciò che gli accorda la legge, altrimenti sarebbe un ritirare, dopo il fatto, il mandato accordatogli, e sarebbe in contraddizione col Consiglio e colla legge.

Il Consigliere Signor Lattanzi s'associa a quanto ha esposto il Consigliere Signor Verga. Più aggiunge che gli scrutinatori per legge debbano, quando nelle votazioni che trattasi di proprio interesse debbano i Consiglieri astenersi dal prendervi parte, pure nella votazione della proposta qui sopra non si è voluto attendere questa legale disposizione, facendo invece votare gl'interessati che non lo dovevano cioè Santini e Valtolamacchia.

Il Signor Presidente soggiunge che i due Consiglieri Santini e Valtolamacchia li ha fatti votare perchè crede che sono nel loro pieno diritto, essendo questa stata una cosa di massima.

Non essendovi altra discussione in merito il Consiglio ammette ad unanimità di voti l'inscrizione nella Lista del Signor Bernardini Pasquale per disposizione dell'articolo ventidue della vigente legge comu-

sale.

Datasi in seguito lettura dal facente funzioni di Segretario della deliberazione della Giunta Municipale in data due decorso aprile con cui ebbe a procedere alla preliminare revisione dell'anno della lista e dei relativi certificati di pubblicazione e di deposito, il Consiglio approva le cancellazioni ed aggiunte state proposte colla citata deliberazione, e quelle manda ad effettuare nella lista.

Ciò fatto finalmente conto delle cancellazioni ed addizioni come avanti fatte, ha deliberato con voti cinque a favore astenuti dal votare i signori Perugini, Vergni, Lattanzi e Bernardini di approvare il complesso della lista, e definirla nel numero di Ottantotto elettori.

4°
Pagamento di spese per trasporto a Roma del mentecatto Sabatini Gaetano Pietro, figlio di Luigi.

Il signor Presidente espone che essendosi dovuto inviare all'Ospedale di Roma il demente Sabatini Gaetano Pietro fu Luigi di questo comune si è incontrata la spesa di lire Quarantuno centesimi Ottanta, ora nel Bilancio corrente al articolo ventiquattro, categoria quarta, titolo primo trovasi stanziata soltanto la somma di lire Dieci per cui mancano la somma di lire Trentuno centesimi Ottanta, che propone di prelevare dall'articolo undicesimo, categoria seconda titolo primo fondatore del bestiame, spesa questa stata dal consiglio approvata.

Il Consiglio, udito l'esposto del signor Sindaco presidente;

Vista la insufficienza del fondo inscritto all'articolo ventiquattro, Categoria quarta, titolo primo;

Considerando che la somma stanziata all'articolo undicesimo, categoria seconda, titolo primo non va luogo a spese di sorta essendo stata la medesima soppressa, e rimane naturalmente stornare la somma di lire Trentuno centesimi Ottanta;

Visto l'articolo ottantasette numero Dieci della vigente legge comunale;

Delibera ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di stornare la somma di cui sopra onde così sodisfare alle spese occorse per il trasporto al Manicomio del demente Sabatini.

L'ora dunque del giorno essendo esaurito il signor Presidente dichiara chiusa la sessione ordinaria di Primavera.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce resulta stante venne dall'Adunanza approvato ad unanimità, e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto facente funzioni di Segretario in conformità dell'articolo duecento sessantesei della ricordata legge.

Il Presidente
Avv. Andreangeli

Il Membro anziano
Perugini Giovanni

Il Segretario comunale f.f.
Cesare Bernardini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

Fo 114. d'ordine degli Atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in prima convocazione

L'anno milleottocento ottantadue ed oggi sei ventiquattro del mese di Settembre alle ore undici antimeridiane.

Convocatosi il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli ottantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale vennero in numero milleottocentosessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreanni	Agostino	Sindaco	1. Bernardini	Pasquale	Consigliere
2. Dattalamacchia	Virgilio	Consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Perugini	Giovanni	id	3. Dattanzi	D. Francesco	id
4. Fiaschi	Romolo	id	4. Protili	Fidenzio	id
5. Santini	Marco	id	5. Dionisi	Bernardino	id
6. Pellegrini	Antonio	id	6. Romoli	Annibale	id
7. Scarelli	Amato	id	7. Dionisi	Gio Battista	id dimissionario
8. Bernardini	Oreste	id			

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della Legge suddetta per l'ora e la prima convocazione, il signor Andreanni Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Il signor Presidente fa dar lettura delle proposte inscritte all'ordine del giorno da trattarsi nella corrente sessione di autunno.

1/2
Approvazione di una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale

Il signor Presidente da comunicazione dell'ordine seguente deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo ventiquattro della vigente Legge comunale e provinciale, cioè,
Rinunzia del consigliere signor Dattanzi Dav Francesco della carica di revisore del conto pel Milleottocento ottantuno, e nomina di altro in sua surrogazione.

Il Consiglio ne prende atto ed approva la medesima.

2
Rinunzia del signor Dionisi Gio Battista dalla carica di consigliere comunale

Il signor Presidente invita il segretario comunale a dar lettura del consiglio della rinunzia avanzata dalla carica di consigliere comunale dal signor Dionisi Gio Battista, fatto nelle ultime elezioni amministrative.

Il consiglio nel prendere atto di detta rinunzia, manda a provvedersi per la di lui surrogazione nelle prossime elezioni.

3
Rinnovazione della metà dei Membri della Giunta Municipale.

Il signor Presidente avendo dichiarata aperta la sessione autunnale dell'anno volgente, e datasi dal segretario lettura dell'elenco delle pratiche a trattarsi, apparve che primo fra gli oggetti in detto elenco descritti trovasi quello della elezione dei membri della Giunta municipale prescritta dall'articolo ottantaquattro della legge comunale, ed invita quindi il consiglio a volersi immediatamente occupare di questa elezione, siccome oggetto per cui ora è luogo di deporre di speciale proposta.

Aderendo il Consiglio all'invito del Presidente, vengono distribuite ai consiglieri le relative schede di votazione.

Ritirate le schede dal Presidente, questi ebbe a riporle in apposita urna

ad estrarle quindi ad una ad una, ebbe a riconoscere, con l'assistenza delli scrutatori signori Dalla Lamacchia Virgilio e Bernardini Oreste, e proclamare il seguente risultato:

Bernardini Oreste voti numero quattro = 4 =
Lattanzi Don Francesco id Uno = 1 =
Dalla Lamacchia Virgilio id Uno = 1 =
Pellegrini Antonio id Uno = 1 =
Perugini Giovanni id Uno = 1 = } N. 8

Niuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza assoluta di voti, il signor Presidente invita il consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'Assessore effettivo.

Fatta la votazione, il Presidente, assistito come sopra, ricevette e proclamò il seguente risultato:

Bernardini Oreste voti numero Cinque = 5 =
Lattanzi Don Francesco id Due = 2 =
Perugini Giovanni id Uno = 1 = } N. 8

Avendo il signor Bernardini Oreste ottenuta la maggioranza assoluta di voti risulta eletto Membro effettivo della Giunta Municipale.

Procedesi quindi all'elezione dei due supplenti uno dei quali in surrogazione del consigliere Catalli decaduto da consigliere, il quale deve rimanere in carica per il tempo che doveva ritenere detto consigliere.

Compilate le relative schede di votazione, e proceduto si allo spoglio dal Presidente coll'assistenza dei suddetti scrutatori, si verificò che i voti vennero ripartiti come appresso:

Scarelli Amato voti numero Due = 2 =
Dalla Lamacchia Virgilio id Due = 2 =
Fiaschi Romolo id Cinque = 5 =
Perugini Giovanni id Tre = 3 =
Catalli Filemio id Uno = 1 =
Nulli id Tre = 3 = } N. 16.

Avendo il signor Fiaschi Romolo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal signor Presidente proclamato detto Assessore supplente, invitando nel tempo stesso il consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro Supplente in surrogazione del signor Catalli.

Eseguita si la votazione, ed fattosi lo spoglio dal signor Presidente coll'assistenza di cui sopra, si ebbe a conoscere il seguente risultato:

Scarelli Amato voti numero Tre = 3 =
Santini Marco id Uno = 1 =
Dalla Lamacchia Virgilio id Tre = 3 =
Nulli id Uno = 1 = } N. 8.

Il Presidente invita successivamente il consiglio a procedere a votazione per ballottaggio per la nomina dell'Assessore supplente fra i signori Scarelli Amato e Dalla Lamacchia Virgilio, i quali senza avere ottenuto la maggioranza assoluta di voti, ebbero però la maggioranza relativa sull'altro candidato.

Fatta si la votazione, il Presidente, assistito come sopra, ricevette e proclamò eletto il signor Dalla Lamacchia Virgilio con voti Cinque, mentre il sig. Scarelli Amato ebbe voti tre.

4ª Approvazione dei Conti consuntivo e morale dell'esercizio 1881.

Il signor Presidente sottomette all'approvazione la intera posizione riguardante l'esercizio, morale della Giunta e finanziario dell'Esattore, riflettente l'esercizio Mille ottocento ottantuno con il rapporto dei signori Revisori e tutti i registri e carte relative ai conti medesimi, il tutto debitamente deposto nella sala per termine stabilito dalla legge.

Lo stesso signor Presidente osserva poi che avendo egli fatto parte dell'amministrazione di detto anno, il Consiglio prima di tutto deve procedere alla nomina di un Presi-

te, come è prescritto dall'articolo sessantasei della legge citata ed a tale effetto distribuisce schede in bianco ai singoli convocati, invitandoli ad inscrivervi il nome del consigliere che intendono di eleggere a presidente, con avvertenza di non nominare nessuno che sia stato membro effettivo o supplente della Giunta del=l'anno del quale sono per difendersi i conti.

Compiuta la scheda si viene consegnata chiusa al signor Presidente, il quale la mette in un'urna appositamente preparata, quindi la rimescola, la estrae, la conta e la ripone nell'urna e levandole di nuovo ad una ad una, la spiega, la legge e la passa allo scrutatore, signor Bernardini Oreste, mentre l'altro scrutatore, signor Bernardini Virgilio, ne fa il seguente spoglio: unitamente al Segretario comunale;

Bernardini Oreste voti numero Cinque = 5 =
Scarselli Amato id Due = 2 = } N. 8.
Santini Marco id Uno = 1 = }

Dal premesso spoglio risulta che il signor Bernardini Oreste è eletto Presidente, a maggioranza di voti, ed egli immediatamente assume le proprie funzioni previ=dendo il posto del signor Sindaco, che si colloca fra gli altri membri della Giunta che assistono alla seduta, onde dare le spiegazioni che si desiderassero dai presi=denti circa i conti presentati.

Il signor Presidente trova logico di deliberare in primo luogo il conto morale della Giun=ta siccome quello che illustra l'altro dell'Esattore e la ragione dei residui attivi e passivi, delle maggiori e minori entrate e spese, perciò mi ordina di dare lettura di esso conto e del rapporto dei Revisori.

Compiuta la lettura il signor Presidente apre la discussione generale sul conto, indi sulle singole sue parti.

Non avendo luogo alcuna osservazione per essere tutte esposte colle spiegazioni date dalla Giunta nel suo conto morale, passa a prendere in attento esame il conto presentato dall'Esattore, e tenuto conto delle spiegazioni suddette e l'esposto dei Revisori, trova che il conto corrisponde a quello morale della Giunta.

Avuto riguardo pertanto alle proposte della Giunta, alle osservazioni dei Revisori il sottoscritto è addivenuto al compimento delle partitarie annotazioni e delle rettifiche delle cifre che vedonsi apposte nelle colonne 9, 10, 11, 12 e 13 della Parte prima — En=trata — e 13, 14, 15, 16, e 17 della Parte seconda — Uscita — per cui il Conto proposto avrebbe il seguente:

Risultato Definitivo

Carricamento in denaro			£	11128 88
Decarricamento in carte contabili			"	13392 45
Fondo di cassa			£	436 13
Si deducono le somme rimaste a pagarsi, ovvero residui passivi sulle spese bilanciate in			£	2139 80
Minorentrata pari presa			£	1403 67
Quale Fondo si compone				
Maggiori Entrate			£	414 86
Economie sulle spese bilanciate			"	3589 08
		Totale	£	4003 94
Ma siccome sulle Entrate bilanciate si verificarono delle quote inesigibili per la somma complessiva di	£	3931 99		
Ed agli articoli 2, 3, 4, 5, Titolo 1° 1, 5, Titolo 3° della Parte Seconda riflette una maggiore spesa di	£	1425 62		5407 61
Così rimane il disavanzo da liquidarsi nel Bilancio dell'Esercizio mille ottocento settanta tre di			£	1403 67

Non essendovi più nessun consigliere che faccia ulteriori osservazioni, il signor Pre=sidente dichiara chiusa la discussione, per cui i membri della Giunta signori Andreuz=

5°

Stabilimento del Bilancio attivo e passivo del Comune per l'esercizio 1883.

ni Agostino Sindaco e Sernagiotto Giovanni Assessore si ritirano dalla sala, ed il signor Presidente mette a votazione tanto il conto morale della Giunta che il conto finanziario delle entrate e delle spese Millottocento ottantatrè superiormente discusso, venga medesimi approvati ad unanimità di voti per alzata e seduta e riconosciuti meritevoli della superiore sanzione, a mente dell'articolo centotrentesimo della legge citata.

Dopo di che rientra nella sala il Sindaco e l'Assessore suddetti, il signor Presidente scende dal proprio seggio, nel quale rifà il Sindaco

Il signor Presidente sottomette ai convocati la intera posizione che riguarda al detto Bilancio, cioè il consuntivo Millottocento ottantatrè testè discusso, il Bilancio ed i registri di amministrazione dell'anno in corso e tutte le carte che servono per termine di ventiquattro ore depositate in questa sala consigliare, e ne ordina di dar lettura del verbale della Giunta portante la proposta del Bilancio in discorso.

Compiuta la detta lettura, il signor Presidente avverte il consiglio che nel mentre può essere modificato e tolto qualunque articolo di entrata e spesa proposta nel Bilancio, nell'odierna seduta non si possono essere introdotte nuove stanziamenti, e nel caso che emergessero proposte in questo senso, sarà sospesa la chiusura del Bilancio, portandola ad altra seduta, dopo la proposta relativa ai nuovi stanziamenti, indi passa alla discussione tutti gli articoli del Bilancio ed allegati in via richiamati dando sopra ciascuno le opportune spiegazioni all'appoggio degli atti sopra ricordati, delle disposizioni di legge, regolamenti, istruzioni superiori e massime di giurisprudenza fin qui sanzionate.

Indi dal consiglio si passa agli stanziamenti del Bilancio, il quale consente in ogni sua parte quelli proposti dalla Giunta municipale.

Dall'avvi deliberato si ha un risultato finale di spese per spese obbligatorie ordinarie di lire Cinquemila quattrocento ottantacinque, centesimi Settanta otto; straordinarie di lire Quattromila novecento trentatre, centesimi Sessantacinque; contabilità speciali di lire Duemila quattrocento quindici, centesimi Sessantaquattro; spese facoltative di lire Duemila quattrocento trenta; quindi un passivo generale di lire Quindicimila duecento sessantacinque, centesimi Quarantuno a cui contrapponendo le attività risultanti dalle dette categorie locali in lire Tredicimila trecento otto, centesimi Quattro con aggiunta dell'ammontare dei centesimi addizionali alle imposte dirette Lire mille novecento settantasette, centesimi Trentasette, si avrebbe un attivo generale di lire Quindicimila duecento sessantacinque, centesimi Quarantuno, il quale essendo uguale al passivo non è d'uopo di aumentare la sovraimposta.

Posta indi in votazione il complesso del Bilancio per alzata e seduta viene dal medesimo dal consiglio adottato con voti unanimi in numero di otto unitamente alle modificazioni proposte dalla Giunta alla Tabella dei gradi della tassa fluviatico come rilevasi dalla relativa deliberazione della medesima.

Ciò fatto l'ora tarda, il signor Presidente scioglie la seduta, ed intima la nuova tornata pel giorno di Domenica primo ottobre alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno primo ottobre corrente anno, venne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentotrentesimo della citata Legge.

Il Presidente
Avv. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Pasquale Bernardis

Il Segretario Comunale
Pacifico Moretti

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 115. d'ordine degli atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in prima convocazione.

L'anno mille ottocento ottantadue ed il giorno primo del mese di Ottobre alle ore sei antimeridiane nella Residenza comunale di Bassano in Teverina.

Convocato si è il consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria nei modi dagli articoli settantasei ed ottanta della Legge comunale e provinciale vent'uno marzo mille ottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti			
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Vespa	Vincenzo	consigliere	
2. Bernardini	Pasquale	Consigliere	2. Lattanzi	D. Francesco	id	
3. Nocelli	Ildefonso	id	3. Dattalamacchia	Virgilio	id	
4. Dionisi	Bernardino	id	4. Romoli	Municipale	id	
5. Pellegrini	Giovanni	id	5. Scarelli	Amato	id	
6. Fiorelli	Romolo	id	6. Dionisi	Gio Battista	id	dimissionario
7. Santini	Marco	id				
8. Pellegrini	Antonio	id				
9. Bernardini	Oreste	id				

coll'assistenza di Nocchi Pacifico segretario comunale.

Constatato si è che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantesimo della legge suddetta per essere la prima convocazione, il signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Datasi lettura del verbale della seduta antecedente, viene questo dal consiglio approvato ad unanimità di voti.

1ª Nomina dei Revisori dei Conti per l'esercizio 1882

Secondo la consuetudine avendo il consiglio fissato nel numero di due i Revisori dei conti effettivi e nuovi della Giunta municipale pel corrente esercizio, il signor Presidente ordina la distribuzione delle schede, facendo conoscere che a compiere tale operazione non possono essere chiamati i membri che compongono la Giunta municipale, che escono quelli che rendono il conto morale, e perciò ogni qualvolta occorra verificare che una scheda porti il nome di uno di essi deve la stessa considerarsi come voto nullo, e conseguentemente come non avvenuto.

Distribuite adunque le schede e le medesime formate dai consiglieri, vengono dal signor Presidente ritirate e riposte in apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, e quindi fattone lo spoglio coll'assistenza degli scrutatori signori Bernardini Pasquale e Bernardini Oreste, hanno dato il seguente risultato.

Lattanzi Don Francesco	voti numero	Quattro	= 4 =
Dionisi Bernardino	id	Quattro	= 4 =
Bernardini Pasquale	id	Tre	= 3 =
Pellegrini Antonio	id	Due	= 2 =
Scarelli Amato	id	Tre	= 3 =
Santini Marco	id	Uno	= 1 =
Nulli	id	Uno	= 1 =
			N° 18.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il signor Presidente invita il Consiglio a procedere alla seconda votazione ed a tal uopo fa distribuire le relative schede.

Queste compilate e deposte nell'apposita urna se ne è fatto dal signor Presidente coll'assistenza dei suddetti Scrutatori il relativo spoglio, i cui voti vennero riportati come appresso.

Dionisi Bernardino voti numero Sette = 7 =
Vedovelli Amato id Tre = 3 =
Lattanzi D. Francesco id Cinque = 5 =
Santini di Marco id Uno = 1 =
Bernardini Pasquale id Due = 2 =
} N° 18

Avendo i signori candidati Dionisi Bernardino e Lattanzi Don Francesco riportata la maggioranza assoluta di voti vengono dal Presidente proclamati eletti effettivi aventi diritto all'esercizio in corso.

2°
Rinnovazione del quarto dei Membri della Congregazione di Carità.

Il signor Presidente riferisce che esaminata la tabella indicante i cognomi e nomi dei Membri che compongono la congregazione di carità, si è veduto a conoscere che scade per compiuto quattriennio Signor Tonnoli Annibale — Quindi fa dar lettura dell'elenco di tutti i membri di detta congregazione a fine di fare conoscere quali siano quelli che già fanno parte di quel consesso — Nella ordinaria bandella delle schede di votazione, le quali vengono dai candidati presentate, vengono state ritirate e riposte in apposita urna, effettuatone poscia lo spoglio coll'assistenza degli scrutatori signori Bernardini Pasquale e Bernardini Oreste, si verificò il risultato seguente:

Tonnoli Annibale voti numero Due = 2 =
Dionisi Bernardino id Uno = 1 =
Bernardini Oreste id Tre = 3 =
Fraschi Tonnolo id Uno = 1 =
Pellegrini Antonio id Uno = 1 =
Sulli id Uno = 1 =
} N° 9.

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il signor Presidente invita il Consiglio a ripetere la seconda votazione di cui sopra.

Eseguite le schede e riposte nell'urna, si è quindi da l signor Presidente fatto lo spoglio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori, si verificò che i voti furono i seguenti.

Bernardini Oreste voti numero Sei = 6 =
Tonnoli Annibale id Uno = 1 =
Fraschi Faustino id Uno = 1 =
Fraschi Tonnolo id Uno = 1 =
} N° 9.

Dopo di che il signor Presidente proclamò il risultato della votazione, e la relativa elezione del Membro della Congregazione di Carità nella persona del signor Bernardini Oreste.

3°
Conferma o surrogazione del Presidente della Congregazione di Carità

Il signor Presidente invita il Consiglio a voler ottemperare a disposto dell'articolo ventotto della Legge tre agosto milleottocentosessantadue nella parte che provvede alla conferma o surrogazione del Presidente della Congregazione di Carità, il quale deve rimanere in carica fino all'ultimo dell'anno milleottocentosettantasei.

Il Consiglio si adegua e viene alla compilazione delle relative schede e votazione.

Queste formate vengono deposte nell'apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, quindi il Signor Presidente a scrutatori i signori consiglieri Bernardini Pasquale e Bernardini Oreste procede allo spoglio delle medesime dal quale risultato è il seguente:

Arduini Agostino voti numero Otto = 8 =
Bernardini Oreste id Uno = 1 =
} N° 9.

Il signor Presidente ha proclamato riconfermato nella carica di Presidente della Congregazione di Carità il signor Arduini Agostino.

4°
Nomina del Soprintendente delle Scuole elementari e delle Ispettrici

Signor Presidente fa conoscere che incombe l'obbligo al Consiglio di procedere annualmente nella Sessione ordinaria del Autunno il Soprintendente e due Ispettrici che nel corso del nuovo anno scolastico abbiano ad invigilare sul buon andamento delle scuole elementari di questo comune.

Distribuite le schede per la nomina del Soprintendente, e compilate dalla Commissione vengono le medesime deposte nella relativa urna, quindi il Presidente assunti a scrutatori i Signori Bernardini Pasquale e Bernardini Oreste procede allo spoglio delle medesime il di cui risultato è il seguente:

Lattanzi Don Francesco	ebbe numero	Tre = 3 =	
Senesi Dottore Oreste	id	Uno = 1 =	= 9.
Bernardini Oreste	id	Tre = 3 =	
Bernardini Giovanni	id	Uno = 1 =	
Verga Vincenzo	id	Uno = 1 =	

Nessuno dei candidati avendo riportata la maggioranza assoluta di voti, il Presidente prega il Consiglio a procedere alla seconda votazione.

Riempite le schede le risposte nell'urna, vi è dal signor Presidente fatto lo spoglio coll'assistenza dei suddetti Scrutatori e si ebbe a conoscere che i voti vennero riportati come appresso:

Bernardini Oreste	ebbe numero	Uno = 1 =	
Verga Vincenzo	id	Uno = 1 =	= 9.
Senesi Dottore Oreste	id	Sette = 7 =	

Il signor Senesi Dottore Oreste avendo riportata la maggioranza assoluta di voti viene dal Signor Presidente proclamato eletto a Soprintendente delle Scuole pel prossimo venturo anno scolastico.

Fatte quindi distribuire le schede per la nomina delle Ispettrici scolastiche, vengono dagli adunati formate, e dal signor Presidente ritirate e riposte nell'urna, fatto sul tavolo della presidenza, seguitone poscia lo spoglio coll'assistenza dei predetti Scrutatori, si venne a conoscere che i voti si ripartirono nel seguente modo:

Andreucci Angela	ebbe numero	Sette = 7 =		
Verga Agata	id	Otto = 8 =		= 18.
Senesi Cecilia	id	Due = 2 =		
Andreucci Elena	id	Uno = 1 =		

Il Consigliere Signor Fabrizi Marcello si ritira dalla sala.

Il signor Presidente nel verificare l'esito della votazione ha proclamato elette alla carica di Ispettrici per la scuola femminile pel prossimo anno scolastico le signore Verga Agata ed Andreucci Angela.

5°
Rinnovazione biennale della metà dei Membri della Commissione municipale di Sanità.

Il signor Presidente fa dar lettura della tabella dei Membri componenti la Commissione municipale di Sanità, dalla quale si scorge che scadono per compiuto biennio i signori Dionisi Tommaso e Perugini Giovanni, i quali possono essere rieletti, per cui invita il Consiglio a voler procedere alla formazione delle schede per la nomina dei Membri scaduti.

Riempite le schede vengono deposte nell'urna apposita, quindi dal signor Presidente fattone lo spoglio coll'assistenza dei Scrutatori signori Bernardini Pasquale e Bernardini Oreste si verificò che i voti vennero riportati come appresso.

Bernardini Oreste	ebbe numero	Due = 2 =		
Dionisi Tommaso	id	Sette = 7 =		
Perugini Giovanni	id	Quattro = 4 =		= 16.
Bernardini Pasquale	id	Uno = 1 =		
Fantini Marco	id	Uno = 1 =		
Fiaschi Marcello	id	Uno = 1 =		

Avendo il solo candidato Dionisi Tommaso riportato la maggioranza assoluta di voti, il signor Presidente lo proclama eletto membro della Commissione municipale di Sanità, ed invita quindi il Consiglio a procedere alla seconda votazione per la nomina dell'altro membro.

Questa eseguita e fattone lo spoglio delle schede coll'assistenza di cui sopra si

verificò il seguente risultato

Bernardini' Oreste ottenne voti numero Tre = 3 =
Perugini' Giovanni id Quattro = 4 = } ad = 8.
Fabietti' Romolo id Uno = 1 =

Avendo nessuno dei candidati avuto riportata la maggioranza assoluta di voti il Signor Presidente invitò il Consiglio a procedere alla votazione di ballottaggio fra i Signori Perugini' Giovanni e Bernardini' Oreste, nessuno quelli che riportato la maggiorità voti sull'altro candidato.

Eseguita la votazione e fattone lo spoglio ne venne risultato che essa riportò il seguente risultato:

Perugini' Giovanni ottenne numero Cinque = 5 =
Bernardini' Oreste id Tre = 3 = } ad = 8.

Dopo ciò il Sig. Presidente proclamò eletto a membro della Commissione municipale di Sanità il Signor Perugini' Giovanni.

Nomina della Giunta comunale di Statistica

Il Signor Presidente invitò il Consiglio a procedere alla nomina della Giunta comunale di Statistica, per la quale cosa fan distribuire le schede di votazione per la nomina di due membri di cui la medesima altre al Sindaco e assessore.

Compilate le schede e deposte nell'urna apposita, vengono dal Presidente estratte e contate, quindi coll'assistenza dei signori scrutatori Bernardini' Pasquale e Bernardini' Oreste procede allo spoglio delle medesime, il cui risultato è il seguente

Lattanzi' Dante Francesco ottenne numero otto = 8 =
Venzi' Dottore Oreste id otto = 8 = } ad = 16.

Avendo i signori Lattanzi' Dante Francesco e Venzi' Dottore Oreste riportata la maggioranza assoluta di voti, vengono dal signor Presidente proclamati eletti membri della Giunta comunale di Statistica.

Approvazione del Ruolo della tassa bestiame del corrente anno.

Il Signor Presidente riferisce che avendo la Giunta municipale compilato il ruolo della tassa bestiame del corrente anno, venne il medesimo per giorni otto pubblicato all'albo pretorio di questo comune a norma del vigente regolamento provinciale e pendente tale pubblicazione non venne, in proposito presentato alcun reclamo, perciò prega il Consiglio a voler lo omologare,

Il Consiglio senza alcuna discussione approva, ad unanimità di voti una manifestati per alzata e seduta, il Ruolo predetto per la somma complessiva di Lire millecinquecentoventitre, centesimi trentacinque, ordinando che la spedizione alla competente autorità per l'approvazione, non appena esaurite tutte le formalità prescritte dal regolamento, e quindi sia rimesso all'Esattore comunale per la riscossione.

Essendo l'ora tarda, il Signor Presidente scioglie la seduta, ed indetta la nuova tornata pel giorno di Domenica otto corrente mese alle ore nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ed atta ed intelligibile fu ne della seduta del giorno otto corrente mese venne approvato da tutti i Consiglieri e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario che conforme disposto dall'articolo Duecento sessantasei della riferita Legge

Il Membro Anziano
Dionisi Leandro Dino

Il Presidente
Oreste Bernardini

Il Segretario Comunale
Lucrezio Montagni

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N. 116. d'ordine degli Atti originali

Sessione di Autunno — Seduta in seconda convocazione

L'anno milleottocento ottantadue ed il giorno otto del mese di Ottobre alle ore Dieci antimeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle Adunanze consigliari.

Convocato si il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed Ottanta della Legge comunale e provinciale vente marzo milleottocento sessantacinque; fatto l'appello nominale risultarono:

Intervennti			Non intervennti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Andreozzi	Agostino	Sindaco
2. Nicolai	Fidenzio	consigliere	2. Bernardini	Pasquale	consigliere
3. Dionisi	Bernardino	id	3. Vespa	Vincenzo	id
4. Biaschi	Corrado	id	4. Dattauri	D. Francesco	id
5. Scortini	Marco	id	5. Dattalamacchia	Virgilio	id
6. Pellegrini	Antonio	id	6. Perugini	Giovanni	id
7. Scarselli	Amato	id	7. Nicoloti	Annibale	id
			8. Dionisi	Gio Battista	id di Giuseppe

Constatato si che il numero degli intervennti è legale, giusta il prescritto dall'Articolo settantanove della Legge suddetta per essere la seconda convocazione, il signor Bernardini Oreste Assessore ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Data si lettura del Verbale della seduta antecedente, viene questo dal consiglio approvato ad unanimità di voti.

Intervengono alla seduta i signori consiglieri Nicolai Fidenzio e Scortini Marco.

Il signor Presidente fa dare lettura dal Segretario della domanda inoltrata a questo Municipio dal comitato centrale per l'Esposizione Mondiale di Roma degli anni Milleottocento ottantacinque — Milleottocento ottantasei con la quale prega di voler concorrere a detta Esposizione, domanda questa corredata dal voto favorevole della Giunta municipale come rilevasi dal processo verbale del scorso Luglio.

Concorso per l'Esposizione mondiale di Roma 1885-1886.

Dopo breve discussione il Signor Presidente invita il signor consigliere Scarselli a proporre di concorrere a detta Esposizione con lire Cinquanta da inscriversi nel Bilancio dell'esercizio milleottocento ottantasei.

Il consigliere signor Dionisi Bernardino propone che detta somma sia inscritta nel Bilancio dell'esercizio Milleottocento ottantasei, proposta che viene dal consiglio accolta favorevolmente.

Dopo ciò il sig.r Presidente propone il seguente ordine del giorno.

Il consiglio, fa adesione al concetto dell'Esposizione mondiale da tenersi in Roma negli anni Milleottocento ottantacinque — Milleottocento ottantasei e da alla medesima il suo aggradimento morale, non che per tempo delibera il concorso della somma di lire Cinquanta, somma effettiva in proporzione all'entità dell'esposizione stessa, ma che il comune possa poi concedere maggior somma atteso le sue scarsissime risorse, da stanziarsi detta somma nel Bilancio dell'esercizio milleottocento ottantasei, rimanendo però detto concorso subordinato alla promulgazione della legge con cui detta Esposizione venga sancita.

Posto quindi detto ordine del giorno a voti per alzata e seduta, viene dal consiglio approvato con voti sei contro uno.

1°
Concorso per la costruzione di una tomba in Caprera per racchiudere la salma del Generale Giuseppe Garibaldi

Il Signor Presidente da comunicazione di una nota inviata quindici Giugno ultimo numero Cinquemila seicento trentanove del Municipio di Bologna colla quale si invita questo comune ad aderire alla proposta di concorso fra tutti i comuni d'Italia onde procedere alla costruzione, in Caprera, di una tomba per racchiudere le ceneri dell'Eroe dei due Mondi Generale Giuseppe Garibaldi, e spera inoltre che questa Giunta Municipale proporrà al consiglio di aderire a detto concorso onde prendere all'illustre estinto un omaggio di tributo.

Dopo breve discussione sull'oggetto, il consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta delibera di riservarsi a deliberare allora quando si conoscerà l'ammontare della spesa occorrente per la costruzione di detta tomba, non essendo ora la domanda fatta dal Municipio di Bologna molto chiara.

3°
Domanda di De-Carolis Oreste per richiesta di area in via Principe Umberto.

Il signor Presidente fa dare lettura della domanda inoltrata dal signor Paparoli Oreste, colla quale richiede metri quadrati Ottanta cinque centimetri Sessanta sei di area fabbricabile sita nell'interno di questo comune in via Principe Umberto, quindi fa osservare che la Giunta municipale è favorevole all'accoglimento della domanda, perchè il De-Carolis corrisponda al comune la somma di lire una a metro quadrato come si è praticato per le altre aree vendute.

Non essendosi alcuna discussione avvenuto, il signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la domanda De-Carolis Oreste viene dal consiglio approvata ad unanimità.

4°
Autorizzazione alla Giunta Municipale onde ricorrere a S.M. il Re per essere esonerati dal Consorzio stradale della Molinella.

Il signor Presidente riferisce che questo comune con atto consigliare del undici Febbraio Milleottocento settantaquattro deliberò di far parte del consorzio per la costruzione del secondo tronco della strada della Molinella e di concorrere nel tempo stesso alla manutenzione della medesima per sei anni dal giorno dell'apertura al pubblico transito, e che con atto del quattro novembre Milleottocento settantasei deliberò di dover fermo per la manutenzione di detta strada il suddetto atto consigliare.

Iniziate quindi le relative pratiche con la Deputazione provinciale perchè questo comune venisse esonerato dal concorrere alla manutenzione di detta strada essendo cangiato da allora due anni il sistema per cui era stato obbligato, queste sono riuscite infruttuose, perciò la Giunta Municipale domanda di essere autorizzata ad inoltrare in proposito ricorso a Sua Maestà il Re onde ottenere la esonerazione dalla annuale manutenzione della strada Molinella.

Il Consiglio ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta autorizza la Giunta Municipale a ricorrere a Sua Maestà il Re.

5°
Storno di fondi da una Categoria all'altra del Bilancio del corrente esercizio onde sopperire alle spese d'ufficio.

Il signor Presidente espone che essendo totalmente esaurito il fondo per le spese d'ufficio stanziato al Titolo primo, Categoria seconda, Articolo quattordici del Bilancio del corrente esercizio, così la Giunta municipale non essendo in grado di poter soddisfare le rimanenti spese d'ufficio propone di stornare la somma di Lire Cinquanta inscritta al Titolo quarto, Categoria quinta, Articolo quinto somma questa inferiore di gran lunga non essendosi spesa per non essersi eseguite le scuole serali e festive per gli adulti, e così erogarla a detto articolo quattordici.

Il Consiglio udita la relazione fattane dal signor Presidente

Visto che il fondo per le spese d'ufficio inscritto all'articolo quattordici, Categoria seconda Titolo primo è del tutto esaurito.

Considerando che la variazione che la Giunta municipale propone di fare inscritta all'Articolo quarto, Categoria quinta, Titolo quarto non ha luogo nel corrente esercizio a spese di storno che può interamente storcersi.

Visto l'Articolo Ottantasette numero Dieci della vigente legge comunale e

provinciale vente marzo Millenovecento sessantacinque

Deliberano ad unanimità di voti manifestati per alzata e seduta di astenersi la medesima come dianzi è detto, onde così far fronte alle rimanenti spese d'ufficio.

Essendo l'ora tarda il Signor Presidente scioglie la seduta, ed indetta la nuova tornata pel giorno di Domenica quindici corrente mese alle nove antimeridiane.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce nella seduta del giorno quindici corrente mese, venne approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentotrentasei della vigente legge.

Il Presidente
Agostino Andreozzi

Il Membro anziano
Pasquale Bernardini

Il Segretario Comunale
Lucifero Mochi

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 117. d'ordine degli atti originali

Sessione d'Autunno — Seduta in prima convocazione

L'anno milleottocento ottantadue ed il giorno quindici del mese di Ottobre alle ore antimeridiane Dieci e minuti quindici in Bassano in Teverina e nella Sala delle Solenni consigliari.

Convocato si il Consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli settantanove ed ottanta della Legge comunale e provinciale vente marzo milleottocentosessantacinque, fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreozzi	Agostino	Sindaco	1. Verga	Vincenzo	consigliere
2. Bernardini	Pasquale	Consigliere	2. Lattanzi	D. Francesco	id
3. Motili	Fidenzio	id	3. Saltalamacchia	Virgilio	id
4. Dionisi	Bernardino	id	4. Pellegrini	Giovanni	id
5. Fiaschi	Romolo	id	5. Panthini	Marco	id
6. Romoli	Annibale	id	6. Dionisi	Gio Battista	id giustificato
7. Pellegrini	Antonio	id			
8. Pearelli	Amato	id			
9. Bernardini	Oreste	id			

coll'intervento di me Mochi Lucifero Segretario comunale.

Constatato si che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo ottantanove della legge suddetta per cui la prima convocazione, il signor Andreozzi Agostino Sindaco ha aperto la presidenza col dichiarato la seduta.

Data si lettura del verbale della seduta antecedente, questo viene approvato dal Consiglio ad unanimità.

1.° Provvedimento per l'affitto dei

Il signor Presidente espone che nelle pubbliche aste tenute si nei giorni quindici trenta decorso mese di Settembre per procedere all'affitto separato dei

Terreni comunali Cerreto

terreni comunali Cerreto rimasero deserte per mancanza di concorrenza, per cui invita il Consiglio a voler provvedere in proposito.

Il Consigliere signor Scarelli propone che i terreni comunali Cerreto si seguitino come per lo passato a lavorare a colonia, onde così fare un vantaggio a questa popolazione.

Il Consigliere signor Dionisi propone che i terreni comunali Cerreto siano divisi in sei lotti e siano nuovamente posti a licitazione per affittarli.

Il Consigliere signor Tomassoli appoggia la proposta Scarelli.

Non sopendovi altra discussione, il signor Presidente pone ai voti per alzata e seduta la proposta Dionisi avvertendo che qualora questa fosse respinta s'intenderà approvata la proposta Scarelli. Eseguita la votazione si rinvennero voti tutti bianchi in numero di nove, pertanto il Dottor Seusi rimane fino d'ora autorizzato ad assumere il servizio sanitario del quattordicesimo reparto di cui sopra.

2°
Istanza del Dottor Seusi onde essere autorizzato ad assumere il servizio sanitario della ferrovia

Il signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della istanza avanzata da questo Medico-Chirurgo candidato Seusi Dottore Oreste, colla quale domanda di essere autorizzato ad assumere il servizio sanitario del quattordicesimo reparto della linea ferroviaria Orte-Attigliano, dopo tale lettura il signor Presidente fa osservare di aderire a detta domanda del Dottor Seusi, mentre questo Comune non ne avrà a risentire alcun danno, ma bensì un miglioramento.

Il Consiglio si mostra favorevole a tale domanda, per cui il signor Presidente a scrutatori i signori Consiglieri Bernardini Sostituale e Bernardini Oreste pone a voti in segreto la domanda del Dottore Seusi Oreste.

Eseguita la votazione si rinvennero voti tutti bianchi in numero di nove, pertanto il Dottor Seusi rimane fino d'ora autorizzato ad assumere il servizio sanitario del quattordicesimo reparto di cui sopra.

L'ordine del giorno essendo esaurito il signor Presidente dichiara chiusa la sessione autunnale del corrente anno.

Letto il presente verbale ad alta ed intelligibile voce resulta tutto, ne approvato da tutta l'adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo Duecentoventisei della vigente Legge.

Il Presidente
Ag. Andreozzi

Il Membro anziano
Oreste Bernardini

Il Segretario comunale
Lucifero Machini

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma, Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N.° 118. d'ordine degli atti originali

Sessione Straordinaria, Seduta in prima convocazione

L'anno Milleottocento ottantatre ed il giorno ventisei del mese di Marzo alle ore tre pomeridiane in Bassano in Teverina e nella sala delle adunanze consiglia-

N.

Convocato il consiglio comunale in seduta privata a norma degli articoli 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risultarono.

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Andreucci	Agostino	Sindaco	1. Bernardini	Pasquale	Consigliere
2. Saltalamacchia	Virgilio	consigliere	2. Verga	Vincenzo	id
3. Rotelli	Ildefonso	id	3. Lattanzi	D. Francesco	id
4. Dionisi	Bernardino	id	4. Perugini	Giovanni	id
5. Fiaschi	Romolo	id	5. Santini	Marco	id
6. Romoli	Annibale	id	6. Dionisi	Gio Battista	id dimissionario
7. Pellegrini	Antonio	id			
8. Scarselli	Amato	id			
9. Bernardini	Oreste	id			

con l'assistenza dell'infrascritto Segretario Comunale.

Constatatosi che il numero degli intervenuti è legale, giusta il prescritto dall'articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il Signor Andreucci Agostino Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

1°
Revisione delle Liste Elettorali Politiche 1883

Il Signor Presidente prende la parola e dimostra le operazioni fatte dall'Onorevole Giunta sulle prodette Liste a senso degli articoli 19 e 26 della relativa legge 24 settembre 1882 n° 999 (serie 3ª) testo unico.

Quindi soggiunge che secondo l'articolo 27 della citata legge spetta ora al consiglio di compiere quanto ivi è prescritto.

Il consiglio pertanto udito lettura del prodetto articolo 27, ritenuto che decorente la pubblicazione della Lista niun reclamo è stato avanzato in merito alla medesima, unanime delibera approvarsi la Lista Elettorale Politica di questo Comune per l'corrente anno Milleottocento ottantatre nel numero di Quarantacinque Elettori.

2°
Beni incolti comunali

Il Signor Presidente fa dar lettura dal Segretario della circolare del 19 Febbraio corrente anno n° 4200 Divisione 3ª della Regia Prefettura della Provincia riflettente i beni incolti di proprietà di questo comune, onde il consiglio deliberi sugli elementi in essa contenuti come nuovi comunicati con detta circolare.

Il Consiglio udito lettura della proposta;

Visto gli Elementi relativi al terreno incolto vocabolo Graolette e Poggio Maggio

Ritenuto non essere il medesimo suscettibile di coltura adeguata, prendo la maggior parte sodo sasso.

Unanime delibera di conservare il medesimo a pascolo naturale il quale in questo modo da un reddito sufficiente e di approvare inoltre la proposta dell'Autorità forestale pel suo rimboschimento come dallo stato in data 30 Settembre 1882, e di provvedere allo stanziamento dei fondi relativi nella formazione del Bilancio dell'esercizio 1884.

3ª
Commissione per l'imposte dirette pel biennio 1884-85.

Il Signor Presidente invita il consiglio a procedere alla votazione di numero due schede per la nomina di due rappresentanti consiliari per la nomina della commissione dell'imposte dirette per il biennio 1884-85 a tal uopo fa dar lettura della circolare della Regia Prefettura in data 28 Febbraio corrente anno n° 4897 Divisione prima, Sezione prima, dopo la quale fa distribuire le relative schede di votazione.

Consegnate queste dal Consiglio vengano deposte nell'apposita urna esistente sul tavolo della presidenza, quindi il presidente apertala e scrutinatosi; i Consiglieri Saltalamacchia Virgilio e Bernardini Oreste procede allo spoglio delle medesime il cui risultato è il seguente:

Bernardini Oreste voti numero otto = 8 =
Fiaschi Romolo id uno = 1 =

Pellegrini Antonio votè numero uno = 1 =
Scarelli Amato id otto = 8 =

Fatto verificato dal signor Presidente con l'assistenza degli suddetti scrutatori proclama eletti a rappresentanti consiliari per la Commissione dell'imposte dirette i Signori Bernardini Oreste e Scarelli Amato.

L'ordine del giorno esperito e esaurito il signor Presidente scioglie la seduta.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce seduta stante, viene approvato da tutta l'Adunanza e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da me sottoscritto Segretario in conformità dell'articolo 226 della citata Legge.

Il Presidente
Ag. Andreuzzi

Il Membro Anziano
Virgilio Dattalamacchia

Il Segretario Comunale
Isidoro Morelli

Regnando
Sua Maestà Umberto Primo
per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Bassano in Teverina

N° 119 d'ordine degli atti originali

Sessione di Primavera — Seduta in prima convocazione

L'anno mille ottocento ottantotto ed il giorno sedici del mese di Aprile alle ore nove antimeridiane in Bassano in Teverina e nella Sala delle adunanze consigliari.

Convocatosi il Consiglio Comunale in seduta privata a norma degli artt. 79 e 80 della Legge comunale e provinciale 20 Marzo 1865; fatto l'appello nominale risposero intervenuti:

Intervenuti			Non intervenuti		
1. Bernardini	Oreste	Assessore	1. Andreuzzi	Agostino	Sindaco
2. Rotili	Fidenzio	Consigliere	2. Bernardini	Pasquale	Consigliere
3. Dionisi	Bernardino	id	3. Vega	Vincenzo	id
4. Fraschi	Romolo	id	4. Dattanzi	D. Francesco	id
5. Pellegrini	Antonio	id	5. Dattalamacchia	Virgilio	id
6. Scarelli	Amato	id	6. Perugini	Giovanni	id
			7. Rondoli	Annibale	id
			8. Santini	Marco	id
			9. Dionisi	Gio Battista	Primo Usciere

Constatato si che il numero degli intervenuti non è legale, giusta il prescritto dall'articolo 89 della legge suddetta per essere la prima convocazione, il signor Bernardini Oreste Assessore ha aperto la prefettura ed ha sciolta la seduta, intimando la nuova tornata pel giorno tre Maggio ventuno alle ore nove antimeridiane, coll'avvertenza che il consiglio è convocato in seconda convocazione e sarà valide deliberazioni qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente
Bernardini

Il Membro anziano
Fidenzio Rotili

Il Segretario Comunale
Isidoro Morelli

Provvisoria lista della Pa 1883.